SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Bari-Empoli	2-1	1
Bologna-Salernitana	1-1	x
Fiorentina-Juventus	1-0	1
Lazio-Sampdoria	5-2	1
Milan-Vicenza	1-0	1
Parma-Roma	1-1	x
Perugia-Cagliari	2-1	1
Udinese-Inter	0-1	2
Venezia-Piacenza	0-0	x
Napoli-Ravenna	2-4	2
Torino-H. Verona	3-1	1
Viareggio-Prato	0-1	2
Messina-Catania	0-0	x
Montepremi:	L.	13.119.266.158
Ai 42 punti 13	L.	156.181.000
Ai 1537 punti 12	L.	4.267.800

TOTOSEI

Bologna	1	1
Salernitana	1	1
Lazio	5	M
Sampdoria	2	2
Milan	1	1
Vicenza	0	0
Parma	1	1
Roma	1	1
Perugia	2	2
Cagliari	1	1
Udinese	0	0
Inter	1	1

Montepremi: L. 4.506.691.649
Ai punti 6 L. 3.417.567.000
Ai punti 5 L. 2.775.300
Ai punti 4 L. 88.000

TOTOGOL

1 2 9 12 15 22 28 31

Montepremi: L. 8.900.983.050
Ai punti 8 L. 1.780.196.000
Ai punti 7 L. 9.502.000
Ai punti 6 L. 169.600

TOTIP

1.a corsa:	X 2
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	1 X
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	X 1
corsa + :	16 7

Nessun vincitore con punti 14
Ai punti 12 L. 11.978.000
Ai punti 11 L. 568.000
Ai punti 10 L. 59.000

LA MOVIOLA

La Cittadella...

di Roberto Covaz

Personaggi: Frank Garza (presidente della Pall. Trieste e dell'Adrical, la società cui il Comune ha affidato la gestione del Rocco, del Grezar e del nuovo palasport) e gli «amministratori comunali». Titolo della commedia in due atti: Cittadella dello sport. Primo atto. Piccolo del 21 settembre 1998. Domanda: ...a Trieste non c'è neanche uno sponsor. Non è che state pensando di aver sbagliato città? Risposta (di Frank Garza): Non ancora. Secondo atto. Piccolo 13 dicembre 1998. Domanda:... il fatto che la proprietà e lo sponsor arrivino da lontano è un problema? Risposta (degli «amministratori comunali»): no, è un segnale positivo.

CALCIO SERIE A Juventus battuta nel posticipo dagli scatenati viola di Trapattoni - Milan solitario al secondo posto

E Batigol incorona la Fiorentina

Udinese beffata nel finale - Cinquina della Lazio alla Samp che esonera Spalletti

LA SFIDA BRASILIANA

Un colpo di testa e il gol del nerazzurro contro «solo» una buona prestazione di Amoroso

Al Fenomeno bastano due palloni

Ronaldo e Amoroso: alla fine ha vinto il Fenomeno.

UDINE *Riecco Ronaldo, il Fenomeno. Giochiccia, più che giocare, per 90'. Poi, però, gli bastano due palloni. Un colpo di testa con Turci che si spacca le reni per metterlo sopra la traversa e poi, in duetto con Roberto Baggio, il gol. E adesso, giura, «l'Inter può sognare lo scudetto». Non gli interessa nemmeno attendere di sapere cosa faranno in serata Fiorentina e Juventus. No, lui è sicuro: «Stiamo tutti migliorando, possiamo andare lontano».*

Doveva essere la sfida brasiliana Ronaldo-Amoroso. Laggiù, dall'altra parte del mondo, i promo della tv avevano caricato l'attesa per la diretta via satellite. Il primo vero duello italiano tra i due. Adesso sarebbe facile dire che Amoroso ha invece giocato ma Ronaldo ha segnato. E tanto basta per decidere chi, comunque, ha vinto. In realtà, il Fenomeno è e resta sempre il Fenomeno e con uno così in squadra - con Baggio al fianco, poi - Lucescu può stare tranquillo: arriverà a giugno senza troppo soffrire. Anzi, rischiando pure di vincere qualcosa...

Amoroso invece no, Fenomeno non è (anche se in gioventù, prima che il ginocchio impazzisse, il pallone d'oro sudamericano lo vinse lui) e non lo sarai mai, almeno fino a quando gioca nell'Udinese. E', si sa, la differenza tra le piccole e le grandi squadre: le une condannate a soffrire sempre e comunque, in credito costante con la fortuna, generose ma maldestre; le altre capaci invece di vincere in qualsiasi situazione, ciniche e spietate: basta un pallone ed è rete. Già, è la dura legge del gol.

Poi, puoi anche dire, sommerso dai microfoni, di fronte a emittenti che si sfidano a colpi di telecamera per conquistare il posto migliore, strattonato come neanche Pierini in campo ha osato tanto, correndo perchè c'è sempre un aereo che lo aspetta, che «adesso l'Inter può sognare lo scudetto». E' lui, è il Fenomeno.

Guido Barella

Un duello tra il viola Rui Costa e lo juventino Deschamps.

TRIESTE La Fiorentina non è un bluff: la dimostrazione di quanto i viola di Trapattoni stiano facendo sul serio è arrivata ieri sera, nel posticipo contro la Juventus. Batistuta ha deciso la tradizionale sfida con un imperioso colpo di testa che ha lasciato di sale Peruzzi. Con questa vittoria Firenze stacca tutti e s'invola verso il titolo di campione d'inverno. I più immediati inseguitori, Roma e Parma, hanno dato via libera alla fuga dei toscani impattando nello scontro diretto. Sale, solitario, al secondo posto il Milan, che si è liberato a fatica del Vicenza grazie a un gol di Weah su assist di Bierhoff. A Udine l'Inter di Lucescu riesce a fare bottino pieno nel finale di partita: il successo dei nerazzurri viene da uno scambio tra «fenomeni», con Roby Baggio che mette Ronaldo nelle condizioni di fulminare Turci. All'Olimpico clamorosa cinquina della Lazio sulla Samp (che in serata ha esonerato Spalletti). Tripletta da fermo per Mihajlovic, mentre Mancini ha festeggiato le 500 partite in serie A. Da segnalare anche la vittoria del Perugia contro il Cagliari e il primo punto in trasferta della Salernitana, conquistato a Bologna. Delvecchio e il redivivo Nesta le novità delle convocazioni di Zoff per la sfida col Resto del Mondo mercoledì a Roma.

● *A pagina II-III-IV*

SERIE A
LA CLASSIFICA

FIORENTINA	28
MILAN	24
ROMA	23
PARMA	23
INTER	21
LAZIO	20
BOLOGNA	18
BARI	18
JUVENTUS	18
PERUGIA	18
UDINESE	16
CAGLIARI	14
PIACENZA	13
SAMPDORIA	13
EMPOLI *	12
SALERNITANA	12
VICENZA	11
VENEZIA	10

** Empoli è penalizzato di due punti.*

ALL'INTERNO

CROSS

Doppia vittoria di Pontoni

● *A pagina XVI*

SCHERMA

La Granbassi ipoteca il titolo U20

● *A pagina XVI*

PALLAMANO

Montenegrino alla corte della Genertel

● *A pagina XVI*

IL CASO

Dopo la sparata di Hodler, Samaranch espellerà chi sarà trovato colpevole

Corruzione al Cio, si indaga

Hodler, il vicepresidente del Cio, ha acceso la miccia.

TRIESTE Si indaga sulla presunta corruzione esistente all'interno del Cio. Dopo le clamorose esternazioni del vicepresidente del Comitato olimpico internazionale Hodler («Regalie per ottenere l'assegnazione di Giochi e Mondiali») e le scuse imbarazzate da parte dei vertici di Losanna, da ieri sono stati ufficialmente avviati gli accertamenti. Il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch, marcato stretto dai giornalisti, ha dichiarato: «Se sarà necessario espelleremo quei membri che la commissione riterrà colpevoli». L'ottantenne Hodler, sospettato di aver attaccato anche la Fiat in relazione ai Mondiali '97 al Sestriere allo scopo di favorire i suoi connazionali di Sion (in corsa come i piemontesi per le Olimpiadi invernali 2006), ieri faceva il Pierino. «Mi hanno messo la museruola. Va a finire che verrà dimissionato...»

In realtà l'ottuagenario vicepresidente del Cio resta in sella. La sua «sparata» ha diviso il palazzo di Losanna. Indignati i membri olimpici che rappresentano le aree depresse (quelle, stando a Hodler, più sensibili al fascino dei regali e delle borse di studio elargite al parentado) mentre qualcun altro ha dato credito all'eventualità di casi di corruzione.

In ogni caso non subirà modifiche il calendario olimpico: si indaga sul comportamento del Comitato organizzatore dei Giochi invernali del 2002 di Salt Lake City ma la manifestazione negli Usa è confermata. Le conseguenze del polverone, semmai, potranno ricadere sull'assegnazione della prossima edizione delle Olimpiadi invernali, quella del 2006. Sion, data per favorita, per voce del direttore della Federsci elvetica, prende le distanze da Hodler. Torino vede nell'esternazione dell'importante dirigente del Cio, un clamoroso autogol. L'ex presidente del Coni, Mario Pescante ammicca: «E curioso che una vicenda come quella del Sestriere venga tirata fuori ad anni di distanza».

Klagenfurt «Senza Confini», la candidatura che vede in corsa la nostra regione con Tarvisio sede di gara, è il terzo incomodo che può trarre vantaggio dalla guerra fredda tra Sion e Torino. Ieri il segretario generale della candidatura, Piergiorgio Baldassini, ha fatto tappa a Dobbiaco, in occasione della prova della Coppa del Mondo di sci nordico. «Per organizzare i Giochi - ha ricordato - non bastano le risorse finanziarie, occorrone anche amore e competenza specifica per ogni sport olimpico. Le tre regioni coinvolte in questo progetto puntano su questo».

Ro.De.

CALCIO SERIE C2

Finisce 0-0 a Castelfranco contro il Giorgione di Costantini - Mandorlini: «A questo punto è meglio non illudere i nostri tifosi»

Solo un punto. E' quasi crisi alla Triestina

Non basta alla Triestina la quantità. Nella foto Casalini.

TRIESTE Solo un pareggio (0-0) ieri per la Triestina a Castelfranco Veneto contro il Giorgione di Maurizio Costantini. Un risultato che mette a nudo i limiti attuali della squadra di Mandorlini, così vistosi che al termine della gara lo sconsolato tecnico ha dichiarato: «Meglio non illudere i nostri tifosi». La Triestina è partita bene ma l'imprecisione degli attaccanti, ben controllati dal Giorgione, non ha permesso di raccogliere quanto seminato. Nella ripresa la Triestina, rimasta senza benzina, ha accusato qualche battuta a vuoto, ha arretrato il proprio baricentro consentendo al Giorgione di rendersi pericoloso e di sfiorare il successo. Intanto la Viterbese di Beruatto corre. Il club dei Gaucci è in testa alla classifica e incalza anche il Rimini.

Mirano, entrambe le squadre, alla promozione in C1 e vogliono raggiungerla con il ritmo di chi sa di poterlo tenere. Stesso obiettivo anche per la Triestina, la quale - a questo punto - spera nei play off. Magari cercando un rendimento agonistico pari alle aspettative.

● *A pagina V*

Serie C2 - Girone B

RISULTATI

Baracca Lugo-Rimini	1-2
Faenza-Torres	0-1
Giorgione-Triestina	0-0
Sandonà-Sassuolo	0-0
Tempio-Fano	1-0
Teramo-Castel S. P.	1-0
Trento-Gubbio	1-1
Vis Pesaro-Mestre	3-1
Viterbese-Maceratese	2-0

CLASSIFICA

Viterbese 28; Rimini 27; Torres 25; Sassuolo e Sandonà 22; Triestina e Gubbio 21; Teramo 20; Vis Pesaro 19; Castel S. Pietro 17; Mestre e Faenza 16; Baracca Lugo 15; Trento e Maceratese 14; Giorgione 13; Tempio e Fano 10.

BASKET

I biancorossi sconfiggono Avellino e sono imbattuti nell'era Alibegovic - In A1 Gorizia beffata in casa dalla Mabo Pistoia

Anche la Lineltex nel quartetto al secondo posto

TRIESTE La Lineltex continua a risalire la classifica della A2 e conquista il secondo posto, benchè in coabitazione con altre tre formazioni. Trieste centra il quinto successo consecutivo - è imbattuta da quando ha inserito in «rosa» Alibegovic - battendo la Select Avellino 86-73. Proprio lo sloveno è tra i protagonisti della gara, con 23 punti. Dopo aver stentato nel primo tempo, la Lineltex prende il largo nella parte iniziale della ripresa. Avellino, formata soprattutto da solisti, non ha la lucidità per replicare e la formazione di Pancotto è puntuale nel castigare qualsiasi errore irpino. In precedenza, sono stati presentati i marchi che accompagneranno la Pall. Trieste nel triennio: il primo sponsor Lineltex e il secondo sponsor Cassa di Risparmio di Trieste.

In A1 la Pall. Gorizia accarezza fino al 39' il sogno di sconfiggere la Pompea Roma. Gli isontini (che hanno Stazic in spolvero con 22 punti) devono arrendersi 62-63. In classifica comunque non cambia nulla: anche la Mabo Pistoia capitola, a Bologna sponda Kinder.

● *A pagina XII-XIII*

Basket - Serie A1

RISULTATI

Kinder Bologna-Mabo Pistoia	80-72
Pall. Varese-Benetton Treviso	90-80
Zucchetti R. E.-Muller Verona	75-79
Ducato Si-TeamSystem Bologna	83-88
Sony Milano-Termal Imola	95-87
Polti Cantù-Pepsi Rimini	76-62
Pall. Gorizia-Pompea Roma	62-63

CLASSIFICA

Varese 22; Kinder e TeamSystem 20; Benetton e Pompea 16; Polti, Zucchetti, Terma, Sony, Pepsi e Muller 10; Ducato 6; Gorizia e Mabo 4.

Basket - Serie A2

RISULTATI

Scavolini Pesaro-Bini Livorno	82-69
Lineltex Trieste-Select Avellino	86-73
Snai Montecatini-Sicc Jesi	72-71
Banco di Sardegna Ss.-Viola R.C.	70-73
Zara Fabriano-Serapide Pozzuoli	104-91
B. Pop. Ragusa-Cordivari Roseto	71-58
Fila Biella-Montana Forlì	86-91

CLASSIFICA

Snai 20; Scavolini, Viola, Bini e Lineltex 16; Cordivari, Banca Popolare e Sicc 12; Fila, Montana e Zara 10; Banco Sardegna e Serapide 8; Select 2.

Buona la prestazione di Roberto Bullara. (Foto Lasorte)

SCI

Disfatta azzurra nel fondo e nel SuperG

DOBBIACO Disfatta azzurra nel fondo e nel SuperG. A Dobbiaco, nella 10 kmtc, Stefania Belmondo si è classificata nona. La gara è stata vinta dalla norvegese Martinsen. Stessa musica nel maschile con Daehlie ancora primo nella 15kmtc. Migliore degli italiani è stato Silvio Fauner (17.o).

Nel SuperG in Val d'Isere Hermann Maier ha mostrato di essere il più grande lanciando l'Austria a un trionfo di squadra. Male gli italiani: si salva solo Runggaldier (7.o).

● *A pagina XVI*

Fiorentina 1
Juventus 0

MARCATORE: nel secondo tempo, al 15' Batistuta.
FIORENTINA: Toldo, Padalino, Torricelli, Repka, Heinrich, Oliveira, Cois, Rui Costa (dal 43' st Amor), Amoroso, Edmundo, Batistuta. All.: Trapattoni.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Juliano (dal 1' st Birindelli), Montero, Di Livio (dal 28' st Fonseca), Conte, Deschamps, Davids, Zidane, Inzaghi, Amoruso (dal 45' pt Tudor). All.: Lippi.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: espulso al 42' pt Montero. Ammoniti Heinrich, Edmundo, Padalino, Conte. Spettatori 38 mila.

Milan 1
Vicenza 0

MARCATORE: nel secondo tempo al 39' George Weah.
MILAN: Rossi, Sala, Costacurta, Maldini, Helveg, Albertini, Ambrosini, Ziege, Leonardo (dal 34' st Boban), Bierhoff, Weah. Allenatore: Zaccheroni.
VICENZA: Brivio, Mezzanotti, Stovini, Dicara, Beghetto, Otero, Di Carlo (dal 36' st Viviani), Palladini, Ambrosetti, Zauli, Luiso. Allenatore: Colomba.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: espulso nel st 27' Ambrosini. Ammonito Di Carlo. Spettatori 50 mila circa.

Parma 1
Roma 1

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Crespo; nel secondo tempo al 17' Gautieri.
PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro, Fuser, Baggio, Boghossian, Benarrivo, Veron (dal 30' st Fiore), Crespo, Chiesa (dal 22' st Balbo). All.: Malesani.
ROMA: Chimenti, Cafù, Petruzzi, Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio (dal 46' st Tomic), Di Francesco, Paulo Sergio (dal 11' st Gautieri), Delvecchio, Totti. All.: Zeman.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: ammoniti Thuram e Petruzzi. Spettatori 28 mila.

Lazio 5
Sampdoria 2

MARCATORI: nel primo tempo al 29' Mihajlovic, al 38' Palmieri su rigore, al 45' Mihajlovic; nel secondo tempo al 7' Mihajlovic, al 10' Palmieri su rigore, al 38' Stankovic, al 47' Salas.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Mihajlovic, Pancaro, Conceicao (dal 38' st Gottardi), Stankovic, Almeyda, De la Pena (dal 22' st Venturin), Mancini, Salas. All.: Eriksson.
SAMPDORIA: Ferron, Sakic, Lassissi, Grandoni, Balleri, Pecchia, Ficini (dal 19' st Iacopino), Laigle, Vergassola (dal 36' st Hugo), Sgrò, Palmieri. All.: Spalletti.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: ammoniti Grandoni, Almeyda, Stankovic e Balleri. Spettatori 35 mila.

CALCIO SERIE A La Fiorentina di Trapattoni supera l'esame più atteso e stacca tutti nella corsa per lo scudetto

Juve in ginocchio davanti a Batistuta

Volo viola grazie all'inzuccata dell'argentino - Determinante espulsione di Montero

Gabriel Batistuta in un contrasto con lo juventino Deschamps: ieri sera l'argentino è stato decisivo, mettendo a segno la rete della vittoria della Fiorentina con uno splendido colpo di testa che ha lasciato di sale Peruzzi.

FIRENZE Bati-gol, per la tredicesima volta, e la Fiorentina continua a volare. Al Franchi cade anche la Juve, ora a -10 dalla capolista, e sono 7 su 7 le vittorie casalinghe dei viola.

Sette i trionfi di Trapattoni, fino a ieri stimato, da ieri notte sicuramente amato, a Firenze. Forse è davvero l'anno buono, da queste parti, forse è l'anno dello scudetto, perchè la Fiorentina gioca e respira col Trap, è tutta grinta, cuore e buone idee, ha fame di vincere. E lo dimostra anche contro i bianconeri, per la verità penalizzati dall'espulsione un tantino severa di Montero alla fine del primo tempo; e dall'infortunio a Iuliano (frattura del setto nasale per una gomitata di Repka, per lui niente nazionale).

La squadra viola parte a mille all'ora, dopo 4' il tedesco Heinrich reclama già un rigore. La Juve si affaccia dalle parti di Toldo solo dopo un quarto d'ora, quando il portiere devia sulla conclusione da lontano di Montero. Ma è la Fiorentina a farsi più spesso pericolosa soprattutto con Edmundo, bravissimo nell' uno contro uno. Per esempio al 21', quando riceve da Rui Costa e spara sulla traversa.

Al 43' l'episodio chiave: Montero, già ammonito, finisce di nuovo sul taccuino dell'arbitro Farina per un pestone al solito Edmundo. Espulsione dunque e la Juve resta per più di un tempo in 10 uomini. Lippi, dopo aver protestato (ricordando anche la gomitata di Repka a Iuliano non punita dall'arbitro), sostituisce un attaccante, Amoruso, con un difensore, Tudor. Poi, all'inizio della ripresa, dentro anche Birindelli e fuori Iuliano.

Mosse e contromosse utili solo fino a un certo punto, il punto del gol di Batistuta, al 14', un colpo di testa a fil di palo sul cross perfetto di Oliveira. Peruzzi non può farci nulla, è l'1-0, e la mitraglia di Batigol spara ancora, per la tredicesima volta in campionato. Ma dopo solo 5' la Juve potrebbe pareggiare: sul tentativo di Deschamps, Cois devia sul palo della propria porta. E' una Juve orgogliosa, che non ci sta a perdere, e nonostante l'inferiorità numerica si riversa nell'area viola, consapevole di dover tentare il tutto per tutto.

La Fiorentina si lascia sfuggire qualche occasione per raddoppiare: la più grande è quella di Oliveira al 39', sventata da Peruzzi. Quindi i viola si chiudono troppo, finendo la gara in sofferenza. Ma poi, c'è spazio solo per la festa.

Cecchi Gori s'emoziona «Con noi in campo c'era tutta la città»

FIRENZE «Che grande emozione, credo che con noi qui abbia giocato tutta la città»: Vittorio Cecchi Gori è commosso ed è questa la sua prima dichiarazione subito dopo il fischio di chiusura, ancora in tribuna d'onore, osannato dal pubblico in piedi che non vuole abbandonare lo stadio. «E' una soddisfazione enorme - continua il presidente viola - ma credo sia anche una festa sportiva; anche la Juve ha fatto una grande partita. Noi abbiamo poi buttato via tanti gol; però questa cornice di pubblico è fantastica».

Un Milan caparbio riesce a imporsi nonostante l'inferiorità numerica

Bierhoff rifinisce, Weah segna E il Diavolo infilza il Vicenza

Il brasiliano Leonardo lotta contro un vicentino.

MILANO Facile domenica scorsa contro l'Udinese, decisamente meno facile contro il Vicenza. Ma la conclusione è la stessa: il Milan raccoglie sei punti nelle due partite casalinghe consecutive e vola sempre più in alto in classifica scavalcando Parma e Roma.

Nella giornata in cui Bierhoff e Weah sembravano incapaci di dare alla squadra l'impronta decisiva, il gol è arrivato proprio da una azione combinata delle due punte quando la partita si avviava ai minuti finali. Per di più, è arrivato mentre il Milan si trovava in condizioni di inferiorità per l'espulsione di Ambrosini, decretata forse con un eccesso di severità da Tombolini al 27', per protesta (seconda ammonizione) in seguito a un rigore reclamato e giustamente non concesso.

Il Vicenza ha incassato il gol e la sconfitta con legittima amarezza, perché fino a quel momento la squadra di Colomba (senza gli squalificati Schenardi, Mendez e Diliso) aveva giocato una buona gara, imbrigliando le punte avversarie e replicando agli attacchi del Milan.

Ai rossoneri sembra mancare ancora quella continuità che Zaccheroni invoca. Molto meno convincenti di domenica scorsa, ma sempre molto vicini al gol, hanno offerto comunque una bella prova di carattere: non si sono disuniti dopo l'espulsione e hanno reagito con vitalità in contropiede. Decisivo l'innesto di Boban, da cui è partita l'azione del gol.

Il croato era stato messo in campo da Zaccheroni in sostituzione di Leonardo (migliore fra le tre punte fino a quel momento) per ragioni di opportunità tattica dopo che la squadra era rimasta in dieci. Boban ha dato equilibrio al centrocampo, e al 39' ha saputo pescare sulla sinistra Bierhoff, che ha servito alla perfezione Weah per il gol. Il tedesco, tornato al gol domenica scorsa dopo lungo digiuno, ieri ha vestito ancora i panni del rifinitore. Ad andare in gol ci ha provato una volta sola, di testa, al 20' della ripresa, ma il portiere Brivio è stato bravo a intercettare la palla. Per il resto la sua è stata una prestazione non brillante (può lamentarsi per un presunto rigore non concesso al 14' del secondo tempo), come d'altra parte quella di Weah, troppo macchinoso e ieri anche molto impreciso. In difetto di mira, per altro, sono stati parecchi rossoneri, compreso Ziege che si è mangiato un gol fatto al 32' del secondo tempo.

Stesso discorso per il Vicenza, che quanto a organizzazione e velocità di gioco non sembra meritare il posto che ha in classifica. Ambrosetti, tra i migliori, e Otero hanno impegnato Rossi e il resto della difesa milanista soprattutto nel primo tempo, e Otero si è mangiato un gol da ottima posizione al 15' della ripresa. Buona la gara di tutti i vicentini in difesa e a centrocampo, non in attacco dove Luiso non si è quasi mai visto e le cose migliori le hanno fatte i centrocampisti.

Blucerchiati massacrati dalla Lazio

Il sinistro di Mihajlovic trasforma in colabrodo la rete della Sampdoria

ROMA Sul biglietto d'invito per i tifosi biancocelesti c'era scritto che Lazio-Sampdoria sarebbe stata la festa di Roberto Mancini, arrivato alle 500 partite in serie A. Ma dal fischio iniziale di Collina la gara si è rivelata più che la celebrazione del fantasista, la giornata di un altro ex blucerchiato dal piede raffinato, Mihajlovic.

Con tre reti su punizione, tutte realizzate alla stessa maniera (sinistro con palla che aggira la barriera e plana in porta), il serbo ha realizzato un' impresa da annali del calcio: ma soprattuto ha regalato alla squadra di Eriksson una vittoria fondamentale per il prosieguo di una stagione che invece richia di essere amarissima per la Sampdoria. Le segnature nel finale di Stankovic e Salas hanno infatti allargato la forbice tra le due squadre, mentre fino ad allora la Samp era rimasta tenacemente attaccata alla partita grazie ai due rigori realizzati da Palmieri.

Il primo gol della gara si deve all miglior specialista del mondo nel tiro da fermo, Mihajlovic, aiutato nella fattispecie da una deviazione della barriera. Uno dei tanti dribbling di Sgrò, atterrato da Pancaro in area, aveva poi dato a Palmieri la possibilità (colta senza problemi) di recuperare.

Quindi il gol del 2-1, ancora di Sinisa in chiusura di tempo, con la solita bordata su punizione da circa trenta metri, ha rappresentato una mazzata per la Samp, galvanizzando al contempo Mihajlovic e accentuando la sindrome serba di Ferron. Ma il difensore laziale ha insistito: al 7' della ripresa, a 35 metri dalla porta, ha fatto partire un'altra palla avvelenata che si è andata a infilare in rete alla destra di Ferron.

Il rigore concesso da Collina alla Samp qualche minuto dopo, e realizzato ancora da Palmieri, ha riacceso le speranze blucerchiate. La Samp si è buttata in avanti, facendo di Lassissi un centravanti aggiunto: e ha fatalmente lasciato spazi in difesa.

Avrebbe potuto approfittarne Mancini, che in realtà in un paio di occasioni ha sfiorato il gol (al 15' tiro respinto da Ferron, al 31' «puntata» fuori di poco) ma si è dimostrato incapace di infierire. Lo hanno fatto invece Stankovic (a pensarci bene un connazionale dello spietato Mihajlovic) e Salas: il cui soprannome non a caso è Matador.

In serata l'esonero di Spalletti

GENOVA Luciano Spalletti non è più l'allenatore della Sampdoria. Con un comunicato di poche righe ieri sera la società blucerchiata ha annunciato la decisione di non avvalersi più delle prestazioni del giovane tecnico toscano. Nessun altro commento dalla dirigenza che si riserva quanto prima di annunciare il nome del nuovo allenatore. A questo proposito circolano in città i nomi di Boskov, Scala o Bolchi. La decisione di esonerare Spalletti è giunta in tarda serata. Un poco a sorpresa rispetto alle parole di fiducia nei confronti dell'allenatore pronunciate al termine della partita odierna di campionato contro la Lazio.

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.
CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
la Banca di casa tua

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Empoli	2-1
Bologna-Salernitana	1-1
Fiorentina-Juventus	1-0
Lazio-Sampdoria	5-2
Milan-Vicenza	1-0
Parma-Roma	1-1
Perugia-Cagliari	2-1
Udinese-Inter	0-1
Venezia-Piacenza	0-0

PROSSIMO TURNO
Cagliari-Bologna
Empoli-Parma
Inter-Roma
Juventus-Salernitana
Lazio-Udinese
Perugia-Fiorentina
Piacenza-Bari
Sampdoria-Milan
Vicenza-Venezia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorentina	28	13	9	1	3	7	7	0	0	6	2	1	3	24	12	-1
Milan	24	13	7	3	3	7	5	1	1	6	2	2	2	19	14	-3
Roma	23	13	6	5	2	7	6	1	0	6	0	4	2	27	14	-3
Parma	23	13	6	5	2	7	5	2	0	6	1	3	2	18	6	-3
Inter	21	13	6	3	4	6	4	0	2	7	2	3	2	22	19	-4
Lazio	20	13	5	5	3	6	3	3	0	7	2	2	3	24	17	-4
Bologna	18	13	4	6	3	7	2	4	1	6	2	2	2	16	11	-6
Bari	18	13	3	9	1	7	2	5	0	6	1	4	1	14	12	-5
Juventus	18	13	5	3	5	6	4	1	1	7	1	2	4	12	14	-6
Perugia	18	13	5	3	5	7	5	1	1	6	0	2	4	18	22	-7
Udinese	16	13	4	4	5	7	3	3	1	6	1	1	4	15	21	-8
Cagliari	14	13	4	2	7	7	4	2	1	6	0	0	6	19	19	-10
Piacenza	13	13	3	4	6	6	3	3	0	7	0	1	6	15	16	-9
Sampdoria	13	13	3	4	6	6	3	2	1	7	0	2	5	12	25	-9
Empoli (-2)	12	13	3	5	5	6	3	2	1	7	0	3	4	9	15	-8
Salernitana	12	13	3	3	7	6	3	2	1	7	0	1	6	11	20	-10
Vicenza	11	13	2	5	6	6	2	2	2	7	0	3	4	8	17	-10
Venezia	10	13	2	4	7	6	1	3	2	7	1	1	5	5	14	-11

MARCATORI: 13 reti: Batistuta (Fiorentina); 8 reti: Amoroso (Udinese), Crespo (Parma), Delvecchio (Roma); 7 reti: Muzzi (Cagliari), Totti (Roma); 6 reti: Leonardo (Milan), Nakata (Perugia), Signori (Bologna); 5 reti: Bierhoff (Milan), Chiesa (Parma), Inzaghi (Juventus), Inzaghi (Piacenza), Kallon (Cagliari)

CREDITO COOPERATIVO

Le «seconde» del campionato pareggiano e si ritrovano «terze» - Realizzano di rapina Crespo e Gautieri

Parma e Roma, il risultato danneggia entrambe

La curiosa esultanza di Gautieri dopo il gol al Parma.

PARMA La sfida tra le seconde costa il posto a tutte e due. Il pari favorisce il Milan che scavalca Parma e Roma ed è soprattutto Zeman ad avere qualcosa da recriminare per questa scivolata in classifica. Perché dopo essere andato al riposo in svantaggio sull' unica azione del primo tempo (bravo Crespo a ribattere in rete un tiro di Chiesa non trattenuto da Chimenti), ha saputo imprimere alla gara una svolta, a pareggiare con l'appena entrato Gautieri e a vincere ai punti la gara.

Dopo un primo tempo che sembrava destinato solo agli statistici (per il numero impressionante di fuorigioco e l'assenza di corner), in cui il gol di Crespo sembrava una gemma nel deserto, nella ripresa l'attacco romanista ha fatto capire che la sua fama è meritata.

Tra il 16' e il 17 è successo di tutto, prima con la parata di Buffon sul tiro di Di Francesco messo da Totti in condizione di spingerla solo dentro, poi l'uscita del portiere sui piedi di Totti, poi il cross del fuoriclasse a tagliare l'area, a creare un' ipnosi collettiva che però non ha addormentato Gautieri, bravo ad accompagnare la sfera in rete. A quel punto è sembrato che la Roma potesse dilagare.

Se non è stato così, è perchè di fronte aveva, quella che anche secondo le classifiche europee è la miglior difesa del continente. Una squadra che ha fatto buon viso a cattiva sorte e ha stretto i detti, riuscendo a ribattere nel finale ai colpi di Totti. E a sfiorare con Fuser, su punizione al 24' (bravo nell' occasione Chimenti) e su azione al 25' (voleva fare il «gol della vita» colpendo al volo il cross tagliato di Boghossian, ma di collo pieno ha tirato alto al volo) il raddoppio che avrebbe punito ingiustamente una Roma che ha dimostrato di meritare le buone cose che si dicono di lei.

Totti ci ha provato ancora, da lontano, ma non è riuscito a ripetere la rete che l'anno scorso valse la vittoria. La bella prova ha comunque placato gli animi e una partita ad alto rischio di incidenti è sfilata via senza problemi, con le migliaia di romanisti a cantare gioiosi in attesa che i loro pullman li riportassero nella capitale.

Paramatti aiuta la Salernitana a rompere il ghiaccio fuori casa

BOLOGNA Il primo punto fuori casa della Salernitana è arrivato dopo una partita tutta di corsa, corredata da un po' di fortuna (il Bologna ha colpito due pali), ma nobilitata anche da fasi in cui la squadra di Rossi ha comandato il gioco. Eppure il Bologna era partito bene attuando quel pressing alto che ci si apettava dagli ospiti, attaccando subito con pericolosità e segnando un gol splendido: Signori ha aperto bene il contropiede sulla destra per Binotto, volata e cross basso raccolto al volo in corsa ancora dall'ex laziale.

La Salernitana è riuscita a subire l'ennesimo gol con la squadra sbilanciata in avanti, ma poi il suo assetto spavaldo ha dato frutti perchè la spinta del Bologna si è esaurita ed è stata lei a prendere in mano il gioco. Sotto porta però è venuta fuori l'altra pecca dei campani che davanti sono sembrati leggerini, privi di una punta centrale capace di mettere paura in area. E infatti il pareggio è arrivato su palla inattiva e per un minuto da primato di sfortuna di Paramatti. Il difensore ha causato una punizione sgambettando Di Michele, si è preso l'ammonizione e poi sulla palla battuta da Vannucchi ha allungato maldestramente il piede e l'ha buttata in porta.

La Salernitana ha avuto un'altra occasione (Paramatti si è riscattato anticipando Chianese) poi, nella ripresa, la partita è scaduta. Il Bologna ha attaccato, ma il tecnico campano si è un pò coperto con Rossi e la Salernitana ha retto. Così le palle-gol sono state solo due: al 10', su cross di Andersson, Signori ha tirato al volo trovando prima le mani di Balli poi il palo esterno; al 36' Andersson si è avvitato di testa su un corner ma Breda ha respinto sulla linea.

Bene l'arbitro, a parte due dubbi: un'ammonizione a Mangone dopo fallo forse da ultimo uomo su Di Vaio, un' azione di Simutenkov solo in area interrotta per un salernitano a terra.

Bologna 1
Salernitana 1

MARCATORI: nel pt 16' Signori, 31' autorete Paramatti.
BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Bia, Mangone, Tarantino, Binotto (24' st Eriberto), Ingesson, Marocchi (24' st Maini), Fontolan (33' st Simutenkov), Andersson, Signori (Brunner, Boselli, Rinaldi, Cappioli). Allenatore: Carlo Mazzone.
SALERNITANA: Balli, Bolic, Fusco, Monaco, Del Grosso, Gattuso, Breda, Vannucchi, Di Michele (32' st Tosto), Chianese (44' st Fresi), Di Vaio (42' st Giampaolo). (Ivan, Ametrano, Bernardini, Belmonte). Allenatore: Delio Rossi.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: espulso: 43' st Bolic per doppia ammonizione (entrambe per gioco scorretto). Ammoniti: Paramatti, Gattuso, Mangone, Di Vaio. Spettatori: paganti 26.533 per un incasso di 828.417.659 lire.

Perugia 2
Cagliari 1

PERUGIA: Pagotto, Ze Maria, Ripa, Rivas, Colonnello, Petrachi (9' st Strada, 25 st Maspero), Olive, Tedesco (38' st Sogliano), Rapajc, Nakata, Melli. (12 Docabo, 23 Rocco, 5 Grossi, 29 Bucchi). All. Castagner.
CAGLIARI: Scarpi, Zanoncelli, Villa, Grassadonia, Macellari, Berretta, Abeijon, De Patre, Mazzeo (35' st Cavezzi), Kallon (11 st, Vasari), Mboma. (12 Franzone, 6 Centurioni, 26 Lopez, 15 Zebina, 19 Nyathi). All. Ventura.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
MARCATORI: nel pt 38' Rapajc; nel st 46' Berretta, 47' Maspero.
NOTE: Espulso: al 39' st Zanoncelli per doppia ammonizione. Ammoniti: Colonnello e Macellari per gioco falloso, Maspero per comportamento non regolamentare. Spettatori: 15.000.

Venezia 0
Piacenza 0

VENEZIA: Taibi, Brioschi, Bilica, Luppi, Ballarin, De Franceschi (28' pt Tuta), Miceli, Volpi, Pedone, Schwoch (28' st Zeigbo), Valtolina (10' st Bresciani). (Bandieri, Pavan, Dal Canto, Zironelli). Allenatore: Novellino.
PIACENZA: Fiori, Lucarelli (33' pt Buso), Delli Carri, Vierchowod, Manighetti (35' st Caini), Lamacchi, Sacchetti, Mazzola, Piovani, Rastelli, Inzaghi (26' st Dionigi). (Marcon, Cristallini, Rizzitelli). Allenatore: Materazzi.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: ammoniti Lucarelli, Vierchowod, Ballarin e Miceli per gioco falloso, Luppi per proteste. Angoli 4 a 3 per il Piacenza. Spettatori: 8.499, incasso 284 milioni di lire.

Bari 2
Empoli 1

BARI: Mancini, Neqrouz, Garzya, Innocenti, Madsen (20' st Knudsen), Bressan, Andersson, Olivares (32' st Paris), Zambrotta, Masinga, Osmanovski. (Indiveri, Said, Tarallo, Campi, Guerrero). Allenatore Eugenio Fascetti.
EMPOLI: Sereni, Fusco, Bianconi, Baldini, Tonetto, Pane, Lucenti, Morrone, Bonomi (15' st Chiappara), Carparelli (22' st Zalayeta), Di Napoli. (Mazzi, Cribari, Bisoli, Grella, Cupi). Allenatore Mauro Sandreani.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
MARCATORI: nel pt 16' Carparelli, 23' Innocenti; nel st 9' Zambrotta.
NOTE: ammoniti: Fusco, Chiappara e Osmanovski per gioco falloso. Spettatori 19.000. Annullato al 14' st gol di Baldini per fuori gioco.

CALCIO SERIE A Uno spunto irresistibile della coppia nerazzurra condanna i bianconeri

Baggio-Ronaldo, e l'Udinese piange

Molte le occasioni da rete create dalla squadra di Guidolin, punita oltremisura

Udinese 0
Inter 1

MARCATORE: nel st 41' Ronaldo.
UDINESE: Turci, Gargo (35 pt Bertotto), Calori, Pierini, Bachini, Giannichedda, Appiah, Jorgensen (36 st Navas), Locatelli, Poggi (14' st Sosa), Amoroso. All.: Guidolin.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Colonnese, Galante (1' st West), Silvestre, Zanetti, Winter, Simeone, Cauet, Ronaldo (47' st Pirlo), Djorkaeff (17' st Baggio). All.: Lucescu.
ARBITRO: Messina di Bergamo.

UDINE Un lampo. Un'invenzione. Perchè quando in squadra hai Ronaldo e Roberto Baggio le partite non sono mai finite. Anche se il gioco è quello che è, che importa. Il gol arriva quando la partita è quasi finita ed è proprio una magia di Baggio, un pallone rubato a quei grandi pasticcioni dei difensori friulani e messo lì, tra i piedi di Ronaldo davanti a Turci. Nel calcio vince chi segna, e giocare bene e non concretizzare nulla significa soltanto acuire la rabbia quando invece il gol lo fanno gli altri e non c'è più nemmeno il tempo per rimediare: vero, Udinese? Uno a zero, firmato dalla coppia, forse, più bella del mondo. Uno a zero, e l'Inter trova un po' di pace. Perchè, sì, dietro ai tre punti, il paravento più grande e, forse, più insperato, è adesso facile nascondere mille e mille magagne. Perchè, diciamocelo chiaramente, l'Inter non eccita, non emoziona come dovrebbe, e, soprattutto, come potrebbe.

Di più: nel primo tempo l'Inter è stata proprio brutta. Inguardabile. Incapace di costruire, in difficoltà di fronte al generoso pressing avversario. Errori anche clamorosi, allora, in fase di costruzione, e una marea di passaggi a cercare, senza riuscirci, un Ronaldo finito nella gabbia bianconera, irrangiungibile dai compagni. Un'Inter davvero in difficoltà. A confermarlo, un piccolo esempio: al 41' l'arbitro ha dovuto richiamare ufficialmente Bergomi che perdeva tempo nel battere una punizione. E un'Inter che perde tempo aspettando la fine del tempo con apprensione, beh, fa una certa impressione. Negativa.

Per contro l'Udinese, dopo qualche momento di timore reverenziale, ha fatto la sua partita, ha costruito gioco su gioco, ha portato Locatelli e Bachini pericolosamente davanti a Pagliuca. Ma quest'anno è fatta così, la squadra friulana: deve costruire mille occasioni per riuscire, forse, a trovare poi un golletto. E ieri non ha pescato nemmeno quello.

Poi, la ripresa. La stessa Udinese, ma un'altra Inter. Perchè la squadra nerazzurra ha preso a farsi più aggressiva e perchè Ronaldo ha arretrato il suo raggio d'azione, andando a cercarsi più palloni e a lavorarne quindi di più. E poi, perchè l'Udinese pian piano ha iniziato a spomparsi. E a demoralizzarsi. Perchè quando si sbagliano certi gol (nella memoria rimbalzano le occasioni capitate a Poggi e ad Amoroso e infine una traversa di Sosa, ma anche mischie furiose davanti a Pagliuca, non tutte limpidissime: c'è stato o non c'è stato un mani di West al 9'?) capisci che non è giornata. E allora, sfruttando la fascia di destra, sulla quale praticamente i bianconeri non c'erano più, l'Inter ha preso a costruire la sua fortuna. Una, due, tre incursioni di Zanetti, tutte in fotocopia: scorribanda fin sul fondo e pallone in mezzo. Prima Turci si esalta su un colpo di testa di Ronaldo, poi smanaccia come può (dando anzi l'impressione che il pallone possa perfino essere entrato: è il 35'). Infine, deve capitolare. E' il 41': dopo il solito cross di Zanetti, il pallone rimane lì pasticciato dai bianconeri che lasciano che sia Baggio ad approfittarne. L'assist poi è troppo delizioso perchè Ronaldo non ne approfitti.

Per Lucescu sono già quattro punti, qua, nelle province di Nord Est del calcio tricolore, in due partite. E, in entrambi i casi, senza convincere. Beato lui, come inizio non c'è male.

La squadra di Lucescu è venuta fuori soltanto nella seconda frazione, dopo un primo tempo vissuto in affanno

Guido Barella

Il tecnico bianconero non accetta il risultato del campo

«Non meritavamo di perdere»

UDINE Guidolin e Lucescu, pareri opposti. «Non meritavamo la sconfitta – attacca amareggiato il tecnico dei friulani – abbiamo fatto la partita, lasciando solo il contropiede e qualche iniziativa di Zanetti ma nelle file nerazzurre c'è un certo Ronaldo e questo è bastato ai nostri avversari per portare a casa i 3 punti». E a spiccioli dal termine, aggiunte Guidolin, energie da spendere per recuperare il risultato ne rimanevano assai poche.

«Né ci restava ormai tempo per provare nuove strategie; Jorgensen è calato nel finale, Sosa ha dimostrato di essere cresciuto ma senza purtroppo riuscire a trovare il guizzo vincente. Se c'era il rigore? Non lo so, devo verificare, e poi a questo punto ogni risposta non ha più alcun valore». Che ci fossero gli estremi per la massima punizione per il fallo di mano di West in piena area lo testimonia con convinzione il difensore bianconero Pierini.

Lucescu, il «fortunato»

«Nel contrasto con Calori West ha toccato nettamente il pallone con la mano ma l'arbitro ha sorvolato. Ma al di là di questo rimane l'amarezza per un risultato negativo immeritato. Certo nel finale abbiamo sofferto ma precedentemente avevano speso parecchio. L'Inter si è dimostrata sorniona e opportunista, tutto qua. E se fossimo andati in rete prima di loro la gara si sarebbe certo messo in un altro modo».

Sul volto di Lucescu, invece, un sorriso soddisfatto. «Udine mi porta bene, qui ho sempre fatto risultato. Stavolta la mia squadra ha disputato un secondo tempo eccezionale, meritando la vittoria. Avevamo preparato la partita sulla falsariga di Graz, prevedendo un avvio impetuoso dell'Udinese. Così è stato, loro hanno a lungo andare pagato la fatica e noi abbiamo approfittato di spazi e del loro calo. Una grande prova d'orgoglio, la nostra, dopo tante critiche, e un gol importantissimo per Ronaldo anche dal punto di vista del morale. Dopo un paio di precedenti occasioni fallite per un soffio è giunto quel delizioso passaggio di Baggio e il gol. Il mio sogno resta quello di veder giocare insieme Baggio, Ronaldo e Djorkaeff».

Edi Fabris

CONTROPARTITA

Turci si consola: ha negato un gol al Fenomeno

10 a Gigi Turci e a quella paratissima che toglie dalla porta un gol già fatto (incornata di Ronaldo dai due metri al 30' del secondo tempo) facendo venir giù lo stadio come se fosse un gol. Suo. **9** a Ronaldo e alla sensazione di pericolo imminente che provoca in chi lo guarda con la palla fra i piedi. Per maggiori informazioni vedere al minuto 42 della ripresa. Un secondo di libertà e gol. **8** a Jorgensen che rimbambisce sulla destra Silvestre fino a fargli venire le crisi di identità. Chi sono? Dove vado? Perchè sono qui? **7** allo striscione "Bierhoff, lacrime di Coccodrillo" della Nord. Visto che il tedesco non ha rispetto per il passato i tifosi gli mandano un rispettoso ricordino di quando lui al "Friuli" pianse prima di andarsene. Sembravano lacrime vere, ma forse non era così... **6** allo striscione interista "Moratti caccia chi dorme, non Simoni". Ha un difetto: è troppo piccolo e Moratti porta gli occhiali. **5** a Messina che non vede un fallo di mano di West in area. Minuto 11 della ripresa. Bisogno di occhiali? **4** a West che in un tempo attenta alle caviglie di mezza Udinese. Un maniscalco della pelota. **3** A chi lo fa giocare a calcio. Al mondo c'è di meglio. **2** A Bachini che nell'azione del gol guarda Zanetti involarsi in attacco e non lo segue. Fa male, visto il risultato. **1** A Lucescu che parla di "vittoria meritata". Il calcio è bello perchè è vario. **0** Alla curva nord, come sempre. Cori contro Del Piero, contro il giornalista Mughini (reo del suo essere juventino), contro tutti. Il solito autogol domenicale.

Francesco Facchini

Finale pirotecnico

Il Perugia riagguanta oltre il 90.o la vittoria

PERUGIA Ormai c'è la legge del Curi. Dopo aver perso la prima partita con la Juve e pareggiato la seconda con la Lazio, il Perugia vince, nel suo stadio, la quinta partita consecutiva. Questa volta, a differenza delle altre, soffre ben oltre il 90'. Non era bastato infatti un gran gol di Rapajc nel primo tempo, perchè al 46' del secondo tempo, il Cagliari, pur in dieci da alcuni minuti, aveva riagguantato la partita. Ma sono bastati pochi secondi agli umbri per ritornare alla vittoria. E' stata una partita molto combattuta fra due squadre che lamentavano assenze pesanti. Ma mentre Ripa non faceva rimpiangere, fra gli umbri, capitan Matrecano, le assenze di Muzzi e O' Neill si sono fatte sentire tra i sardi. Nel primo tempo è stata la squadra di Ventura, almeno nella prima mezz' ora, a guidare la partita: ragnatela di passaggi a centrocampo, aperture sulle fasce e poi palloni alti per Mboma. Al 6' Berretta è caduto in area, ma - secondo l' arbitro - senza essere toccato da nessuno.

Dopo due colpi di testa di Melli, uno toccato da Scarpi in angolo e l' altro fuori, era il Perugia ad andare in vantaggio con una gran "bomba" di Rapajc al 38'. Il croato ha raccolto un palla sulla linea centrale del campo, si è diretto verso l' area resistendo ad un paio di avversari e dal limite ha fatto partire il tiro che si è infilato all' incrocio dei pali.

Nel secondo tempo è stato sempre il Cagliari a tenere in mano il gioco. La squadra umbra si rinchiude troppo, anche se al 34' ancora Rapajc ha la palla per chiudere la partita, ma Scarpi gli si oppone con il piede. Poi, dopo l' espulsione di Zanoncelli, gli ultimi due micidiali minuti: il gol di Berretta che gela il Curi, e quello di Maspero che lo infiamma. E poi una traversa sempre per gli umbri. Ma Gaucci già non c' era più.

Incontro fiacco

Piacenza e Venezia puntano solo al... punticino

VENEZIA Un grigio pareggio, più utile agli emiliani che ai padroni di casa, ha concluso la sfida-salvezza tra Venezia e Piacenza. I biancorossi, interrompendo il record negativo di sei partite consecutive perse in trasferta, rosicchiano un punticino prezioso che li tiene in corsa mentre i veneti rimangono in fondo alla classifica e sprecano l'occasione di raggiungere una diretta avversaria e di agganciare così il gruppo salvezza nel primo dei tre scontri diretti con le rivali (prossimi turni con Vicenza ed Empoli).

Il Venezia pensa ai rinforzi (due quelli annunciati al termine della partita), ma alla squadra sono mancate grinta, concentrazione, velocità, determinazione, cioè le caratteristiche che Novellino pretende per rientrare nella lotta per la salvezza. Opaca, peraltro, anche la prestazione del Piacenza, che era privo del suo fantasista Stroppa e dello squalificato Polonia.

La partita è stata priva di spettacolo e di emozioni, con gioco spesso confuso da ambo le parti e due soli tiri in porta, uno per squadra e uno per tempo. Al 20' Valtolina prova da fuori area un rasoterra che finisce fuori, mentre due minuti dopo Miceli svirgola il rinvio di un corner costringento Taibi ad intervenire. Al 28' Novellino tenta la carta brasiliana, toglie De Franceschi per Tuta, che due minuti dopo lancia Schwoch in contropiede. Ma l'altoatesino si fa rubare il pallone dal portiere nel tentativo di scartarlo: così fallisce la migliore occasione per il Venezia. Un minuto dopo il Piacenza replica: Inzaghi scende in area ma il suo tiro, debole e toccato da Luppi, finisce tra le mani di Taibi.

Nella ripresa, al 15', Bresciani, dopo aver rilevato Valtolina, penetra in area ma è bravo Vierchowod a chiudere sul suo tiro. Al 28' Novellino sostituisce l'evanescente Schwoch con il nigeriano Zeigbo, al suo esordio casalingo, ma il gioco non cambia e soprattutto l'attacco rimane sterile. Qualche brivido nel finale: al 43' con una punzione rasoterra da 40 metri di Volpi, forte ma centrale; al 46' con un bel contropiede concluso da Piovani con un diagonale di poco fuori che rischiava di trasformarsi in beffa.

PENSIERI & PALLONI

E Sinisa Mihajlovic diventò il sinistro di Dio

I portieri, quando si incontrano e parlano del campionato, lo chiamano Nightmare, incubo. I ricercatori di fisica lo studiano per capire le traiettorie inesplorate delle sue cannonate. Lui, Sinisa Mihajlovic difensore serbo della Lazio, ride, deride e irride. Quel sinistro che Dio in persona gli ha attaccato al resto del corpo dovrebbe essere catalogato fra i patrimoni inestimabili dell'umanità.

Sinisa, ieri pomeriggio, ha distrutto ogni logica calcistica facendo tre gol tre con altrettante splendide punizioni. Due nel primo tempo, praticamente in fotocopia, e una nel secondo. E Ferron non ne poteva più. La prima dal centro destra. Parabola secca, a cadere e deviazione malandrina di Palmieri. Passeggiatina verso Eriksson, complimenti e via. Seconda punizione, stessa posizione. Bum, altra pennellata e palla che si incastona là dove doveva andare prima. Terzo gol. Punizione da trenta metri, ma la zona è a sinistra. Dovrebbe battere un destro e invece no. Batte inarcando la palla che sembra si pieghi e si muova a comando. Sembra che i giapponesi lo vogliano per disegnare le nuove puntate del cartoon Holly e Benji. Lì sì che il pallone si piegava e si fletteva. Nella realtà, però, lo fa solo con Sinisa.

Massimodellapena

È stato il «Mihajlovic day»

HANNO DETTO

Zaccheroni: «Non siamo ancora pronti per lo scudetto»

Paolo Maldini (capitano del Milan): «Non mi sembra giusto che la vecchia guardia venga associata alle sconfitte, mentre i nuovi solo alle cose belle». **Aniello Aliberti (presidente della Salernitana):** «Contro un Bologna così forte fisicamente e tecnicamente giocare con tre punte mi è sembrato un bell' azzardo. Mi sarei aspettato un centrocampista in più».

Beppe Signori (attaccante del Bologna): «Non avevo mai visto nessun arbitro fischiare venti secondi dopo che un giocatore era finito per terra, con un nostro giocatore (Simutenkov ndr) davanti alla porta».

Mircea Lucescu (allenatore dell'Inter): «Noi volevamo ripetere la partita di Graz anche perchè sapevamo che l'Udinese ci avrebbe aggrediti. E così abbiamo fatto.

Sven Goran Eriksson (allenatore della Lazio): «Dobbiamo migliorare, essere più aggressivi, più compatti, la Sampdoria ha giocato troppo, per i miei gusti».

Luciano Gaucci (presidente del Perugia): «Era una partita che potevamo vincere 4-0 con una partita d'attacco, ma non lo abbiamo fatto».

Ilario Castagner (allenatore del Perugia): «Cinque vittorie consecutive in casa sono una grande cosa». **Eugenio Fascetti (allenatore del Bari):** «Iniziamo finalmente a respirare e se facciamo il risultato contro il Piacenza consolideremo la distanza di sicurezza nella zona di retrocessione».

Walter Novellino (allenatore del Venezia): «Siamo come una liceale che terminati gli studi va all' Università per prendere la laurea: e io sono sicuro che ci riusciremo».

Roberto Mancini (giocatore della Lazio): «Il passato è passato, per me adesso è importante il presente, la Lazio, i tifosi e questa società che mi hanno festeggiato, fatto emozionare».

Luciano Spalletti (allenatore della Lazio): «Il risultato ha dell'incredibile, del clamoroso, per ciò che si è visto in campo, perchè siamo sempre stati in partita. La mia squadra ha giocato in modo dignitoso, mostrando progressi rispetto al passato».

Alberto Zaccheroni (allenatore del Milan): «Il secondo posto non è bugiardo, ma non siamo ancora pronti per lo scudetto visto che mettiamo dentro un gol su 5 o 6 occasioni create».

Ferito dai tifosi della Ternana il medico del Brescia

TERNI Incidente per il medico e preparatore atletico del Brescia nel corso della partita con la Ternana. Il dottor Nikos Tjourudis al 14' del primo tempo, mentre si trovava all'altezza della bandierina del calcio d'angolo, è stato infatti colpito alla testa da un oggetto lanciato probabilmente dal settore dove erano ospitati i tifosi ternani. Il medico stava tornando in panchina dopo avere soccorso uno dei suoi giocatori. La partita è stata sospesa per due minuti e quindi il dottor Tjourudis è stato accompagnato in ospedale dove gli sono state riscontrate due escoriazioni guaribili in cinque giorni.

Proteste ad Ancona: spogliatoio sfasciato dai giocatori foggiani

ANCONA Proteste e intemperanze, culminate nel danneggiamento della porta dello spogliatoio, hanno caratterizzato il dopo-partita ad Ancona, dove la squadra di casa ha battuto il Foggia per 4-2.

Protagonisti gli stessi giocatori pugliesi, insoddisfatti del risultato e soprattutto infuriati per le decisioni dell'arbitro, che ha espulso tre di loro: uno per doppia ammonizione, un altro per fallo e l'ultimo per proteste dopo che l'Ancona aveva segnato il terzo gol.

Bari, punti pesanti con l'Empoli

BARI Proseguendo nella sua serie positiva, che dura ormai da nove giornate, il Bari ha accelerato il ritmo battendo l'Empoli per la sua seconda vittoria interna e mettendosi sulla scia delle grandi. Eppure la partita, non certo di elevato tasso tecnico, ma di alto livello agonistico, al quarto d' ora è diventata davvero in salita per la squadra pugliese.

Nel suo primo affondo in contropiede l' Empoli ha infatti trovato la combinazione vincente (assist di Lucenti e stangata forse fortunosa ma imparabile di Carparelli), costringendo il Bari ad inseguire. Alla squadra pugliese non è restato che dare maggiore impulso alla sua manovra e lo ha fatto cercando di far penetrare in area toscana i suoi uomini su tutto il fronte di attacco. Rimaste senza successo le conclusioni di Zambrotta e Osmanovski su imbeccate di Masinga, il Bari ha trovato comunque nel giro di soli 7' il pareggio con un colpo di testa dello stopper Innocenti andato in area avversaria a dar man forte ai suoi compagni su calcio d'angolo.

In apertura di ripresa il Bari ha ritrovato i suoi meccanismi ed ha attaccato in forcing, completando la rimonta con un gol in acrobazia del suo gioiellino Zambrotta (alla quarta segnatura stagionale), dopo una traversa di Masinga. Anche questa volta l' Empoli non c'è stato ed è ripartito all'attacco: è arrivato in gol al quarto d'ora, ma l'arbitro lo ha annullato per fuorigioco del marcatore Baldini, segnalato dal collaboratore di fascia prima che il difensore empolese colpisse di testa.

CALCIO Le convocazioni di Zoff in vista della gara contro il Resto del Mondo

Roma veste d'azzurro

Dalla capitale le novità: Delvecchio e il redivivo Nesta

ROMA E' sempre più nazioRoma. Dino Zoff, per l'amichevole che si giocherà mercoledì sera all'Olimpico contro la selezione del Resto del Mondo (appuntamento organizzato per festeggiare i 100 anni della Federcalcio italiana) ha deciso di convocare 21 giocatori e l'unica novità assoluta è la chiamata di Marco Delvecchio, il bomber principe della squadra di Zeman. Ma per la gioia del calcio capitolino c'è da registrare anche il bel ritorno nel giro azzurro di Alessandro Nesta che, appena guarito dal bruttissimo infortunio al ginocchio che lo aveva tenuto fuori sei mesi, è stato chimato da Zoff nel giro della nazionale.

L'infortunio a Nesta in Italia-Austria durante Francia '98.

Con lui ritorna nel gruppo anche il viola Sandro Cois, che ha vinto in extremis il ballottaggio con il compagno di squadra Cristiano Amoroso. Per il resto, tante conferme, con l'esclusione (abbastanza annunciata) di Luigi Di Biagio a centrocampo e di Favalli in difesa, che ha ceduto il posto a favore del compagno di squadra Paolo Negro.

Zoff ha quindi scelto Delvecchio per rinforzare il reparto d'attacco, quello che oggi è più carente a causa dei molti infortuni (Del Piero, Vieri e Ventola).

Niente Roberto Baggio e Signori, uomini della vecchia guardia, ma spazio al giovane giallorosso, che ha vinto il ballottaggio con il cagliaritano Muzzi, che ha pagato un certo scadimento di forma nell'ultimo mese e le non brillanti condizioni fisiche. Via libera quindi a Marco Delvecchio. Nato a Milano il 7/4/1973, cresciuto nelle giovanili dell'Inter, dal 1995 Delvecchio gioca a Roma e proprio quest'anno sta disputando la sua migliore annata della carriera.

Per contrastare le superstelle del Resto del Mondo che saranno guidate da Zidane, Batistuta e Ronaldo (e che avranno tra i pali un certo Gianluca Pagliuca, che con Dino Zoff ha un conto aperto) mercoledì sera a Roma si prospetta una nazionale ricca di giocatori delle due sponde calcistiche del Tevere, per la gioia del pubblico dell'Olimpico.

Questo l'elenco dei 21 giocatori convocati da Dino Zoff. **Portieri**: Buffon (Parma) e Peruzzi (Juventus). **Difensori**: Cannavaro (Parma), Maldini (Milan), Negro e Nesta (Lazio), Panucci (Real Madrid), Iuliano e Pessotto (Juventus), Torricelli (Fiorentina). **Centrocampisti**: Albertini (Milan), Bachini (Udinese), Cois (Fiorentina), Baggio e Fuser (Parma), Di Francesco, e Tommasi (Roma). **Attaccanti**: Chiesa (Parma), Inzaghi (Juventus), Totti e Delvecchio (Roma).

L'appuntamento per la comitiva azzurra è fissato alle 12 di oggi al centro tecnico della Borghesiana. Nel pomeriggio tutti in campo per il primo allenamento e al termine conferenza stampa di Dino Zoff, col tecnico che dovrebbe già dire qualcosa a proposito della formazione che partirà titolare. Per l'Italia l'impegno contro la selezione del Resto del Mondo sarà l'ultimo impegno del 1998, poi gli azzurri torneranno a giocare il 10 febbraio (in sede ancora da stabilire) contro la Norvegia.

SERIE B Interrotta la serie positiva dei gialloblù - Napoli, ennesimo rovescio

Toro al galoppo, Verona k.o. E il Treviso ritorna a volare

SERIE B

RISULTATI

Atalanta-Reggina	2-1
Cesena-Fid.Andria	1-1
Chievo-Lucchese	1-4
Cosenza-Lecce	1-1
Genoa-Reggiana	1-1
Monza-Cremonese	0-0
Napoli-Ravenna	2-4
Pescara-Treviso	0-1
Ternana-Brescia	1-2
Torino-Verona	3-1

PROSSIMO TURNO

Brescia-Monza
Cesena-Torino
Cremonese-Pescara
Fid.Andria-Genoa
Lecce-Napoli
Lucchese-Ravenna
Reggiana-Atalanta
Reggina-Cosenza
Treviso-Ternana
Verona-Chievo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Verona	32	14	10	2	2	7	6	0	1	7	4	2	1	26	11	1
Treviso	31	14	9	4	1	7	5	2	0	7	4	2	1	24	10	1
Torino	27	14	8	3	3	7	6	0	1	7	2	3	2	23	11	-2
Pescara	24	14	7	3	4	7	4	1	2	7	3	2	2	22	14	-4
Ravenna	23	14	6	5	3	7	4	3	0	7	2	2	3	20	18	-4
Atalanta	22	14	6	4	4	7	5	2	0	7	1	2	4	14	10	-5
Lecce	22	14	6	4	4	7	3	1	3	7	3	3	1	14	11	-5
Brescia	21	14	5	6	3	7	3	3	1	7	2	3	2	13	9	-5
Reggina	20	14	5	5	4	6	3	3	0	8	2	2	4	15	13	-5
Monza	20	14	5	5	4	7	2	3	2	7	3	2	2	9	10	-6
Napoli	19	14	4	7	3	8	1	5	2	6	3	2	1	13	12	-7
Genoa	16	14	4	4	6	7	3	2	2	7	1	2	4	15	18	-9
Reggiana	15	14	3	6	5	7	2	4	1	7	1	2	4	15	16	-9
Ternana	15	14	3	6	5	8	3	3	2	6	0	3	3	13	18	-10
Cremonese	14	14	3	5	6	7	3	2	2	7	0	3	4	14	21	-10
Lucchese	13	14	2	7	5	7	1	4	2	7	1	3	3	12	13	-10
Cosenza	13	14	3	4	7	7	2	2	3	7	1	2	4	13	24	-11
Chievo	12	14	3	3	8	7	2	1	4	7	1	2	4	8	18	-12
Cesena	8	14	1	5	8	7	1	3	3	7	0	2	5	9	19	-14
Fid.Andria	7	14	1	4	9	6	1	2	3	8	0	2	6	6	22	-14

MARCATORI: 10 reti: Ferrante (Torino); 8 reti: Cammarata (Verona); 7 reti: Artico (Reggina), Caccia (Atalanta), Gelsi (Pescara), Hubner (Brescia); 6 reti: Biliotti (Ravenna), Francioso (Genoa), Guidoni (Verona), Margiotta (Lecce), Pisano (Pescara); 5 reti: Comandini (Cesena), De Poli (Treviso), Dell'Anno (Ravenna)

TORINO Il **Torino** ferma il **Verona** che interrompe così a otto il numero delle partite vinte consecutivamente. Ma i granata non riescono solo a bloccare la capolista. In una partita che li costringe a battersi con l'handicap di partenza di un gol segnato al 16' da Guidoni, gli uomini di Mondonico hanno una reazione furibonda, pareggiano con Lentini dopo 4' e mettono il Verona alle corde battendolo. Prima con un rigore di Ferrante (41'), poi con un gran tiro di Asta (75') che Marasco devia alle spalle dell'incolpevole Battistini.

Intanto il **Treviso** si riavvicina alla vetta battendo in trasferta il **Pescara**, sfruttando anche l'errore - il primo della stagione - commesso da Gelsi su calcio di rigore.

Nelle posizioni di rincalzo troviamo il **Ravenna**, che stravolge ogni previsione vincendo brutalmente sul campo del **Napoli** (4-2), il **Lecce** (nonostante l'1-1 di sabato con il **Cosenza**) e l'**Atalanta**, capace di rimontare la **Reggina** dallo 0-1 al 2-1. Grande considerazione spetta anche al **Brescia** che vince 2-1 a **Terni**, dove iniziano a rimpiangere di aver silurato Cuccureddu per recuperare Del Neri.

Scorrendo la classifica, ecco materializzarsi in uno sconcertante e mortificante undicesimo posto il Napoli che viene travolto in casa dal Ravenna ed è preceduto in classifica anche dalla Reggina e dal **Monza**. Vi lasciamo immaginare le contestazioni alla squadra e a Ulivieri che non ha potuto agitarsi a bordo campo perchè sotto squalifica, ma che ha ricevuto ugualmente cori di dileggio. Ultima chanche per non affondare ci sembra quella relativa al cambio dell'amuleto di Ulivieri, considerato che a Napoli, se non hanno già esaurito tutta la scorta, ci sono esperti unici al mondo in fatto di oggetti scaccia-malocchio.

Alle spalle del Napoli, comunque, si determina anche l'ennesima delusione del **Genoa** che viene raggiunto in extremis dalla **Reggiana**.

Per il resto c'è da tenere in considerazione l'improvviso sprazzo della **Lucchese** che vince addirittura di goleada in casa del **Chievo** (4-1), il pareggio lombardo (0-0) tra Monza e **Cremonese** e, quasi per un senso di giustizia, l'1-1 tra il **Cesena** e l'**Andria**, l'ultima e la penultima della classifica destinate molto probabilmente a rimanere tali.

Contestazione al San Paolo Juliano: «Che vergogna...»

NAPOLI «E' stata un partita vergognosa, abbiamo buttato al vento sei mesi di lavoro», ha detto il direttore generale Antonio Juliano commentando Napoli-Ravenna. «Non potevamo offrire ai nostri tifosi una prestazione peggiore. Eppure avevamo fatto dei passi in avanti contro Genoa, Chievo e Torino» ha aggiunto Juliano. La squadra è stata tenuta sotto assedio dai tifosi inferociti per oltre due ore.

Squalificato il tecnico Ulivieri, che non sembra in discussione, è stato il direttore generale a fornire la disamina della sconfitta, che però lascia il Napoli, per effetto dei risultati di oggi a cinque punti dalla quarta.

«La promozione? Giocando così non possiamo neppure parlarne».

SERIE D

Due pareggi di stampo opposto: i biancorossi si fanno raggiungere nel recupero, mentre i gradiscani sono riusciti a riagguantare la Pievigina

La Sanvitese spreca, l'Itala si fa valere

Incredibile sconfitta del Pordenone: il Sudtirol segna i due gol decisivi negli ultimi 3' di match

Sanvitese 1
Settaurense 1

MARCATORI: 7' Lancerotto, 50' Paolazzi.
SANVITESE: Cigolini, Zoff, Cassin, Rella, Bazeu, Nuti, Canzian, Dorigo (24' st Fabris), Cinello, Lenarduzzi, Lancerotto (42' st Cabassi). All.: Ferini.
SETTAURENSE: Lenzi, Miori, Cukovic, Marini, Liberati, Panni (27' st Pianezze), Paolazzi, Zulberti, Furlini (Quarenghi 30' st), Nicolazzi, Bonazza (35' st Osvaldella). All.: Fugatti.
ARBITRO: Bonesso di Mestre.
NOTE: ammoniti Cokovic, Panni, Furlini, Canzian e Cassin.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Il pareggio colto dagli ospiti in zona Cesarini premia solo la volontà della Settaurense, apparsa compagine mediocre, e punisce il non gioco della Sanvitese che si è impegnata solo per i primi 20' di gara. Al primo affondo la squadra di casa va in vantaggio. Un lungo rilancio dalle retrovie di Bazeu al 7' viene intercettato di testa da Cinello che smarca Rella. Buon controllo del centrocampista e cross per Lancerotto che insacca con un diagonale.

L'incontro pare una formalità per i biancorossi che sfiorano il raddoppio al 15' con un colpo di testa di Cinello su cross di Canzian. Una manciata di secondi più tardi è Nuti che si presenta a tu per tu con Lenzi ma il suo sinistro incoccia nel palo.

A quel punto il controllo delle operazioni passa alla Settaurense. Nel corso del primo tempo però gli ospiti non trovano il modo di rendersi pericolosi.

Nella ripresa la musica è ben diversa. L'inserimento prima di Querenghi e poi di Pianezze da maggior brio all'attacco della Settaurense. Un paio di mischie in area della Sanvitese vengono sventate in extremis da Zoff e Bazeu. In contropiede i biancorossi hanno una buona opportunità al 22' con Cinello che si fa respingere il tiro dal portiere in uscita.

Il pareggio giunge al 50' ed è opera di Paolazzi che da 30 metri scaglia il classico tiro cross della disperazione. Cigolini è fuori dai pali e la palla s'insacca nel sette.

Claudio Fontanelli

Pievigina 1
Itala San Marco 1

MARCATORI: 18' Tagliapietra, 35' st Luxich.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Vincenzi, Prizzi, Favaletto, Ledralesso, Matteos, Nicaretta, Andretta, Tagliapietra, Cecchin, Gradella. All.: Manzo.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame (25' st Luxich), Salvadori, Stacul, Buonanno, Franti, Clapiz, Rigonat, Juculano (17' st Giro), Bergomas (25' st Marras), Peressini. All.: Moretto.
ARBITRO: Giacalone di Vigevano.

PIEVE DI SOLIGO La trasferta con la Pievigina è stata positiva per l'Itala San Marco solo nel risultato. Il pari va stretto ai locali anche se la partita non è stata molto emozionante. In evidenza Buonanno. Quando non si tira in porta, questo vale per l'Itala San Marco, si perde i potenziali con gli avversari che sono apparsi, nelle ripartenze, migliori in attacco. Cronaca. E' la Pievigina a rendersi più pericolosa. Al 6' Gradella di testa impegna Zanier che si salva in angolo. Gol al 18': Andreatta in posizione centrale (in sospetto fuorigioco) serve Tagliapietra che accompagna la palla in rete. Al 26' Nicaretta tutto solo fallisce una facile palla-gol; il pallone filtra in corridoio per Iuculano e Peressini al 33', ma i due non si avvedono e l'azione sfuma; al 38' ci prova Buonanno ma il tiro è altissimo. Al 39' ci prova Gradellà, Zanier respinge, riprende Tagliapietra che conclude male.

Ripresa. Al 19' Tagliapietra si presenta da solo davanti a Zanier che risolve in uscita. Si ripete il portiere al 21' sul bel diagonale di Tagliapietra. Moretto tenta il tutto per tutto al 25' inserendo Luxich e Maras per Beltrame e uno splendido Bergomas; sempre la solita; non si centra lo specchio della porta; al 35' punizione di Clapiz, testa di Peressini ponte per Luxich che azzecca il tiro ed è 1-1 e luce riaccesa per gli ospiti tenuta su da uno splendido Buonanno a centrocampo. Vincenzi tutto solo al 48' spara fuori di poco da buonissima posizione.

Manlio Menichino

Sudtirol 2
Pordenone 1

MARCATORI: 9' pt Pedriali; 42' e 45' st Insam.
SUDTIROL: Rotoli, Maraner, Kofler, Rieder, Ametano, Del Vecchio, Insam, Trentini, Ligori, Taribello, Ribul (10' st Turri). All.: Belluzzo.
PORDENONE: Bison, Celanti, Carillo, Russo, Arcaba, Greco, Pedriali (15' st Sacchini), Olivi, Piperissa (28' st Padovani), Sormani, Bressi. All.: Groppello.
ARBITRO: Capozzi di Vicenza.

BRESSANONE Incredibile sconfitta del Pordenone, messo sotto quando alla fine della gara mancavano 3'. Un micidiale uno-due di Insam metteva in ginocchio la pattuglia di Groppello. Prima del «fatal» 42', i neroverdi stavano conducendo il match che sembravano aver definitivamente artigliato grazie al gol di Pedriali in apertura. Su quella rete il Pordenone aveva costruito una gara accorta, affidando al pacchetto di retrovia il contenimento delle sfuriate avversarie. Non solo: in rimessa era proprio il Pordenone a confezionare le migliori occasioni.

Del tutto imprevedibile il collasso finale. In difesa qualcuno della Groppello-band perdeva la bussola e Insam si trovava sui piedi due palle d'oro che sfruttava implacabilmente, dapprima per il pareggio e, successivamente, proprio sul filo di lana, per operare il sorpasso.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arco-Romanese	1-0	Bagnolenese-Bassano Vir.
Bassano Vir.-Caerano	1-0	Caerano-Montichiari
Martellago-Bagnolenese	0-0	S.Lucia-Sanvitese
Montichiari-Thiene Vald.	2-0	Itala S.Marco-Martellago
Pievigina-Itala S.Marco	1-1	Ospitaletto-Arco
Portogruar.-S.Lucia	3-3	Pordenone-Pievigina
Rovereto-Ospitaletto	0-0	Romanese-Sud Tirol
Sanvitese-Settaurense	1-1	Settaurense-Rovereto
Sud Tirol-Pordenone	2-1	Thiene Vald.-Portogruar.

CLASSIFICA

Thiene Vald.	40	15	13	1	1	25	8	11
Montichiari	38	15	12	2	1	30	8	7
Bassano Vir.	29	15	9	2	4	30	18	-2
Sud Tirol	26	15	7	5	3	14	14	-5
Pordenone	22	15	6	4	5	26	22	-7
Sanvitese	22	15	5	7	3	24	22	-9
Martellago	21	15	5	6	4	15	14	-10
Portogruar.	20	15	4	8	3	16	13	-11
S.Lucia	20	15	5	5	5	20	18	-9
Bagnolenese	19	15	4	7	4	13	13	-10
Arco	19	15	5	4	6	11	13	-12
Pievigina	18	15	4	6	5	15	15	-13
Itala S.Marco	16	15	3	7	5	11	20	-13
Caerano	13	15	3	4	8	10	16	-16
Romanese	13	15	3	4	8	9	18	-16
Settaurense	11	15	2	5	8	13	25	-18
Rovereto	8	15	1	5	9	8	20	-23
Ospitaletto	7	15	1	4	10	12	25	-22

IPPICA: IERI A MONTEBELLO

L'allievo di Belladonna sfugge dal favoritissimo norvegese

Pelé di Casei ferma Sugar Ray

TRIESTE Era l'unica alternativa, almeno sulla carta, Pelè di Casei al favorito Sugar Ray e in pista si è dimostrato tale riuscendo addirittura a precedere sul traguardo il norvegese di Favaron. Non si è discosto quindi dalle regole il clou domenicale a Montebello, corsa che ha perso nel tratto introduttivo Trama Kramer, mentre Silver Star superava in poche battute Shangai Ok dietro alla quale rimaneva Colonial Storm, mentre Pelè di Casei puntava subito in avanti e dopo mezzo giro si portava al comando. Dopo meno di un giro di corsa si muoveva dalle retrovie Sugar Ray.. Superata Dji Dji Ri, il favorito veniva subito seguito da Uroscova, mentre in testa Pelè di Casei aumentava la cadenza dopo un primo chilometro di tutta tranquillità. Sugar Ray raggiungeva Silver Star in seconda posizione ma non si rendeva mai pericoloso per Pelè di Casei che sull'ultima curva aveva corsa vinta avvicinato per un attimo in scia da Silver Star. Nella dirittura conclusiva, Pelè di Casei andava a vincere su Sugar Ray questi avvicinato sul palo da Shangai Ok che aveva superato Silver Star mentre al largo finiva quarta Uroscova e non figuravano le altre estere Colonial Storm e Dji Dji Ri.

*****

Vampiro Dx è apparso un novello Dracula per il favorito Vaduz Jet che sembrava in una botte di ferro dopo l'errore iniziale di Valmy. Subito in testa, però, Vampiro Dx non ha concesso scampo al puledro di Vecchione del quale ha rintuzzato con sicurezza l'affondo conclusivo. La maratonina sui tre giri ha visto Rover di Casei condurre da cima a fondo sempre seguito da Slem del Nord e mai avvicinato dal penalizzato Turbante Zn. E un altro capofila da cima a fondo a segno nella «gentlemen». È stato Utzar Ami con Stefano Masen a prendere subito l'iniziativa su Soft di Jesolo, mentre ha rotto subito Ursilon, e Tiburlio Mn si è disimpegnato coraggiosamente all'esterno. Nessun problema per Utzar Ami che nel finale doveva guardarsi dalla sola Tramontana.

Fra i puledri assolo di Zambia Jet dalla quale il solo Zimmer Gb è riuscito a non farsi travolgere, mentre fra i 3 anni, nonostante un errore in partenza, Voglia di Mare prendeva d'infilata il gruppo doop un giro per vincere a paletti davanti a Velka Pra la meno disordinata di un campo... minato.

Qualche rottura di troppo anche fra i 4 anni. Ne è rimasta esente Uganda Sol che Colarich ha portato a superare il poi falloso Ubi di Piaggia ai 500 finali per poi mantenerla in vantaggio sui sorprendenti Udet d'Asolo e Uscio Petral che con Usury Giò completavano il quartè senza vincitori (a premio soltanto le vincite di seconda categoria). In chiusura la «reclamare» per anziani si risolveva a favore di Tommy Joe, padrone della situazione già al mezzo giro finale nei confronti della battistrada Rolling Stone che poi rimaneva seconda su Occhiodilince. Doppietta di Colarich e Romanelli.

Mario Germani

RISULTATI

Premio New York (metri 1660): 1) Vampiro Dx (W. Destro). 2) Vaduz Jet. 3) Valmy. 5 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 95; 17, 12; (197). Trio: 26.500 lire.
Premio Boston (metri 2480): 1) Rover di Casei (P. Romanelli). 2) Slem del Nord. 3) Turbante Zn. 6 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 28; 12, 11, 12; (51). Trio: 25.600 lire.
Premio Dallas (metri 1660): 1) Utzar Ami (S. Mason). 2) Tramontana. 3) Tiburlio Mn. 10 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 102; 46, 34, 33; (975). Trio: 1.648.000 lire.
Premio Washington (metri 1660): 1) Zambia Jet (P. Romanelli). 2) Zimmer Gb. 3) Zels. 9 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 17; 12, 17, 25; (71). Trio: 72.700 lire.
Premio Chicago (metri 1660): 1) Voglia di mare (M. Colarich). 2) Velka Pra. 3) Vuelta Sf. 11 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 37; 18, 52, 22; (1204). Trio: 656.300 lire.
Premio Stati Uniti (metri 2080): 1) Pelé di Casei (M. Belladonna). 2) Sugar Ray. 3) Shangai Ok. 8 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 32; 13, 12, 17; (41). Trio: 56.000 lire.
Premio Los Angeles (metri 1660): 1) Uganda Sol (M. Colarich) 2) Udet d'Asolo. 3) Uscio Petral. 4) Usury Giò. 13 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 103; 39, 72, 34; (2207). Quartè (2.a categoria): 1.051.100 lire.
Premio Cincinnati (metri 1660): 1) Tommy Lee Joe (F. Dante). 2) Rolling Stone. 3) Occhiodilince. 12 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 74; 23, 16, 27; (118). Trio: 267.800 lire.

OGGI A MONTEBELLO

Programma brillante: occhio al «carro armato» Utopia Max

TRIESTE Secondo appuntamento consecutivo per il trotto triestino oggi (14.30) a Montebello. Ancora cancelli aperti in ossequio all'impegno della Nord Est Ippodromi in relazione alla mancata diffusione del segnale televisivo nelle agenzie ippiche. Clou riservato ai 4 anni di egregia stesura. Sul miglio sono chiamati a sfidarsi Urlo del Sele, Utopia Max, Udacia; Ufiola Gianfi, e le novità Uraniha As (Arndon e Guerra As la genealogia, in sulky il tedesco Hollmann), e Ussaro Max, un figlio di Harvard Yard e Dola di Jesolo, questi, fresco acquisto della Scuderia Green And Blue. Corsa di buoni contenuti, che propone il «carro armato» Utopia Max nelle vesti di dichiarata favorita.

Ai puledri di 3 anni il compito di inaugurare il convegno. Pur con un brutto numero, Vatango dovrebbe mettere alle strette il biasuzziano Vuitton Bi con il quale si divide i favori del pronostico; terzo incomodo Venerdì Tredici. La corsa riservata agli allievi ha Tuttamarco, con la decisiva Silvia Talpo, la favorita d'obbligo, mentre fra i 2 anni ancora alla ricerca del primo successo, indichiamo Zigolo Effe e Zethus Gas nei confronti di Zampone. Grande sfida in velocità nel Premio Marmolada, dove appare difficile scegliere in un campo comprendente Rosamund Mn, Toshiba Db, Shogun Bi, The Wind Gb, Rovarè Dra e Telessia. Su due nastri, e sul doppio chilometro, la «gentleman». Sarà dura per Slem del Nord, Poldo Val e Swan du Kras rendere 20 metri a Taylor Sib, Tramontana e Refolo Bru che prenotano il podio. Il quartè stavolta si affida ai 3 anni, numerosi e con la biasuzzina Viavà Bi da tenere in considerazione.

ger.

I FAVORITI

Premio Cristallo: Vatango, Vuitton Bim, Venerdì Tredici.
Premio Paterno: Tuttamarco, Transval Blue, Olari di Sgrei.
Premio Antelao: Zigolo Effe, Zethus Gas, Zampone.
Premio Marmolada: Toshiba Db, Shogun Bi, The Wind Gb.
Premio Pelmo: Taylor Sib, Tramontana, Refolo Bru.
Premio Dolomiti: Utopia Max, Urlo del Sele, Uraniha As.
Premio Tofane: Viavà Bi, Valmont, Viero di Casei, Vichinga Jet.
Premio Sorapis: Tagikistan, Talent Effe, Trust Me Vdo.

TRIS

ROMA Questa la combinazione vincente della corsa tris di trotto disputatasi ieri a Milano (San Siro): 9-8-4.

Quote popolari: ai 2820 vincitori, vanno 790 mila lire. Il montepremi era di 2 miliardi 242 milioni 282 mila 400 lire.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Mandorlini voleva i tre punti a ogni costo e perciò ha schierato una formazione d'attacco che, talvolta, si è sbilanciata

La Triestina deve spartire il pari col Giorgione

Meritava di vincere nel primo tempo, poi l'Unione ha rischiato anche di perdere contro i veneti

Dall'inviato

CASTELFRANCO VENETO Dalla cortina fumogena che aveva alzato nei primi minuti, sembrava che la Triestina stesse preparandosi per un' esplosione nucleare. La zona era stata anche evacuata in largo anticipo. Ma purtroppo era solo fumo che al limite avrà fatto lacrimare gli occhi al Giorgione. La bomba, gli alabardati, l'avevano invece dimenticata a casa. È stato un falso allarme come accade dopo quelle telefonate che annunciano l'esplosivo in un grande magazzino: tutti accorrono, pompieri e polizia, poi non accade nulla. Giustissimo il pareggio che gratifica i veneti ma mortifica le aspirazioni dell'undici di Mandorlini.

La squadra di Costantini è stata abile ad amplificare le lacune offensive della Triestina che era partita forte per finire pian piano. Il Giorgione ha chiuso tutti i varchi con una cerniera robusta formata da quattro (a volte anche cinque) difensori più due mediani votati al lavoro di copertura. Tessariolo aveva il compito di non perdere mai di vista Criniti e l'ha svolto molto diligentemente. E si sa che quando non si accende la lampada del genietto numero 10, l'alabarda finisce per brancolare nel buio.

Tuttavia nei primi 45' ha giocato solo la Triestina che ha chiuso nella propria metà campo i locali creando però poco: solo una vera occasione. Beltrame a destra è stato devastante e Pasqualini ha solo mangiato la sua polvere, mentre la difesa ha confermato la sua solidità con Melucci ancora in risalto. Mandorlini ha schierato a centrocampo anche questa volta la «formula tre» (Modesti, Casalini, Bordin). Retroguardia e centrocampo hanno sparato lanci in continuazione che Tomassini e Gallicchio hanno controllato con difficoltà perché c'erano pochi spazi.

Nel secondo tempo la Triestina è rimasta con poca benzina e allora è cresciuto il Giorgione che ha cominciato a mettere il naso fuori dalla propria corazza fino a sfiorare la vittoria. Mandorlini ha avuto anche fegato: pur di provare a vincere ha sbilanciato la squadra che nel finale era divisa in due tronconi: Gubellini, Loprieno e Canella hanno perfino annusato i tre punti, ma sarebbero stati un regalo immeritato.

La cronaca. Dopo quasi dieci minuti di scaramucce la Triestina confeziona l'unica palla-gol del primo tempo: un lancio che è proprio come una pennellata del Giorgione (pittore) pesca sulla trequarti Gallicchio che scatta sul filo del fuorigioco. Salva Fortin con un'uscita disperata fuori area. Ma il pallone l'ha colpito con la faccia o con la mano? Resta il dubbio. Al 17' su mischia propiziata da calcio d'angolo Gallicchio non trova il tempo giusto per la battuta.

I castellani non escono quasi mai dalla propria metà campo, solo al 44' Bordin deve intervenire in extremis su Rodighiero.

Ripresa: bisogna aspettare 19' per annotare qualcosa: non è un'azione comunque ma l'ingresso di Gubellini e Loprieno al posto degli ormai spenti Criniti e Tomassini. Una mossa per dare più vitalità all'attacco. Mandorlini poi fa uscire dal «magazzino» anche Canella per Beltrame. La Triestina in pratica gioca con un tridente più un trequartista (Canella). Il Giorgione si fa vivo dalle parti di Vinti al 27' con un cross di Malaguti raccolto al volo da Voltolini che scarica al lato oltre il secondo palo.

I padroni di casa potrebbero addirittura fare il colpaccio alla mezz'ora: su un pallone perso a metà campo dagli alabardati, Zalla parte in contropiede e taglia dentro per Selvaggio il cui diagonale supera anche Vinti in uscita ma si perde di un paio di millimetri sul fondo. Gli alabardati ritornano a essere pericolosi solo nel finale: dopo una mischia davanti a Fortin mancano la stoccata decisiva Gubellini, Loprieno e Canella. Lo stesso Gube prova il sinistro sfiorando il palo. Purtroppo non c'è altro.

Maurizio Cattaruzza

Se Criniti si spegne per la bravura degli avversari, nessuno è in grado di costruire palle-gol

Giorgione 0
Triestina 0

GIORGIONE: Fortin, Rodighiero (s.t. 30' Davanzo), Vianello, Tessariol, Roma, Pasqualin, Voltolini, Malaguti, Zalla, Melizza (s.t. 48' Prete), Selvaggio. All. Costantini.
TRIESTINA: Vinti, Beltrame (s.t. 25' Canella), Melucci, Bordin, Zola, Sala, Casalini, Modesti, Tomassini (s.t. 19' Loprieno), Criniti (s.t. 19' Gubellini), Gallicchio. All. Mandorlini.
ARBITRO: Lombardi di Lanciano.
NOTE: angoli 5-2 per la Triestina. Cielo grigio con campo in cokndizioni appena accettabili. Spettatori paganti 600 per un incasso di 5 milioni 800 mila lire. Ammoniti Zalla, Roma e Melucci.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca-Rimini	1-2
Faenza-Torres	0-1
Giorgione-Triestina	0-0
Sandona'-Sassuolo	0-0
Tempio-Fano	1-0
Teramo-Castel S.P.	1-0
Trento-Gubbio	1-1
Vis Pesaro-Mestre	3-1
Viterbese-Maceratese	2-0

PROSSIMO TURNO
Baracca-Tempio
Castel S.P.-Rimini
Gubbio-Faenza
Maceratese-Teramo
Mestre-Sandona'
Sassuolo-Fano
Torres-Viterbese
Triestina-Trento
Vis Pesaro-Giorgione

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Viterbese	28	14	8	4	2	7	4	3	0	7	4	1	2	24	12	-1
Rimini	27	14	7	6	1	7	4	2	1	7	3	4	0	25	10	-1
Torres	25	14	7	4	3	7	4	3	0	7	3	1	3	15	14	-3
Sandona'	22	14	5	7	2	7	2	4	1	7	3	3	1	15	12	-4
Sassuolo	22	14	5	7	2	7	3	4	0	7	2	3	2	10	8	-4
Gubbio	21	14	5	6	3	7	4	2	1	7	1	4	2	15	11	-5
Triestina	21	14	5	6	3	7	3	2	2	7	2	4	1	18	17	-5
Teramo	20	14	6	2	6	7	4	2	1	7	2	0	5	16	15	-7
Vis Pesaro	19	14	4	7	3	7	4	3	0	7	0	4	3	16	12	-6
Castel S.P.	17	14	3	8	3	7	3	4	0	7	0	4	3	13	9	-7
Faenza	16	14	4	4	6	7	1	4	2	7	3	0	4	11	14	-9
Mestre	16	14	4	4	6	7	3	3	1	7	1	1	5	13	17	-9
Baracca	15	14	3	6	5	7	2	3	2	7	1	3	3	11	14	-9
Trento	14	14	2	8	4	7	2	4	1	7	0	4	3	10	13	-9
Maceratese	14	14	4	2	8	7	3	1	3	7	1	1	5	9	18	-11
Giorgione	13	14	3	4	7	7	2	1	4	7	1	3	3	10	18	-11
Tempio	10	14	2	4	8	7	2	0	5	7	0	4	3	7	15	-13
Fano	10	14	1	7	6	7	1	3	3	7	0	4	3	11	20	-12

MARCATORI: 9 reti: Borneo (Viterbese); 8 reti: Protti (Castel S.Pietro), Criniti (Triestina); 7 reti: De Vito (Gubbio); 6 reti: Tedeschi (Rimini), Ramacciotti (Sassuolo), Pagano (Teramo), Fiori (Torres); 5 reti: Protti (Faenza), Zalla (Giorgione), Franzini (Rimini); 4 reti: Lorieri (Baracca Lugo), Graziani (Mestre), Barban (San Dona')

LA NOTA

Non ce la fa o si accontenta?

CASTELFRANCO VENETO *La Triestina ritrova la difesa ma perde tutto il resto e la vetta neanche si intravede più. La Viterbese dista 7, lunghissimi punti. Dice giusto l'allenatore alabardato Mandorlini, ma mai così schietto e onesto come in questa occasione: «A questo punto mettiamo da parte le ambizioni e lavoriamo di più». La Triestina ieri per un tempo ha danzato attorno al Giorgione senza quasi mai provare a colpirlo. Ha tirato in porta pochissimo, sembrava quasi che gli stesse bene lo 0-0. Eppure l'alabarda era salita a Castelfranco per vincere: questo è il problema.*

Resta il sospetto che questa sia una squadra borghesuccia, che a volte si accontenta o che aspetta che il gol piova dal cielo. Il centrocampo con un uomo in più garantisce quantità e copertura ma, come già rilevato, lascia una fascia sguarnita. E sull'altra corsia Beltrame ha dovuto farsi in quattro. Se Criniti tra l'altro non è in giornata, la Triestina va in affanno e stenta ad aprire le difese avversarie anche perché Tomassini e Gallicchio spesso si fanno trovare troppo distanti dall'area.

Per dare più qualità al gioco della Triestina bisognerebbe forse recuperare giocatori importanti per le fasce come Teodorani e Coti, elementi che con un guizzo possono cambiare la gara in qualsiasi momento. Questo punto è ben poca cosa tuttavia si può salvare la difesa

m.c.

L'allenatore alabardato si sente sconfitto perché non vede i giocatori con la rabbia in corpo - Costantini soddisfatto della prova della sua squadra

Mandorlini sconsolato: «Meglio non illudere i nostri tifosi»

Sotto tono Criniti ben marcato dal Giorgione.

CASTELFRANCO VENETO L'amministratore delegato della Triestina Angelo Zanoli questa volta assolve la propria squadra. Non c'è nessuna censura nelle sue parole: «Pensavo peggio e invece non è stata una partitaccia. Non c'erano proprio varchi per segnare», questo il suo commento a caldo. Zanoli quindi difende a spada tratta l'alabarda: «Penso che ai punti avremmo vinto noi», sostiene. «Peccato che la Viterbese abbia vinto e che ora si sia portata a sette punti». L'altro azionista della Triestina, Vittorio Fioretti, è già scappato via. Era in tribuna, ma lui è come Boniperti. Si gode (si fa per dire) la partita per un solo tempo.

L'allenatore alabardato Andrea Mandorlini è l'immagine della delusione: «Interiormente per me questo risultato vale come una sconfitta. Io la vedo così. Non abbiamo purtroppo ancora la rabbia necessaria. Sembrava che il gol dovesse arrivare da un momento all'altro e invece non siamo quasi mai riusciti a impensierire il portiere avversario dopo la prima palla-gol. Ci è mancata la profondità. Eppure le ho provate tutte per vincere questa partita. Nel finale ho giocato addirittura con tre attaccanti e un trequartista. Niente da fare».

L'allenatore a questo punto è sconsolato e dice cose gravi ed importanti: «Adesso è meglio che mettiamo da parte le nostre ambizioni per non illudere la gente e noi stessi. Pensiamo invece a lavorare. In questo momento è più opportuno vivere alla giornata».

L'ex di turno, il tecnico del Giorgione Maurizio Costantini, non fa niente per mascherare la sua soddisfazione: «Siamo riusciti a contenere bene la Triestina nel primo tempo. I ragazzi mi hanno ascoltato e hanno interpretato alla perfezione la partita sotto l'aspetto tattico-organizzativo. Anzi, nella ripresa direi che abbiamo fatto meglio noi. La Triestina ha provato a metterci in difficoltà solo con quei lanci lunghi. L'occasione più grossa della partita però l'abbiamo creata noi. Il pareggio tuttavia è il risultato più giusto. Devo dare atto ai miei ragazzi che sono stati eccezionali sotto il profilo caratteriale. Del resto lo sapevamo in partenza che dovevamo correre e ancora correre per conquistare un risultato positivo contro una squadra forte come la Triestina».

E la Triestina? Costantini non vorrebbe sbilanciarsi ma alla fine fornisce una risposta: «Stavolta – afferma – ha fatto fatica ma non so se per demerito suo o se i meriti sono nostri. Abbiamo chiuso tutti i varchi togliendo profondità alla loro manovra».

Maurizio Cattaruzza

LE PAGELLE
Triestina

VINTI.......6
BELTRAME.......6,5
(CANELLA).......6
MELUCCI.......6,5
BORDIN.......6
ZOLA.......6
SALA.......6,5
CASALINI.......6
MODESTI.......6
TOMASSINI.......5,5
(LOPRIENO).......6
CRINITI.......5,5
(GUBELLINI).......6
GALLICCHIO.......5,5

I PROSSIMI AVVERSARI

Il Trento, alla fine, ha raggiunto il punto

Trento 1
Gubbio 1

MARCATORI: pt. 30' Lorenzo (rig), 42' Bresciani.
TRENTO: Somar, Volani, Giraldi, Gallaccio (21' st Martini), Marini, Pellegrini, Bianchi, Sceffer, Bresciani (40' st. Garniga), Callegari (16' st Giulietti), Marchetti. All. Franzot.
GUBBIO: Vecchini, Scagliarini, Mattioli, Giacometti, Caracciolo, Bignone, Proietti, Pierini, De Vito (30' st Cau), Martinotti (23' Parisi), Lorenzo (23' Lisi). All. Acori.
ARBITRO: Ioseffi di Siena.
NOTE: pomeriggio freddo, terreno ghiacciato. Ammoniti Bianchi e Sceffer per il Trento, Caracciolo e Martinetti per il Gubbio. Spettatori 900 circa.

TRENTO Il Gubbio salito a Trento consapevole che la giornata sarebbe stata avara di regali, non ha disprezzato il punticino che è riuscito a far entrare in saccoccia.

Nella prima frazione di gioco è il Trento a proporsi subito in avanti riscaldando subito Vecchiela con un tiro da fuori area forte ma centrale. L'estremo difensore del Gubbio si è messo nuovamente in luce al 9' quando, in tuffo, è riuscito a deviare in angolo un tiro di Gallaccio.

I rossoblù hanno subito cercato di opporre valida contromossa cercando di sfruttare la fascia dove i padroni di casa hanno palesato maggiori difficoltà. Ma è su rigore che il Gubbio è riuscito ad aprire le marcature con Lorenzo che, dopo essersi procurato il penality per fallo di Volani, ha spiazzato calciando sotto la traversa.

Scosso dalla rete subita, il Trento ha cercato di pervenire al pareggio aggrappandosi alle palle lunghe sulle quali la robusta e coriacea difesa ospite non si è fatta sorprendere. A pareggiare i conti ci ha pensato l'ex granata Bresciani, quando al 43', ha finalizzato, di testa, una bella azione personale di Callegari.

LA PARTITISSIMA

Senza reti lo spareggio per il terzo posto

Sandonà 0
Sassuolo 0

SANDONÀ: Furlan, Bari, Scantamburlo (33' Ferrante), Soligo, Vecchiato, Sandrin, Fiacchini (10' s.t. Damiani), Piovesan, Barban, Ciullo, Vascotto. All. Rocchi.
SASSUOLO: Bizzarri, Cuicchi, Santini, Conti, Biondo, Allegro, Pizzuto (33' s.t. Rossi), Pellegrini, Torretta, Galli, Ramaciotti (48' s.t. Gioia). All. Garuti.
ARBITRO: Dattilo di Locri.
NOTE: ammoniti Soligo, Conti, Allegro e Pizzuto per gioco falloso. Angoli 6-1 per il San Donà.

SAN DONÀ DI PIAVE Si risolve con un nulla di fatto la sfida fra San Donà e Sassuolo, quasi uno spareggio per la conquista del terzo posto solitario. Primo tempo dominato dal San Donà, che non è riuscito a trovare sottoporta il guizzo vincente. Il Sassuolo si è riscattato nella ripresa, e senza troppi rischi è riuscito a strappare un pareggio che alla fine lo lascia soddisfatto.

I biancocelesti, reduci da otto risultati utili consecutivi, ma soprattutto dalla vittoria per 2-1 sulla capolista Viterbese, seminano il panico nel primo quarto d'ora nell'area ospite. Al 3' punizione di Bari dentro per Fiacchini che si gira in area, Furlan non è lesto ad approfittarne. Al 7' Vascotto in progressione salta Biondo, ex Bologna, entra in area ma è anticipato dallo stesso Biondo che riesce così a rimontarlo. All'8' Vascotto su punizione: la palla sorvola la traversa. Il San Donà continua a impensierire la retroguardia avversaria e sfiora a più riprese il gol del vantaggio con Ciullo al 19', e ancora con Vascotto al 23' su punizione e al 38'.

Nella ripresa all'8' Galli lancia Torretta, che da buona posizione spara alto. Tre minuti dopo annullato un gol al Sassuolo. Ramaciotti scavalca Furlan con un morbido pallonetto, ma l'azione vincente è viziata da un fallo di Torretta su Sandrin. Al 29' la palla-gol più clamorosa per i locali: Bari riceve palla in area, si fa anticipare dal recupero di Conti.

Rosario Padovano

CALCIO ESTERO

Il Barcellona di Van Gaal sempre più in crisi Bordeaux e Olympique sono già in fuga

INGHILTERRA
Risultati: Aston Villa - Arsenal 3-2, Wimbledon - Liverpool 1-0,Blackburn - Newcastle 0-0, Derby-Chelsea 2-2, Everton- Southampton 1-0, Leicester-Nottingham Forest 3-1, Middlesbrough- West Ham 1-0, Sheffield Wednesday- Carlton 3-0, Tottenham- Manchester United 2-2
Classifica: Aston Villa 33, Manchester United 30, Chelsea 29, Middlesbrough 27, Leeds 26, Arsenal 26, West Ham 26, Wimbledon 26, Leicester 24, Derby 23, Tottenham 23, Liverpool 22, Sheffield Wednesday 22, Everton 22, Newcastle 21, Carlton 16, Coventry 15, Blackburn 13, Nottingham Forest 11, Southampton 10.

FRANCIA
Risultati: Rennes - Montpellier 3 - 2, Strasburgo - Nantes 2 - 2, Bordeaux - Le Havre 3 - 0, Ol. Marsiglia - Metz 3 - 0, Nancy - Auxerre 1 - 1, Bastia - Paris SG 2 - 0, Tolosa - Lione 0 - 0, Lorient - Lens 1 - 1.
Classifica: Bordeaux ed Olympique Marsiglia 41; Rennes 31; Lione 28; Monaco e Nantes 27; Bastia 26; Paris SG, Lens, Montpellier ed Auxerre 24; Strasburgo 22; Nancy 21; Metz 19; Lorient e Le Havre 15; Tolosa e Sochaux 14.

GERMANIA
Risultati: Borussia Dortmund - Borussia Moen. 1 -1, Amburgo - Hertha Berlino 0 - 4, Wolfsburg - Msv Duisburg 4 - 2, Schalke 04 - Monaco 1860 2 - 2, Werder Brema - Stoccarda 2 - 2, Friburgo - Norimberga 1 - 0, Hansa Rostock - Bochum 3 - 0, Kaiserslautern - Eintracht Fr. 2 - 1.
Classifica: Bayer Leverkusen e Bayern Monaco 35; Kaiserslautern 33; Monaco 1860 31;Wolfsburg 27; Borussia Dortmund e Hertha Berlino 26; Stoccarda, Friburgo ed Amburgo 21; Werder Brema 20; Schalke 04 e Bochum 18; Eintracht Francoforte 16; Hansa Rostock; Norimberga e Msv Duisburg 15; Borussia Moenchengladbach 10.

SPAGNA
Risultati: Athletic Bilbao-Deportivo Coruna 2-1, Barcellona-Villarreal 1-3, Celta Vigo-Espanyol 2-0, Extremadura-Oviedo 0-1, Racing Santander-Tenerife 0-0, Real Madrid-Real Sociedad 3-2, Valencia-Salamanca 1-0, Valladolid-Alaves 3-0, Real Saragozza-Maiorca 0-1, Real Betis-Atletico Madrid 0-0
Classifica: Maiorca 28 punti; Celta Vigo e Valencia 25; Deportivo Coruna 23; Atletico Madrid 22; Real Madrid 22 ; Oviedo 21; Athletic Bilbao e Real Saragozza 20; Barcellona, Villarreal e Real Sociedad 19; Valladolid e Real Betis 18; Racing Santander 17; Salamanca 15 ; Espanyol 14; Tenerife e Alaves 12; Extremadura 11.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Biellese	2-2	Albino Leffe-Mantova
Borgosesia-Albino Leffe	0-0	Biellese-Fiorenzuola
Cremapergo-Sanremese	0-2	Novara-Pro Vercelli
Fiorenzuola-Pisa	2-2	Pisa-Viareggio
Mantova-Novara	3-0	Prato-Alessandria
Pontedera-Pro Sesto	1-0	Pro Sesto-Borgosesia
Pro Vercelli-Voghera	3-0	Pro Patria-Cremapergo
Spezia-Pro Patria	1-0	Sanremese-Spezia
Viareggio-Prato	0-1	Voghera-Pontedera

LA CLASSIFICA

Pisa	29	14	8	5	1	21	11
Fiorenzuola	25	14	6	7	1	16	8
Pro Vercelli	24	14	7	3	4	21	10
Prato	24	14	6	6	2	13	8
Alessandria	22	14	5	7	2	16	11
Biellese	22	14	6	4	4	18	14
Viareggio	21	14	5	6	3	11	9
Spezia	20	14	5	5	4	13	10
Mantova	19	14	5	4	5	13	10
Albino Leffe	19	14	5	4	5	15	15
Pro Sesto	18	14	5	3	6	18	22
Sanremese	16	14	3	7	4	12	13
Novara	15	14	3	6	5	11	17
Borgosesia	13	14	2	7	5	11	17
Pro Patria	12	14	2	6	6	18	22
Voghera	12	14	3	3	8	8	16
Pontedera	12	14	2	6	6	3	11
Cremapergo	9	14	2	3	9	8	22

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Frosinone	1-1	Benevento-Sora
Casarano-L'Aquila	0-0	Castrovillari-Tricase
Catanzaro-Castrovillari	4-0	Catania-Astrea
Cavese-Chieti	1-2	Chieti-Nardo'
Juveterran.-Trapani	0-1	Frosinone-Cavese
Messina-Catania	0-0	Giugliano-Messina
Nardo'-Turris	1-0	L'Aquila-Juveterran.
Sora-Giugliano	0-0	Trapani-Casarano
Tricase-Benevento	0-0	Turris-Catanzaro

LA CLASSIFICA

Catanzaro	26	14	6	8	0	17	6
Catania	26	14	7	5	2	19	9
Cavese	25	14	6	7	1	17	9
Benevento	24	14	7	3	4	17	10
Messina	22	14	6	4	4	15	10
Frosinone	21	14	6	3	5	16	16
Castrovillari	21	14	5	6	3	14	14
Chieti	20	14	5	5	4	14	13
Giugliano	19	14	4	7	3	15	12
Sora	18	14	4	6	4	15	12
L'Aquila	18	14	4	6	4	8	10
Turris	18	14	5	3	6	12	15
Juveterran.	16	14	3	7	4	13	13
Tricase	15	14	3	6	5	13	17
Trapani	15	14	4	3	7	13	18
Astrea	11	14	2	5	7	13	21
Nardo'	11	14	2	5	7	11	20
Casarano	6	14	1	3	10	3	20

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano-Pistoiese	2-0	Arezzo-Varese
Brescello-Lecco	0-0	Carpi-Lumezzane
Como-Spal	2-1	Carrarese-Padova
Lumezzane-Carrarese	0-0	Cittadella-Como
Modena-Cittadella	1-1	Lecco-Alzano
Montevarchi-Livorno	2-0	Livorno-Siena
Padova-Arezzo	1-0	Pistoiese-Montevarchi
Saronno-Carpi	2-0	Saronno-Brescello
Siena-Varese	0-1	Spal-Modena

LA CLASSIFICA

Alzano	31	14	9	4	1	20	8
Como	24	14	6	6	2	18	11
Spal	23	14	6	5	3	22	13
Livorno	23	14	6	5	3	17	12
Pistoiese	22	14	6	4	4	19	15
Brescello	21	14	4	9	1	14	10
Modena	21	14	5	6	3	15	14
Varese	19	14	3	10	1	13	11
Montevarchi	19	14	4	7	3	9	9
Saronno	18	14	5	3	6	15	13
Arezzo	18	14	5	3	6	13	17
Cittadella	17	14	3	8	3	15	15
Padova	15	14	3	6	5	10	10
Lumezzane	15	14	3	6	5	10	16
Lecco	14	14	3	5	6	10	16
Carrarese	13	14	2	7	5	10	15
Siena	8	14	0	8	6	5	15
Carpi	5	14	1	2	11	10	25

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Foggia	4-2	Acireale-Foggia
Ascoli-Gualdo	2-1	Avellino-Palermo
Atl.Catania-Savoia	0-0	Crotone-Castel.Sangro
Avellino-Juve Stabia	0-0	Fermana-Ancona
Battipagliese-Giulianova	2-1	Giulianova-Lodigiani
Castel.Sangro-Fermana	3-2	Gualdo-Atl.Catania
Marsala-Acireale	1-2	Juve Stabia-Ascoli
Nocerina-Crotone	1-0	Nocerina-Battipagliese
Palermo-Lodigiani	2-3	Savoia-Marsala

LA CLASSIFICA

Castel.Sangro	27	14	8	3	3	21	14
Palermo	26	14	7	5	2	18	11
Lodigiani	23	14	6	5	3	21	18
Ancona	22	14	6	4	4	17	13
Savoia	22	14	6	4	4	15	15
Acireale	20	14	4	8	2	15	12
Juve Stabia	20	13	5	5	3	10	7
Giulianova	18	14	4	6	4	13	10
Ascoli	17	14	5	2	7	13	14
Avellino	16	14	3	7	4	8	9
Nocerina	16	14	3	7	4	6	8
Marsala	16	14	3	7	4	11	14
Atl.Catania	16	14	4	4	6	8	13
Crotone	15	14	4	3	7	14	13
Foggia	15	14	4	3	7	14	17
Fermana	14	14	3	5	6	10	15
Battipagliese	14	14	3	5	6	9	17
Gualdo	13	13	2	7	4	9	12

CALCIO ECCELLENZA I «lupetti» domano a fatica una coriacea Cormonese, mentre l'undici di Papais si sbarazza di un Porcia per niente arrendevole

Trieste Calcio e Pozzuolo ora tentano la fuga

Tra le inseguitrici si fa vedere la Pro Gorizia. Non vanno invece oltre il pari la Sacilese e il Tamai

Sevegliano 1
San Luigi 0

MARCATORE: 13' p.t. Pentore.
SEVEGLIANO: Metti, Baldan, Favalessa, Terpin, Martelossi, Sebastianis, Cecotti, Maccagnan (17' s.t. Zilli), Pentore (27' s.t. Gerin), Ferro, Conzutti (41' s.t. Turchetti). All. Buso.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Scher, Merziak (1' s.t. Zollia), Calò, Silvestri (27' s.t. Bossi), Giorgi, Drago, Lotti (34' s.t. Mboria), Trevisan, Cermelj. All. Milocco.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.

SEVEGLIANO Vittoria con il brivido per il Sevegliano, incapace di chiudere la partita dopo essere passato in vantaggio poco prima del quarto d'ora iniziale contro un modesto San Luigi, che pure ha avuto l'occasione per pareggiare i conti sul finire della partita. Correva il 36' del secondo tempo quando un cross dalla destra, in area seveglianese, veniva deviato da Martelossi. La sfera si dirigeva verso l'angolino ma, all'ultimo istante dopo un rimbalzo usciva rasente il montante. Al 45' su Cermelj, liberatosi in area, Metti chiudeva bene rinviando con il corpo la sfera destinata in fondo al sacco. Da parte del Sevegliano una sterile supremazia nel corso dei primi 45', una sequela di calci di punizione dalla media distanza non sfruttati, un buon gioco a centrocampo che non trovava, ma non è questa una novità, sbocchi in attacco. L'assenza di Turchetti toglieva vivacità e profondità all'azione dei gialloblù. Il San Luigi, in casacca biancoverde, da parte sua faceva quel che poteva, vale a dire quasi niente. La difesa si faceva sorprendere dalla rete di Pentore, per il resto non doveva dannarsi l'anima. Il centrocampo reggeva l'urto degli avversari e, nel secondo tempo, prendeva il sopravvento; in avanti era solo Cermelj.

S'inizia subito al 3' con una punizione dal limite e conclusione alta, così come un colpo di testa di Pentore al 5'. Slalom di Maccagnan al 12', messo a terra. Respinta la conseguente punizione, i gialloblù riconquistavano palla a centrocampo, fuga sulla sinistra, cross e a centro-area Pentore di testa metteva in rete. Ancora su punizione, 20' e 22' qualche insidia per la porta di Daris, mentre su Cermelj al 26' recupera Sebastianis e al 42' Metti, di piede, anticipa Giorgi.

Poco o niente nella ripresa; salva Daris al 22' su punizione diretta, finalmente, nel «sette», e nel finale i brividi per i tifosi seveglianesi con la quasi autorete già descritta e un salvataggio di Metti sul solito Cermelj.

Alberto Landi

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fanna Cav.-Sacilese	1-1	Centro Mobile-San Luigi
Porcia-Pozzuolo	0-2	Cormonese-Tamai
Pro Gorizia-Mossa	1-0	Manzanese-Ronchi
Ronchi-Centro Mobile	0-2	Mossa-Sangiorgina
Trieste C.-Cormonese	2-1	Pozzuolo-Pro Gorizia
Sangiorgina-Manzanese	4-3	Rivignano-Fanna Cav.
Sevegliano-San Luigi	1-0	Trieste C.-Sevegliano
Tamai-Rivignano	0-0	Sacilese-Porcia

CLASSIFICA

Trieste C.	26	13	7	5	1	24	11
Pozzuolo	26	13	7	5	1	15	4
Pro Gorizia	23	12	6	5	1	19	6
Sevegliano	23	13	7	2	4	18	9
Sacilese	23	13	6	5	2	14	8
Tamai	22	13	6	4	3	13	7
Sangiorgina	21	13	6	3	4	18	16
Manzanese	17	13	4	5	4	17	18
Mossa	16	13	4	4	5	9	21
Cormonese	14	13	4	2	7	11	10
Fanna Cav.	14	13	3	5	5	8	11
Ronchi	14	13	3	5	5	8	12
San Luigi	12	12	3	3	6	12	15
Rivignano	10	13	2	4	7	10	18
Centro Mobile	9	13	2	3	8	7	18
Porcia	7	13	1	4	8	6	25

Pro Gorizia 1
Mossa 0

MARCATORI: al 46' del Pt Perosa.
PRO GORIZIA: Dreossi, Zucca, Drioli, Zanutta, Garzitto, Godeas (dal 30' st Panico), Pivetta (dal 43' st Braida), Joan, Tolloi, Del Fabbro, Perosa (dal 46' st Rossi). All. Portelli.
MOSSA: Fulignot, Chiabai, Dorliguzzo, Catalfamo, Viotto, Coceani, Pizzimenti, Trampus, Giacomello, Feresin (dal 17' st Don), Zentilin. All. Cupini.
ARBITRO: Stevanato di Mestre.
ANGOLI: 5 a 2 a favore della Pro Gorizia.
NOTE: Espulso al 14 st Coceani. Ammoniti: Perosa, Coceani, Catalfamo, Pivetta.

GORIZIA Un gol realizzato, al 46' del primo tempo, da Perosa, con la complicità del portiere Fulignot ha regalato alla pro Gorizia una vittoria che va al di là dei suoi effettivi meriti. La squadra goriziana ha sofferto e non poco contro un Mossa che riesce a compensare le sue carenze tecniche con un gran cuore. La squadra di Cupini non molla mai. Combatte su tutti i palloni anche se poi non riesce a concretizzare il suo gran lavoro. Contro una formazione così la Pro Gorizia si è trovata in difficoltà anche perché non ha mai avuto le idee chiare. La sua manovra sempre lenta e prevedibile e si sviluppa esclusivamente nella zona centrale. Le fasce per le sono un terreno tutto da scoprire. Da qui le difficoltà a costruire azioni veramente pericolose.
Nel corso della partita con il Mossa, brutta nel suo insieme, la squadra di Portelli ha creato pochissime azioni favorevoli. Anche l'azione del gol non è stata molto limpida. È nata da una punizione di calciata da Pivetta sulla quale Tolloi è fatto da ponte per Perosa che è riuscito a insaccare di testa con Fulignot colpevolmente fermo.
Nella ripresa, dopo aver sbloccato il risultato, tutti si aspettavano che la Pro dilagasse. A favorirla era anche l'espulsione al 14' del mossese Coceani. Invece niente era il Mossa che saliva in cattedra. I ragazzi di Cupini sembravano avere mille vite. Giacomello faceva impazzire la difesa gorizian che però riusciva sempre a mettere una pezza alle difficoltà. La Pro Gorizia era in affanno. Era costretta a difendersi a denti stretti e alla fine quando l'arbitro ha fischiato la fine per i biancazzurri era come una liberazione. Tre punti ai goriziani fanno molto comodo ma la squadra dovrà rivedere qualcosa se vuol ambire al primato.

Antonio Gaier

Porcia 0
Pozzuolo 2

MARCATORI: nel s.t. 16' Carpin, 40' Bernardo.
PORCIA: Bortoluzzi, Bellese, Cigana, Rumier, Della Flora, Viol, Cordenons, Cozzarin, Bonetto, Orciuolo (17' s.t. Pitton), Nardellotto (41' s.t. Del Ben). All. Saccher.
POZZUOLO: Bin, Pontonuzzi, Illeni, Picco (10' s.t. Bernardo), Zamaro, Nazzi, (33' s.t. Piccon), Zani, Miano, Trangoni, Barbera (16' s.t. Ziraldo), Carpin. All.: Papais.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.
NOTE: ammoniti Pontonuzzi, Rumiel, Bellese, Zani, Viol, Bonetto, Illeni. Calci d'angolo 8-3 per il Pozzuolo.

PORCIA Per il Pozzuolo è il momento magico. Ha controllato senza grossi patemi d'animo i padroni di casa nel primo tempo, poi nella ripresa ha accelerato le azioni offensive, andando a segno due volte con Carpin e Bernardo. In avvio di gara, è stato Orciuolo (al 2' e al 7') a rendersi pericoloso con due azioni d'attacco. La risposta da parte del Pozzuolo è arrivata puntuale con Carpin e Zani (17' e 20'). Affondi poco efficaci anche quelli proposti dai locali Bonetto e Cozzarin (21' e 39') e dai biancoverdi Zani e Trangoni (38' e 43'). Nella ripresa, dopo un quarto d'ora di apatico gioco a centrocampo, Orciuolo (al 15') ha sprecato una grossa occasione per portare in vantaggio il Porcia. Nell'azione successiva, Carpin - con un potente bolide da fuori area - ha messo a segno il gol del vantaggio per il Pozzuolo. Il Porcia non ha saputo trovare una immediata reazione, tanto che al 24' Trangoni di testa ha colto la traversa e. al 40', Bernardo (che ha rilevato Picco nella ripresa), ha realizzato il gol del definitivo 0-2. Da rilevare l'ottimo palleggio del giocatore del Pozzuolo, che ha saputo disorientare la difesa biancoceleste prima di calciare a rete.

Trieste Calcio 2
Cormonese 1

MARCATORI: 9' Tamburini, 13' Liuraghi (r), 47' s.t. Di Donato.
TRIESTE CALCIO: Braini, De Bosichi, Della Zotta, Tognon (15' s.t. Fogar), Bensi, Cernecca, Tamburini (40' s.t. Monte), Depangher, Di Donato, Bussani, Mervich (49' s.t. Godas). All.: Grillo.
CORMONESE: Fabro, Spessot, Patat, Tedesco, Hadzic (46' s.t. Zuttion), Prevedini (1' s.t. Molinari), Odina, Sellan, Buzzinelli, Liuraghi, Cantarutti (26' s.t. Grattoni). All.: Battistutta.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: espulso De Bosichi; ammoniti Bensi, Buzzinelli, Pata, Molinari e Cernecca.

Tamburini mentre va a rete.

SANTA CROCE Un'invenzione di Di Donato nei minuti di recupero permette al Trieste Calcio di superare la Cormonese e di mantenere il primato in classifica. Contro un avversario tenace e aggressivo i lupetti non hanno brillato, denotando problemi in fase di impostazione. Su un campo piccolo, dove ormai l'erba è un ricordo, alla fine ha «brillato» (in negativo) solamente l'arbitro, vero protagonista per i tifosi di entrambe le compagini. Inizia bene il Trieste Calcio che al 9' dopo una rimessa laterale contestata, passa in vantaggio: Di Donato finta l'affondo e, con un preciso lancio, pesca Tamburini pronto all'appuntamento con il gol. Gli ospiti non si scompongono e al 12 ' Patat impegna severamente Braini. Sul susseguente corner l'intervento irruento di Tognon, peraltro pulito, su Patat induce l'arbitro ad assegnare il calcio di rigore. Dagli undici metri Liuraghi non sbaglia. Il Trieste Calcio insiste ma accusa il colpo. Le occasioni migliori capitano però sui piedi dei lupetti con Mervich e Tambruini che sfiorano i pali della porta difesa da Fabro. Nella ripresa al 7' Bussani ruba palla, serve Tamburini che, di tacco, smarca Mervich. Il tiro del bomber viene salvato sulla linea di porta e, sulla ribattuta, l'arbitro concede un incredibile rigore su un anticipo pulito sullo stesso Mervich. Bussani «ciabatta» dal dischetto e permette la parata di Fabro. Dopo il rigore fallito i padroni di casa arrancano concedendo troppo alla Cormonese. Al 24' De Bosichi cintura Molinari lanciato a rete e lascia la sua squadra in dieci. Cernecca è costretto agli straordinari in difesa ma al 47' Di Donato inventa la vittoria: piroetta in area del bomber, che si gira su se stesso e fulmina Fabro.

Pietro Comelli

Fanna Cavasso 1
Sacilese 1

MARCATORI: 22's.t. Chiarotto, 26' s.t. A. Toffolo.
FANNA CAVASSO: Ottocento, Zilli, Chiavutta, Rovere, Nilson (33' s.t. Giorgi), Grisostolo, Chiarotto, Gerli, Petrilli (10' s.t. Gambon), Degano, Faletti (12' s.t. Gasparin).
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Rossetti, Zavagno, F. Tofoflo, Giavon, Peacco (32' s.t. Zambon), Spessot (30' s.t. Giust), Cicutto (10 s.t. Scodeller), A. Toffolo, Coan.
ARBITRO: Parussini di Udine.
NOTE: ammoniti: Perosa, Degano, Rossetti.

Partita combattuta e risultato finale che soddisfa a metà: quella disputata tra Fanna Cavasso e Sacilese è stata una partita che entrambe le compagini non volevano perdere e l'inevitabile conseguenza è stato un pareggio maturato tutto in cinque minuti a metà del secondo tempo. La manovra della squadra di casa ha cozzato contro una difesa preparata e ben disposta, mentre gli ospiti hanno cercato il massimo risultato soprattutto con azioni veloci e filtranti. Poche le occasioni nella prima parte con due conclusioni alte di A. Toffolo al 24' e su punizione di Coan al 27' mentre i gialli di Masutti registrano solo una conclusione alta di Nilson al 35'.
La ripresa offre maggior vivacità e già al 13' il neoentrato Gambon si libera in slalom e conclude alto; al 18' splendida conclusione di Degano che al volo di sinistro conclude calciando un pallonetto offerto da Rovere, al 22' il gol del vantaggio dei ragazzi di casa con Chiarotto che raccoglie una breve respinta di Della Libera e realizza; il segnalinee è dubbioso sulla posizione del giocatore ma l'arbitro non ha questo dubbio; 4 minuti dopo il pareggio dei biancorossi liventini con un gran tiro dal limite di A. Toffolo che riporta i suoi in parità ma di fatto non conclude il confronto in quanto ancora al 32 con Scodeller e al 37' con Coan i ragazzi di Tomè cercano i 3 punti. Ultima occasione per i gialli di casa al 41' quando Giorgi si invola verso Della Libera ma conclude a lato.

Piellevi

Sangiorgina 4
Manzanese 3

MARCATORI: 20' Tomizza, 28' Pozzar su rigore, 37' Colussi, 48' Pozzar, 3' s.t. Pozzar, 30' Colussi rig., 36' Vicenzino.
SANGIORGINA: Reale, Pascut (1' s.t. Taverna), Casadio (1' s.t. D'Avanzo), Quadriglio, Iuri, Vecchiet, Sinigaglia, Del Pin, Pozzar, Macor, Chiarandini (29' s.t. Vicenzino). All. Del Piccolo.
MANZANESE: Bortoluz, Masuino, Favero, Tomizza, Beltrame, Marnicco, Mansutti (8' s.t. Gazzino), Roviglio, Vosca, Colussi (31' s.t. Casarsa), Simaz (6' s.t. Pighizzini). All. Tedeschi.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: ammoniti Juri, Vecchiet, Chiarandini, Pighizzini. Espulsi Iuri e Pighizzini.

SAN GIORGIO DI NOGARO Straordinario match al Collavin per intensità, emozioni e reti. Tomizza apre le danze infilando Reale in uscita dopo uno scatto da posizione sospetta. I padroni di casa pareggiano i conti qualche minuto più tardi con il loro mattatore principe su penalty. Nonostante un paio di svarioni difensivi la Manzanese a una manciata di minuti dal termine del tempo ritorna a condurre con Colussi, lasciato colpevolmente indisturbato. I biancocremisi non si danno però per vinti, e impattano nuovamente le sorti con Pozzar in pieno recupero. Inizia la ripresa, e i ragazzi di Del Piccolo ribaltano addirittura il risultato, tanto per cambiare con il loro scatenato bomber che approfitta di una clamorosa indecisione della difesa avversaria. Sembra fatta per i locali, sospinti dall'entusiasmo, ma alla mezz'ora arriva l'ennesima doccia fredda ad opera di Colussi, glaciale nel realizzare il rigore procacciatosi. Non trascorrono però che 6 minuti per l'incornata risolutiva di Vicenzino.

Alex Canciani

Ronchi 0
Centro Mobile 2

MARCATORI: 43' e 45' Rosson.
RONCHII: Carloni, Buttignon, Benvegnù, Samsa, Kroselj. Tonca, Leghissa, Doria (Candotti), Gottardo (Devetti), Visintin, Montina: All: Zuppichini.
CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Ros, Brisotto, Zoccoletto, Campagna, Dipierro, Salamon (Di Giusto), Cevolotto, Rosson, Buffa, Restiotto. All: Brusadin.
ARBITRO: Gaetano di Brescia
NOTE: ammoniti: Cevolotto, Leghissa, Kroselj, Rosson.

RONCHI DEI LEGIONARI Il Ronchi, quando ispirato, pare esaltarsi nelle elargizioni. Lo si è intuito ieri, manovrando in maniera dissennata per tutta la gara, fallendo un penalty con Doria dopo 19' dall'avvio e, naturalmente, buscando non uno ma due ceffoni due (rigorosamente a 0) dal fanalino Centro del Mobile. Che, a scanso di equivoci, è doveroso sottolineare non ha carpito nulla ai padroni di casa, impostando il match senza alcuna barriera protettiva ma privilegiando, invece una condotta ridotta all'essenziale: palle lunghe a scavalcare il centrocampo finalizzate dalle percussioni (e che percussioni) della punta Rosson, autore della doppietta vincente. Questo accadeva nella prima parte; nella seguente con i 3 punti gelosamente custoditi in tasca, ai rivali non rimaneva altro che cloroformizzare l'incontro mediante disimpegni al rallenty, assicurandosi per altro alle spalle una sufficiente copertura ad hoc. Tutto qua. E pensare che i ronchesi, dopo tutto non avevano poi iniziato male; Benvegnù al 1' e Visintin più in là avevano subito destato l'impressione che i propri colori volessero fare sul serio; la sensazione successivamente diveniva certezza allorquando, al 19' per fallo su Gottardo, l'arbitro decretava senza indugio il rigore dal cui dischetto un precipitoso Doria si vedeva ribattere in angolo la trasformazione del bravo e tempestivo Sellan. Evidentemente scioccati, i locali tradendo un vulnerabile stato d'animo da quel momento in poi nell'intento di rimediare alla stecca, si gettavano con poco discernimento in avanti, offrendo così il destro ai pordenonesi, che mirabilmente ne approfittavano. Rispettivamente ai minuti 43' e 45' grazie all'opportunismo di Rosson, abile e scaltro a ricevere prima da Dipierro e quindi da Buffa i due assist da commutare nel sacco.

Nella ripresa, come detto il riscatto del Ronchi non avveniva nonostante la loro palese buona volontà cronicamente sempre in affanno dai 16 metri in su.

Moreno Marcatti

IL PUNTO

Il San Luigi in coma profondo

TRIESTE Si confermano in testa alla classifica il Pozzuolo di Papais e il Trieste di Grillo. Per quanto riguarda i lupetti, com'era prevedibile, con la Cormonese di Battistutta non è stata tanto facile e il gol della vittoria allo scadere è significativo. Vittoria con il Porcia di Saccher anche per il Pozzuolo di Papais che non si accontenta più del risultato positivo, ma ha anche iniziato a dispensare calcio. Tutto merito del mister che a volte sembra incontentabile ma evidentemente a forza di criticare i suoi, ha visto crescere il tutto. Non era semplice, vincere con i pordenonesi e in trasferta per altro, perché da un po' di tempo giocano più chiusi, ma l'organico dei friulani è tale che difficilmente si faranno da parte per il Nazionale. Infatti, con i pareggi di Tamai e Sacilese, la classifica comincia quasi a dire qualcosa di più per quanto riguarda la testa. Più confusione in coda, dove il San Luigi di Milocco non è riuscito a salvare la pelle con il Sevegliano di Buso che sembra ritornato quello dell'inizio almeno per quanto riguarda i risultati, mentre trova ancora delle difficoltà di gioco. Ma il colpaccio della domenica è stato firmato dal Centro del Mobile di Brusadin che è andato a espugnare il campo del Ronchi di Zuppicchini. Da quando Brusadin ha preso in mano la squadra, i mobilieri non vanno sottovalutati. Intanto la Sangiorgina di Del Piccolo con il reboante successo sulla Manzanese di Tedeschi ha ribadito che ora anche lo spettacolo è garantito.

os. ra.

Tamai 0
Rivignano 0

TAMAI: Padoan, Narder (Bortolin), Rubert (Brusadin), Giordano, Amadio, Zanardo, Ledda (Errico), Stella, Cleva, Lepore, Verardo.
RIVIGNANO: Zardini, Tonizzo, Specogna, Maggi, Zanon, Pontisso, Beltrame, Della Negra, Deganis, Marani (Rebellato), Nadalin (De Nicolo).
ARBITRO: Zulian di Trieste.

TAMAI Rivignano e Tamai non riescono a superarsi. A rompere gli indugi ci pensava al 13' Deganis rapido nel concludere da centro area però troppo debolmente e centralmente per impensierire Padoan. Finalmente al 38' il Tamai faceva tremare l'inoperoso Zardini con la staffilata mancina di Ledda direttamente dal piazzato, scuoteva l'esterno della rete regalando solamente l'illusione del gol all'infreddolito pubblico sugli spalti. Quattro minuti più tardi ancora il numero 7 locale creava lo scompiglio in area gialloblù ma il tocco di punta si perdeva sul fondo. Nel secondo tempo i padroni di casa accennavano alla pressione ma latitavano sulla tre quarti consentendo al Rivignano di rintuzzare ogni giocata e di ripartire in velocità come al 2' con un Maran in una posizione defilatissima procurava i brividi a Padoan con un diagonale incrociato che lambiva l'incrocio. Al 4' Zardini scaldava per la prima volta i guantoni per domare un isolato spunto di Cleva che si liberava del proprio dirimpettaio e calciava mirando al primo palo. L'occasionissima per il Tamai capitava sui piedi di Ledda al 18' nel diagonale sull'uscita disperata di Zardini era salvata dai gialloblù nei pressi della linea bianca.

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Il Brian infila dieci gol nella rete del Pertegada

MONFALCONE Il Brian approfitta del turno di riposo dell'Azalea per consolidare il proprio primato in classifica travolgendo il Pertegada per 10-1; partita condizionata da due espulsioni nei primi cinque minuti di gioco, che hanno costretto i padroni di casa a giocare in inferiorità numerica per quasi tutta la gara. Condizionata dalle decisioni arbitrali pure la partita tra il Pieris B e la Blessanese, conclusasi con la vittoria dei friulani grazie alla rete, nella ripresa, di Pianina su un rapido contropiede. Scandalosa la direzione della gara di Colunciello, che oltre all'aver concesso un dubbio rigore agli ospiti nei minuti iniziali del primo tempo parato dall'ottimo Canesin, ha penalizzato i locali con le espulsioni di Alfiero, dell'allenatore Bandini, vice di Bergamasco, e del dirigente Moimas. Il Pieris, che ha attaccato per buona parte della gara non è riuscito a rendersi pericoloso, fermato forse più dalle decisioni arbitrali che dagli avversari. Pareggia il Folgore sul campo del Romans con una rete di Basello al 15' dal termine; passato in vantaggio nel primo tempo con Cescon, tre reti nelle ultime due giornate, il Romans non ha saputo concretizzare le numerose occasioni da rete procurate dagli ottini Toresin e Meneguzzi, nemmeno dopo l'espulsione nelle fila del Folgore, al 25' della ripresa; in ogni caso buona la prestazione dei locali, in netta ripresa nelle ultime settimane, dopo un inizio di campionato tutt'altro che promettente.

Vince per 4-2 il 7 Spighe con il fanalino di coda Italsped, reduce della vittoria con il Talmassons, proiettandosi verso le zone alte del girone, a soli due punti dall'Azalea. Il Rivolto perde sul campo del Sedegliano con un secco 4-0, due gol per tempo, con una doppietta del solito Di Lenarda, che convince finalmente il proprio pubblico, dopo il passo falso della settimana scorsa contro il Pocenia, che invece questa domenica ha sconfitto in trasferta il Talmasons, con un classico 2-0.

Marco Spanghero

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Pertegada-Brian	1-10
Pieris B-Blessanese	0-1
Romans-Folgore	1-1
Sedegliano-Rivolto	4-0
7 Spighe-Italsped	4-2
Talmassons-Pocenia	0-2
Riposa: Azalea	

PROSSIMO TURNO

Brian-Azalea
Blessanese-Pertegada
Folgore-Pieris B
Italsped-Romans
Pocenia-7 Spighe
Rivolto-Talmassons
Riposa: Sedegliano

CLASSIFICA

Brian	28	11	9	1	1	46	12
Azalea	22	10	6	4	0	19	5
7 Spighe	20	10	6	2	2	22	17
Sedegliano	19	11	5	4	2	30	11
Folgore	16	10	4	4	2	18	12
Pertegada	16	10	5	1	4	14	26
Pocenia	15	10	4	3	3	15	11
Blessanese	15	10	4	3	3	9	12
Rivolto	9	10	3	0	7	7	22
Romans	6	10	1	3	6	7	16
Pieris B	6	10	1	3	6	8	21
Talmassons	5	10	1	2	7	11	24
Italsped	5	10	1	2	7	12	29

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Il Terzo continua a marciare a pieno regime

MONFALCONE Una scarica infinita di vittorie con il più classico dei punteggi nell'undicesima giornata: rompe la monotonia il pari tra Villesse e Begliano. Un Terzo che non conosce ostacoli si sbarazza senza eccessivi patemi del rimaneggiatissimo Audax: apre alla mezz'ora Cusan, in chiusura ritorno al gol per Bidut. I rossoblù contengono le iniziative dei goriziani ma quando hanno macinato i loro schemi sono stati dolori: qualche palo e parecchie occasioni da annotare in favore della capolista. Un regalo dell'arbitro spiana la strada del successo al Santamaria: e il Grado è nuovamente costretto a subire i torti delle giacchette nere. L'allenatore-giocatore isolano Facchinetti entra in rotta di collisione con Pravisani e per l'arbitro è rigore: realizza Malisan (8' della ripresa). Subito dopo ci pensa Nicola Travain a definire i contorni del successo degli uomini di Bearzi. Si decide negli ultimissimi istanti Ontagnanese-Castions, anche in questo match il «merito» è del direttore di gara che spedisce anzitempo negli spogliatoi i locali Fontana e Pez. Il Castions ringrazia di tanta manna e con il duo Martellossi-Gruer spezza le resistenze antagoniste (prima rete in sospetta posizione di fuorigioco). Una pennellata all'incrocio di Cerni al quarto d'ora e una rete di rapina di Bertogna rilanciano il Pieris di Lucio Russi corsaro a Malisana (espulsi Vittor e Pez). Il Fossalon cancella finalmente lo zero nella casella delle vittorie nonostante la nutrita schiera di assenze. Ci pensano i «rincalzi» Zugnaz e Secchi nei primissimi istanti di gioco a mettere sotto un discreto Portuale B che tenta la rimonta ma cala vistosamente nel finale. Lo Strassoldo si affida ai centri di De Lorenzi e Zuppel per archiviare la pratica Primorje B. Poco esaltante l'unico pari della giornata, il Begliano regala subito il vantaggio al Villesse con un evitabilissimo svarione difensivo, ma poi ci mette l'anima nella rimonta. A un quarto d'ora dallo scadere il nuovo entrato Cinello è abile a spedire in fondo al sacco un preciso traversone di Bolzan con un colpo di testa.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Villesse-Begliano	1-1
Fossalon-Portuale B	2-0
Malisana-Pieris	0-2
Ontagnanese-Castions	0-2
Terzo-Aud.S.Anna	2-0
Santamaria-Grado	2-0
Strassoldo-Primorje B	2-0

PROSSIMO TURNO

Grado-Primorje B
Aud.S.Anna-Santamaria
Castions-Terzo
Pieris-Ontagnanese
Portuale B-Malisana
Begliano-Fossalon
Villesse-Strassoldo

CLASSIFICA

Terzo	29	11	9	2	0	26	7
Castions	27	11	8	3	0	25	5
Santamaria	26	10	8	2	0	22	4
Pieris	20	11	6	2	3	25	12
Aud.S.Anna	18	11	5	3	3	19	11
Malisana	17	11	5	2	4	15	12
Begliano	11	11	2	5	4	13	17
Fossalon	10	11	1	7	3	10	15
Strassoldo	9	11	2	3	6	12	17
Grado	8	11	1	5	5	10	22
Primorje B	8	9	2	2	5	6	22
Villesse	7	10	1	4	5	12	21
Ontagnanese	7	10	1	4	5	8	17
Portuale B	3	10	1	0	9	7	28

CALCIO PROMOZIONE B Il Palmanova continua la sua marcia solitaria rifilando una tripletta anche allo Zarja/Gaja

Il Latte Carso fa poker col Primorje e decolla

La vice capolista Lucinico, che ha impattato a Monfalcone, è adesso soltanto tre punti più in alto

Palmanova 3 – Zarja/Gaja 0

MARCATORI: al 16' Jacuzzi (rig.) al 28' Pagnucco; nel s.t. al 40' Paviotti.
PALMANOVA: Pettenà, Tomasetig, De Crignis, Paviotti (dal 44' s.t. Ghirardo), Fabbro, Bidoggia (dal 37' s.t. Sbisà), Modonutti, Pagnucco, Krmac (dal 14' s.t. Del Fabbro), Pinos, Jacuzzi. All. Tortolo.
ZARJA/GAJA: Falleti, Dussani (dal 1' s.t. Laurica), Lorenzi, Ispiro, Strukelj (dal 31' s.t. Karis), Cotterle, Kalc, Sclaunich, Krizmancic, Giorgi, Deste (dal 15' s.t. Tognetti). All. Milos.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Fabbro, Deste, Lorenzi.

PALMANOVA Con grande naturalità e bel gioco il Palmanova ha superato l'ostacolo Zarja/Gaja, dominando la scena per tutti i 90'. Non sono bastati ai triestini la buona volontà e i tentativi di impostare qualche geometria di gioco da parte di Cotterle per contrastare una formazione forte in ogni settore, come si è dimostrata quella palmarina.
Già al 2' l'arbitro sorvola su un netto fallo da rigore ai danni di un incontenibile Pinos. Al 9' Pagnucco in mezza girata fa gridare al gol, ma un difensore fortuitamente salva a portiere battuto. Al 16' Pinos viene strattonato vistosamente in area, questa volta il penalty viene concesso e trasformato da Jacuzzi. Gli amaranto della fortezza continuano a pressare gli avversari e al 28' pervengono al raddoppio con Pagnucco, lesto ad intervenire sotto misura riprendendo direttamente una rimessa laterale battuta da Krmac. Solo al 40' i triestini si affacciano all'area del Palmanova, ma la conclusione di testa di Strukelj è alta sulla traversa.
Nella ripresa i ragazzi di Tortolo continuano a dettare il gioco costringendo i triestini nella loro metà campo e senza distrarsi in difesa. Si verificano ancora delle ghiotte occasioni da rete per Pagnucco, Pinos e Jacuzzi, inframmezzate da un unico tiro di Sclaunich, che di testa impegna Pettenà. Al 40' Paviotti arrotonda un risultato mai stato in discussione con un tiro al volo scoccato con gran precisione su corta respinta del portiere giuliano.
Il Palmanova continua la sua marcia in vetta senza particolari affanni e attende fiducioso il responso del giudice sulla gara non disputata lo scorso turno a Trieste col Vesna.

Alfredo Moretti

Promozione / A

RISULTATI

Codroipo-Tricesimo	1-2
Chions-Azzanese	0-1
Fiume Veneto-Pro Fagagna	1-0
Cordenons-Sas Juniors	0-0
Fontanafredda-Tolmezzo	1-0
Pagnacco-Flumignano	1-1
Pro Aviano-Sarone	1-0
San Daniele-Sp.Cordovado	2-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Sp.Cordovado
Codroipo-San Daniele
Flumignano-Fiume Veneto
Pro Fagagna-Cordenons
Sas Juniors-Fontanafredda
Sarone-Chions
Tolmezzo-Pro Aviano
Tricesimo-Pagnacco

CLASSIFICA

Tricesimo	30	13	9	3	1	29	12
Fontanafredda	26	13	8	2	3	14	5
Tolmezzo	25	13	8	1	4	19	16
Sas Juniors	24	13	6	6	1	14	7
Sarone	23	13	7	2	4	20	16
San Daniele	21	13	6	3	4	21	14
Pro Aviano	19	13	5	4	4	13	10
Azzanese	15	13	4	3	6	14	21
Codroipo	14	13	3	5	5	18	17
Pagnacco	14	13	3	5	5	7	9
Sp.Cordovado	14	13	3	5	5	14	17
Cordenons	13	13	2	7	4	9	12
Pro Fagagna	13	13	3	4	6	11	15
Fiume Veneto	11	13	3	2	8	9	23
Flumignano	10	13	2	4	7	10	17
Chions	10	13	2	4	7	5	16

Promozione / B

RISULTATI

Gradese-Ponziana	3-2
Manzano-Capriva	0-0
Maranese-Vesna	0-0
Monfalcone-Lucinico	1-1
Muggia-Aquileia	1-0
Palmanova-Zarja/Gaja	3-0
Primorje-Latte Carso	0-4
San Canzian-Cividalese	3-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Palmanova
Capriva-San Canzian
Cividalese-Monfalcone
Latte Carso-Gradese
Lucinico-Muggia
Ponziana-Manzano
Primorje-Maranese
Zarja/Gaja-Vesna

CLASSIFICA

Palmanova	27	12	8	3	1	22	8
Lucinico	24	13	6	6	1	21	14
Cividalese	22	13	6	4	3	15	10
Gradese	21	13	6	3	4	28	20
Latte Carso	21	13	6	3	4	18	15
Aquileia	18	13	5	3	5	19	13
Primorje	18	13	5	3	5	16	20
Muggia	17	12	5	2	5	12	12
Monfalcone	15	13	2	9	2	15	13
Manzano	15	13	3	6	4	10	11
Zarja/Gaja	14	12	3	5	4	13	14
San Canzian	14	13	3	5	5	15	20
Ponziana	13	13	3	4	6	14	22
Vesna	12	12	1	9	2	8	9
Capriva	10	13	2	4	7	3	10
Maranese	8	13	1	5	7	10	28

Gradese 3 – Ponziana 2

MARCATORI: 15' Colussi, 24' Marchesan; nel s.t. al 1' Frontali, al 17' Macor, al 48' Bazzara.
GRADESE: Franco, Reverdito, Tognon, Iaccarino, Degrassi, Colussi (15' s.t. Troian), Marin, Macor, Iacumin, Marchesan, Iussa. All. Vidiak.
PONZIANA: Razza, Ludovini, Bazzara, Pusich, Papagno, Busletta, Crem (26' s.t. Fiori), Miletic, Schrej (36' s.t. Cossetti), Frontali, Chmet. All. Pongracic.
ARBITRO: Spiga di Gorizia.
NOTE: Espulso per doppia ammonizione Busletta; ammoniti Bazzara e Marchesan.

GRADO La Gradese torna meritatamente alla vittoria dopo una gara ricca di gol, ma a tratti scadente dal punto di vista del gioco. Un po' per proprio demerito, ma soprattutto per la pochezza del Ponziana ancora una volta con parecchie assenze che dalla sua ha dimostrato unicamente la volontà di non mollare mai. La prima conclusione è dei ponzianini con Chmet, che calcia da 25 metri: l'attento Franco devia in angolo. La cosa più bella di tutta la partita accade comunque al 15': splendida apertura di Marchesan, che incrocia da una parte all'altra del campo per Marin, contro cross in area dove Iussa di testa tocca indietro per l'accorrente Colussi, che spara a colpo sicuro.
E al 24' il raddoppio. Punizione dal vertice destro dell'area, che Marchesan calcia bene ingannando il portiere avversario. Nella prima parte della gara da segnalare ancora una conclusione di Schrej mandata in angolo dall'estremo di casa.
Già al primo della ripresa il Ponziana va in gol. Frontali batte una punizione da grande distanza; la palla rimbalza davanti a Franco e si infila in porta. Al quinto la Gradese potrebbe affondare ancora, ma la bella conclusione di testa di Marchesan viene respinta bravamente dal portiere triestino. I lagunari fanno comunque tris al 17'. Azione di prepotenza di Macor, che dalla fascia destra converge verso l'area e dal vertice destro insacca con un bolide nonostante i tentativi di respinta del portiere e di due difensori. I lagunari sovrastano gli avversari e arrivano più volte vicino alla quarta rete, ma non chiudono la partita che si riapre invece in pieno recupero, al 48' (ma ormai era troppo tardi) con una conclusione di testa di Bazzara.

Antonio Boemo

San Canzian 3 – Cividalese 1

MARCATORI: 45' Trentin, s.t. 5' Pacor, 15' De Nipoti, 49' Cocchietto.
SAN CANZIAN: Suraci, Bozzero, Buonocunto, Trentin (39' Mauro), Mauri, Cadez, Tomsig, Pasian (s.t. 22' Tomasin), Cocchietto, Bass, Pacor (s.t. 14' Biondo). All. Comisso.
CIVIDALESE: Tami, Quercioli, Di Gaspero, Visintin, Tabbian, Quercig, Messere, Lena, Gosnach (s.t. 14' Corrado), De Nipoti, Falcioni (s.t. 39' Orsettig). All. Zappamiglio.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: ammoniti Quercig, Messere, Buonocunto, Cocchietto.

SAN CANZIAN Una gara perfetta, quella dei rossoneri di Comisso che sono scesi in campo, come del resto gli avversari, privi di un numero elevato di titolari. Tra le due contendenti è nato un match vivace, con gli ospiti a premere maggiormente e i padroni di casa a ripartire in tutta velocità (tre fuorigioco fischiati nei primi minuti a Bass, Tomsig e Pasian). Apre le ostilità Di Gaspero, che viene anticipato d'un soffio da Mauri dopo uno scambio con Lena. Al 17' Visintin cerca l'angolo alto e per poco non sorprende Suraci; nel mezzo del tempo ci prova Lena, ma il guardiano risponde prontamente. Allo scadere del temo il numero uno locale serve con le mani Tomsig lanciando il contropiede, che Trentin finalizza con un preciso sinistro all'incrocio dei pali. Incertezza di Bozzero a inizio ripresa per poco fatale, ma dopo soli 5' Pacor griffa da par suo il punto del raddoppio: perfetto inserimento sul filo del fuorigioco e spettacolare acrobazia con sfera nel «sette». L'arrembaggio della Cividalese si concretizza al quarto d'ora con la staffilata dal limite di De Nipoti che non lascia scampo a Suraci. Ancora lavoro straordinario per il portiere rossonero, che al 20' e al 27' rintuzza le conclusioni a botta sicura di Visintin e De Nipoti. In pieno recupero Cocchietto intercetta un pallone a metà campo, vince un paio di rimpalli e scatta verso Tami per la rete della sicurezza.

Matteo Marega

Latte Carso 4 – Primorje 0

MARCATORI: p.t. 3' Ferrarese, s.t. 28' Ferrarese, 30' Rabacci (rig.), 43' Rabacci.
PRIMORJE: Spadaro, Bazzara, Crucenti, Gustin, Laurencic (17' s.t. Braini), Dagri, Stulfo, Batti (21' Massai), Pescatori, Lando, Tomasi. All. Vidussi.
LATTE CARSO: Samsa, Paravano, Camozza, Tognon, Ravalico, Visintin, Udina (25' s.t. Pacor), Ferrarese, Rabacci, Milos, Braini. All. Palcini.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

TRIESTE Con il campo di Prosecco ancora coperto di neve, il Primorje si è trasferito per il derby a Visogliano, e lì il Latte Carso è diventato ospite in casa propria, offrendo al pubblico amico una vittoria che non ammette replica e, forse, segna il rilancio della squadra dopo diversi turni incerti. Il Primorje iniziava abbastanza gagliardo, ma si scontrava contro i locali a ranghi completi e, soprattutto, scesi in campo con umiltà e determinazione.
I ragazzi di mister Palcini dimostravano subito di aver ritrovato la giusta strada e al 3' Ferrarese calciando una punizione dal limite siglava la prima rete.

Milos (Latte Carso)

Ovviamente il Primorje cercava di recuperare il terreno perso ma nonostante i tentativi, era costretto a cedere poco a poco al Latte Carso, che conquistava sempre più la supremazia territoriale e al 20' sfiorava il raddoppio con Milos. Nella ripresa continuava la supremazia dei ragazzi di Palcini, senza incontrare una valida resistenza, fatti salvi un contropiede di Lando al 20' e un tiro di Dagri al 26'.
Al 27' Rabacci si vedeva parato il tiro, ma al 28' Ferrarese sfruttava una respinta della difesa e dai 30 metri sparava una bordata imparabile.
I giocatori di Prosecco accusavano il colpo e i «lattai» assumevano definitivamente il controllo della partita; al 30' Braini veniva atterrato in area, del rigore si incaricava Rabacci, che non sbagliava.
La partita era sempre in mano ai padroni di casa e al 39' Ferrarese, calciando una punizione, tentava di bissare il colpaccio del primo tempo, ma sfiorava la traversa lasciando la soddisfazione dell'ultimo gol a Braini, che raccoglieva al 43' un cross di Rabacci e sparava: Spadaro respingeva, ma lo stesso Rabacci al volo gonfiava la rete.

Domenico Musumarra

Manzano 0 – Capriva 0

MANZANO: Pinat, Bonassi, Giugliano, Mocchiutti (Dindo), Cristancigh, Bolzon, Battistutta, Magnis, Moreale, Bosco (Favero), Pinatti. All. Grop.
CAPRIVA: Sorato, Degano, Braidotti (Dreossi), Azzano, Spessot, Vezzil, Diego Tassin, Michele Tassin, Macuglia, Ambrosi, Strioli (Diviacchi). All. Scarel.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
NOTE: ammoniti Bonassi, Cristancigh, Bolzon, Degano, Vezzil.

MANZANO Un grosso furto è stato perpetrato a Manzano. Vittime decine di spettatori che con il freddo si sono sorbiti uno spettacolo indecente. A conferma di questa opinione ci sono i dati che parlano di zero calci d'angolo, ma soprattutto zero conclusioni nello specchio della porta, se si escludono un paio di cross sbagliati che sono arrivati per caso tra le mani di Sorato e di Pinat. È senz'altro un record, almeno stagionale, e da riferire al «Maurizio Costanzo Show», che vedrà prossimo ospite proprio don Bastiani, il prete-presidente del Capriva, milanista, ex giocatore e amante del buon gioco...
Comunque, pazienza per il Capriva che ha optato per il pareggio e l'ha ottenuto e che comunque per questo campionato ha già abituato i suoi supporter a dimenticare i gol, ma è il colmo per il Manzano che giocava in casa. Soprattutto, per quel po' po' di organico che si ritrova e che ha perso la partita almeno dal punto di vista tattico. Tutto ciò, misto ad altre considerazioni naturalmente, costerà senz'altro la panchina a Grop, a favore di Lazzara, Trentin o Tricarico.
Visto che gli ospiti hanno passato la maggior parte della partita nella metà campo avversaria, la cronaca è semplice: nel primo tempo, il Capriva sembra più disposto a offendere, ma rischia di subire gol solo nel finale di tempo, prima su un tiro di Moreale che sfiora il palo e poi con una buona azione combinata che porta Magnis a sfiorare la traversa su assist di Moreale. Nella ripresa, la musica non cambia, anche se l'inizio dà l'impressione che qualcosa è mutato, perché l'inossidabile Macuglia su punizione colpisce la traversa. Poi il nulla.

Oscar Radovich

Maranese 0 – Vesna 0

MARANESE: Rossetto, Varone, Carpin (dal 1' del s.t. Buratto e dal 23' del s.t. Bortolusso), D'Antoni, Stefano D'Anna, Talian, Borgobello (dal 35' del s.t. Rossetto), Milocco, Tempo, Zentili, Giorgio D'Anna. All. Dianti.
VESNA: De Rota, Bandel, Lovullo (dal 10' del s.t. LMAaghezzo), Sambaldi, Soavi, Cok, Lakosljac, Germani, Pellischiar, Samino, Apollonio. All. Nonis.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.
NOTE. Espulso Soavi. Ammoniti: D'Antoni, Lovullo, Sambaldi, Lakosljac, Pellischiar.

MARANO Un esordio degno di nota a Marano per l'allenatore Franco Dianti perché, al di là del risultato finale (i padroni di casa hanno sbagliato anche un calcio di rigore), la sua squadra si è dimostrata nettamente superiore agli avversari e forse avrebbe meritato qualcosa di più. Una Maranese scesa in campo con grinta e determinazione, pronta ad affrontare un Vesna altrettanto agguerrito, ma con meno capacità rispetto ai padroni di casa. Per entrambe le compagini i tre punti in palio erano molto importanti ai fini della classifica, ma alla fine si sono dovute accontentare del «brodino» costituito dalla spartizione della posta.
Già al primo minuto una ghiotta occasione per i lagunari: Tempo, smarcatissimo, si trova solo davanti al portiere ma gli scaglia la sfera contro. Dopo sei minuti anche i triestini provano ad andare in rete con Lovullo che, di testa, da sottomisura manda incredibilmente fuori. Al 13' una bella azione del veloce Borgobello che, scattato sulla fascia destra, mette in mezzo per Giorgio D'Anna. La punta giallo-verde, però, conclude malamente. Nell'azione seguente l'episodio che potrebbe modificare il corso della partita: Bandel atterra in area Giorgio D'Anna e l'arbitro decide per il calcio di rigore. Il penalty è affidato a Borgobello, che però non riesce ad ingannare l'estremo De Rota, il quale arriva in tempo e salva la sua porta.
Nella ripresa poche le azioni pericolose. Al 30' Pellischier batte il calcio d'angolo di precisione, ma l'attento Rossetto riesce a scongiurare il pericolo. E' l'unica situazione degna di nota.

Cristina Boemo

Muggia Duino 1 – Aquileia 0

MARCATORE: al 10' Micor.
MUGGIA DUINO SCAVI: Romano, Busetti, Fadi (30' .t. Prisco), Bassanese, Bertocchi, Masutti, Dorliguzzo, Cadel, Negresin, Zugna (45' s.t. Marrangoni), Micor (37' s.t. Stulle). All.: Jannuzzi.
AQUILEIA: Paduani, Vecchi, Menegaldo, Violin, Cosolo, Zampar, Cester (35' s.t. Nosella), Scapolo, Businelli, Sgubin, Raffaelli. All.: Belviso.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Cadel e Scapolo; espulso Violin al 40' s.t. per doppi ammonizione.

MUGGIA Il grigio plumbeo del cielo rivierasco ha fatto da contraltare a una partita piena di colori. Il rosso vivo della voglia di vittoria muggesana ha brillato per oltre un'ora, prima che il verde della paura attanagliasse per un breve tratto i padroni di casa, intimoriti da una fiammata ospite. Piccolo squarcio di buio diradato dai lunghi arti del portiere Romano, bravo nel parare un rigore e nello sventare almeno quattro minacce ravvicinate. Ma a parte il brevissimo momento nero, per il resto sullo «Zaccaria» sono sempre sventolati i colori azzurri di una meritata vittoria muggesana. Muggia subito in avanti e capace di trasformare in azioni ficcanti i concetti del calcio impartitole dai suoi tecnici. Zugna libera subito Micor per il rasoterra del vantaggio. Un tiro lento, ma angolato al punto giusto da superare Paduani. Dopo il vantaggio i rivieraschi insistono, Zugna e compagni vogliono il raddoppio risolutore. Ma le conclusioni di Zugna, Cadel e Bertocchi non trovano fortuna.
Anche nella ripresa una sola squadra sembra rientrare in campo: il Muggia che, sui piedi di Zugna riesce a far pervenire altre due palle buone, entrambe però sprecate. Verso la mezz'ora la sfuriata ospite. Fallo (inutile) di Busetti e rigore calciato da Raffaelli: Romano si allunga e inizia con l'avanti dell'Aquileia il suo duello personale. Per tre volte, in pochi minuti, Raffaelli si presenta solo e il lunganone rivierasco gli oppone piedi e mani. Il Muggia si scuote e riprende in mano il match. Una vittoria dai mille colori.

Alessandro Ravalico

Monfalcone 1 – Lucinico 1

MARCATORI: nel s.t. al 25' Buonocunto, al 35' Pizzi.
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin, De Fabris, Fierro, Giorgi, Moratti, Noselli, Novati, Padoan, Buonocunto (dal 45' st Della Rocca), Mian. All: Medeot.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Bianco, Flavio (dal 33' st Valentinuzzi), Imperatore, Goretti, Faggiani, Bianchetti, Zulli (dal 47' st De Marchi), Carruba, Germinario, Sotgia (dal 20' st Pizzi). All: Campi.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: espulso Carruba per doppia ammonizione, ammoniti Trampus, Buonocunto, Cragnolin, Pizzi, Germinario.

MONFALCONE Anche con Medeot in panchina, il Monfalcone non vince. Il mister che in settimana ha sostituito Gallina poteva cambiare poco, ci ha provato mettendo Buonocunto che lo ha ripagato col gol della speranza. La partita è stata molto equilibrata: il Lucinico ha fatto la sua buona prova di maturità, il Monfalcone ci ha provato, ma quest'anno non «gira». Certo trovarsi in vantaggio e in superiorità numerica a pochi minuti dalla fine e farsi raggiungere non può che lasciare l'amaro in bocca: risalire sarà durissima. Scarna la cronaca. Al 10' botta al volo di Germinario, tranquillo Mainardis. Al 12' Padoan per Novati, che si beve sullo stretto due difensori e sfiora il palo di destra. Al 38' azione personale di Padoan che calcia alto. Un minuto dopo errore di Moratti, Bianchetti calcia, ma Mainardis si salva con l'aiuto del palo.
Nella ripresa solo i gol da ricordare. Al 25' palla lunga di Mian per Padoan, che serve di petto Buonocunto il quale, appena entro l'area, lascia partire una conclusione che, deviata, si insacca alle spalle di Prodani. Poco dopo, il «rosso» a Carruba sembra spianare la strada ai locali, che invece al 35' si fanno raggiungere. Punizione dal limite contestata (Bersan comunque incerto), Valentinuzzi trova lo spiraglio, Mainardis fa quel che può, arriva Pizzi che ribatte dentro di testa. Il goleador poi arriva a centrocampo e invece di festeggiare, pizzica vistosamente il pubblico locale, che si infervora. Ma gli animi si placano, anche perché l'assedio finale monfalconese è poca cosa.

Enrico Colussi

IL PUNTO

E' disponibile solo la piazza d'onore, Lucinico la merita

TRIESTE Con la vittoria del favorito Palmanova di Tortolo sullo Zarja di Tul che continua a prenderle di santa ragione, continua ad essere aperta la corsa per il secondo posto. A dire il vero, il Lucinico di Campi è quello che per ora se lo merita di più visto che continua a fare risultati e al suo attivo ha sempre una sola partita persa come la capolista Palmanova. Non ce l'ha fatta, infatti, il Monfalcone affidato a Medeot a batterlo e anzi è continuata la serie di pareggi che è costata il posto a Gallina. D'altra parte chi si aspettava grosse rivoluzioni negli azzurri, sarà rimasto piuttosto deluso: il nuovo tecnico non ha fatto rivoluzioni e non ha toccato l'assetto tattico, l'unica cosa che sperava era di vedere la squadra più brillante (per quello ci vuol tempo o una crema adatta).
Alla Maranese, invece, il cambio in panchina che ha visto Dianti prendere il posto di Zimolo, si è fatto sentire. La squadra lagunare ha smesso di prendere gol in serie e ha costretto il Vesna di Nonis al nono pareggio, con la conseguenza che, se continua così, il Vesna torna in Prima categoria. Forse qualcuno ancora non lo sa, ma non si gioca più per i due punti, dove il pareggio era metà vittoria... Tornando al Lucinico, sarebbe il colmo che la squadra goriziana salisse in Eccellenza proprio in questo campionato. Infatti il presidentissimo Dionisio ha intenzione di mollare a fine anno, ed è impensabile che lo faccia anche se di mezzo c'è una promozione che sancisce il suo costante buon lavoro. Con la legnata che ha preso il Primorje di Bidussi con il Latte Carso di Palcini, viene da pensare che la «Panchina d'argento» elargita da poco al tecnico, ha fatto montare la testa a qualcuno. Resta da vedere se la cosa ha toccato il mister o la sua truppa.

os. ra.

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Il pari contestato toglie la vetta al Vermegliano

TRIESTE Passo falso dell'ex capoclassifica (in testa ora c'è la Romana) Vermegliano che, contro il temibile Cgs, impatta 1-1. È andata bene alla squadra del presidente Gaiardo che, sotto per un gol su punizione di Licciardello, ha raggiunto il pareggio con un calcio di rigore contestatissimo da Di Bert. Sugli spalti del campo di via Felluga hanno sottolineato l'inesistenza del penalty sia il Montebello/Don Bosco che il Cus, spettatori avendo rinviato i rispettivi incontri con Zarja/Gaja e Venus. «Una partita dalle poche occasioni contro un quadrato Cgs — racconta Gaiardo del Vermegliano —. Devo ammettere che il rigore era più che dubbio». Deluso, ma sereno l'allenatore degli «studenti» Notaristefano: «Purtroppo in questo campionato si parla più degli arbitri che del poco gioco che si vede e questo è un peccato. Il pareggio ci poteva stare, ma è maturato alla fine, quando il Vermegliano stava cedendo. La mia squadra — prosegue Notaristefano — ha cercato di più i tre punti e un tiro di Finelli è stato respinto sulla linea di porta».

Ritorna alla vittoria il Kras contro il San Vito (2-1) grazie alle reti di Andrej Majcen e Floridan inframezzato dal gol di Parma. «Una vittoria meritata — dice l'allenatore del Kras, Cellie — maturata nella ripresa dopo un primo tempo, chiuso a reti inviolate, dove abbiamo colpito un palo con Floridan. Gli innesti di Majcen e Cotide hanno dato i loro frutti». Il San Vito, che in settimana avrà come nuovo allenatore Enzo Colavecchia, ha riscattato le deludenti prove delle settimane scorse, mancando il pareggio al 90' con Barbiani. Due gol di Paoli non bastano al Breg per superare il Fogliano in rete per tre volte (3-2). Chiude la netta vittoria della neocapolista Romana per 6-1 contro l'Union. «Abbiamo giocato solamente per 20'», racconta il presidente dell'Union, Brundo, che salva solamente il gol della bandiera di Alberti rientrato dopo alcuni mesi di assenza. I bisiachi hanno segnato con Sforza (2), Marini, Buffolin, Miniussi e Bellini, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 5-0.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Breg-Fogliano	2-3
Centro U.S.-Venus	rinv.
Montebello-Zarja	rinv.
San Vito-Kras	1-2
C.G.S.-Vermegliano	1-1
Union-Romana Monf.	1-6
Riposa: Sagrado	

PROSSIMO TURNO

Fogliano-Union
Kras-Sagrado
Romana Monf.-C.G.S.
Venus-Breg
Vermegliano-San Vito
Zarja-Centro U.S.
Riposa: Montebello

CLASSIFICA

Vermegliano	24	10	7	3	0	23	8
Romana Monf.	22	10	7	1	2	22	10
Fogliano	20	10	6	2	2	22	13
C.G.S.	17	9	4	5	0	18	7
Sagrado	17	10	5	2	3	15	9
Breg	17	10	5	2	3	14	10
Kras	15	10	4	3	3	13	8
Zarja	12	9	4	0	5	18	16
Montebello	11	10	3	2	5	18	19
Centro U.S.	10	9	2	4	3	8	11
San Vito (-1)	10	10	3	2	5	11	19
Venus	0	9	0	0	9	5	25
Union	0	10	0	0	10	8	40

CALCIO FEMMINILE

Campanelle-Prisco, cancellata la goleada

TRIESTE Nel campionato regionale di calcio femminile la gioia della prima vittoria stagionale per il Campanelle-Prisco è svanita a 15' dalla fine. A Chiasiellis, infatti, con il punteggio favorevole alle triestine per 6-0 (Monticolo Rita, Monticolo Margherita, tripletta di Martinelli) l'arbitro si è visto costretto a sospendere la partita. La compagine friulana, scesa in campo con sole sette ragazze, dopo l'espulsione di una giocatrice non poteva, per regolamento, proseguire l'incontro. Delude l'Ars Club a Cervignano, sconfitto per 2-0 (Bandera, Bergoc) dalla compagine di Florio. «Abbiamo subito il primo gol su un infortunio del portiere – racconta l'allenatore delle triestine Bonanno – mentre nella ripresa la Pro Cervignano ha siglato la seconda rete. Al 35', infatti, un'avversaria si è infortunata e la mia squadra si è fermata ingenuamente; l'arbitro, visto che il pallone non era uscito, ha lasciato proseguire e, dopo il 2-0, la stessa giocatrice, rimasta a terra, ha festeggiato dimostrando antisportività». Poche le occasioni capitate sui piedi delle giocatrici dell'Ars Club a parte una traversa colpita da Zatti.
Vince per 3-0, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di un gol, il San Marco, opposto al Tavagnacco. Sul terreno amico del Villaggio del Pescatore, le ragazze di Adamic hanno segnato con Ruzic e una doppietta di Ferraro, dimostrando una certa superiorità. «Abbiamo fatto girare molto la palla – spiega il dirigente del San Marco Giovannini – contro una formazione ben disposta in campo e formata da giovanissime». Risultati: Chiasiellis-Campanelle sosp.; Mazzonetto Gemona-Valvasone Arzene 1-3; Pro Cervignano Muscoli-Ars Club 2-0; San Gottardo-Campagna 5-1; San Marco-Tavagnacco 3-0; Tenelo Club Rivignano-Libertas Porcia 5-1; Tre Stelle-Libertas Pasiano 8-2.
Classifica: Valvasone e Tre Stelle 24; Rivignano 21; San Marco e San Gottardo 15; Gemona 12; Pro Cervignano 10; Porcia 8; Ars Club 7; Campagna 3; Campanelle 0.

p. c.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C La formazione triestina a un punto dalla prima in classifica

Il San Giovanni punta la vetta

L'Union intanto batte l'Opicina ed è a fianco della regina

San Giovanni 3
Futura 0

MARCATORI: Meola 14' p.t. (rig), 43' Butti, 32.o s.t. Zamai.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega (Iaconcic 44' s.t.), Sessi (41' s.t. De Luca), Ardizzon, Radin, Postiglione, Meola, Luisa (Zamai 29' s.t.) Zetto, Butti. All.: Vetura.
FUTURA: Versolato, Sandrin, Sandri, Bianco, Lepre, Carbone (23' s.t. Gl. Zanutta), Zagato, Pellizer, Barchesi (Zanutta Gf. 14' s.t.), Del Sal, Marcuzzo. All. Billia.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Del Sal, Marega, Versolato, Lepre, Gf Zanutta.

TRIESTE San Giovanni grande con le grandi. La formazione di Ventura confeziona il capolavoro di questo scorcio di stagione e annichilisce il Futura con una prestazione esemplare e a tratti anche altamente spettacolare. Tre reti, tanta sostanza in ogni reparto e capacità di mantenere alto il livello di concentrazione al cospetto di una avversaria che, nonostante il passivo, non ha certo demeritato sul piano dell'assetto e della reattività. Avvio di gara che presagisce subito il gran ritmo poi dipanatosi nei novanta minuti, Luiso in contropiede sballa, solissimo, un destro che meritava di essere calibrato meglio.

Risponde il Futura con uno splendido assist di testa di Zagato che mette in condizione Barchesi di far esplodere un buon destro, Messina c'è confortando anche la platea. Butti non vuole essere da meno e un minuto più tardi estrapola uno stop vellutato seguito da un missile di destro che si infrange sul palo. La gara è bellissima ma il San Giovanni vuole la festa tutta per se: al 14' Luiso regala una sequela di area di palleggi, Sandrin intercetta netto con le mani, è rigore che Meola tramuta impeccabilmente. Il Futura reagisce ma Messina è all'altezza dell'intera sua squadra. Il raddoppio del 43' parte da una iniziativa di Radin, sfera a Zetto sulla fascia, pronto traversone su cui si avventa Postiglione per la deviazione, Versolato respinge ma in agguato Butti la ribadisce in gol. Nella ripresa il ritmo non scema, San Giovanni quasi perfetto e Futura mai domo. Giunge il terzo gol, un po' fortunuoso ma nel complesso meritato e ottenuto con una velenosa battuta di Zetto che inganna Versolato.

Francesco Cardella

Union '91 2
Opicina 1

MARCATORI: 5' Grassi, 30' Zucco; s.t. 48' Versa.
UNION '91: Galiussi, Favoni, Martellossi, Minen, Grassi, Livon, Marcolini, Beltrame, Pividori (Spizzamiglio), Zucco, Venier (Govetto). All.: Lizzi.
OPICINA: Carmeli, Piciga, Rossi (Silvestri), Pocecco, Giacomelli, Soggia, Galati, Versa, Sau, Gemiti, Tuntar (Leone). All.: Marassi.
ARBITRO: Rizzotti di Pordenone.
NOTE - Espulso Martellossi.

PERCOTO In virtù di un ottimo primo tempo, l'Union '91 piega l'Opicina e continua la corsa per il salto di categoria.

Inizio al fulmicotone per i ragazzi di Lizzi che dopo pochi minuti passano in vantaggio con Grassi che, di testa, beneficia di un preciso corner.

Dopo il gol la squadra di casa continua ad attaccare e alla mezz'ora arriva il 2-0: da un'azione manovrata Pividori dal fondo mette in mezzo per Zucco che beffa per la seconda volta Carmeli. Nella ripresa gli ospiti scendono in campo più caricati e l'Union '91 soffre la manovra della compagine di Marassi.

Dopo l'espulsione di Martellossi, a metà della seconda frazione di gioco, l'Union '91 si barrica in difesa resistendo fino al 48' quando, in mischia, Versa sigla il 2-1 finale.

p. c.

Pro Fiumicello 1
Aiello 0

PRO FIUMICELLO: Politti, De Piero, Cecchet (35' Moro), Dindo, Italia (65' Striolo), Scridel, (90' Pillon), Polvar, Trevisan, Andrian, Bevilacqua. All: Simonetti.
AIELLO: Dose, Moretti, Zampar, Basso, Tosoratti, Bertoldi, Cecchi, Ferin, Pinatti, Manfrin, Portelli. All: Pinatti.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: espulsi Basso e Bertoldi.

PRO FIUMICELLO Una brutta partita, e non poteva essere diversamente, tra due squadre che poco hanno fatto vedere finora. Ha vinto il Fiumicello e con questo successo lascia proprio all'Aiello l'ultimo posto in classifica. Una gara al sapore dello spareggio, che ha offerto ai pochi presenti uno spettacolo decisamente povero. basta passare in rassegna la misera cronaca del primo e del secondo tempo. Nella prima parte della partita si segnala solo Pinatti, al 23', che impegna con una certa severità il portiere fiumicellese. Il secondo tempo è stato leggermente più vivace. condizionato anche dall'espulsione di Basso e Bertoldi decise da un arbitro non sempre all'altezza. Il gol partita arriva a pochi minuti dalla fine. C'è un gran tiro di Moro ribattuto da un difensore. Sul pallone si avventa Scridel che fa partire un tiraccio sul quale niente può fare l'incolpevole Dose.

Marco Spanghero

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Flaibano	0-1
Maniago-Doria	2-0
Morsano-Palazzolo	1-0
Sal.Don Bosco-Lignano	1-0
Spilimbergo-Bannia	1-1
Torre-Un.Pasiano	0-2
Valvasone-V.Roveredo	0-1
Zoppola-Muzzanese	2-2

PROSSIMO TURNO

Doria-Torre
Flaibano-Zoppola
Lignano-Bannia
Morsano-Spilimbergo
Muzzanese-Maniago
Palazzolo-Valvasone
Un.Pasiano-Sal.Don Bosco
V.Roveredo-Caneva

CLASSIFICA

Flaibano	30	13	9	3	1	22	8
Sal.Don Bosco	28	13	9	1	3	19	15
Un.Pasiano	23	13	6	5	2	22	11
Palazzolo	23	13	7	2	4	20	11
Spilimbergo	19	13	4	7	2	15	11
Bannia	19	13	4	7	2	14	11
Lignano	19	13	5	4	4	14	12
Torre	17	13	4	5	4	19	19
Zoppola	17	13	4	5	4	20	22
Caneva	15	13	3	6	4	15	14
V.Roveredo	15	13	3	6	4	13	15
Morsano	15	13	4	3	6	13	15
Valvasone	15	13	3	6	4	12	17
Muzzanese	7	13	1	4	8	9	18
Maniago	7	13	1	4	8	10	22
Doria	6	13	0	6	7	6	22

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Tavagnacco-Zaule Rab.	1-2
Domio-Bearzicol.	6-3
Riviera-Costalunga	2-3
Tarcentina-Venzone	1-1
Torreanese-Reanese	1-1
Nogaredo-Gemonese	0-0
Uc 3 Stelle-Natisone	1-4
Valnatisone-Buiese	3-1

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Natisone
Buiese-Domio
Costalunga-Valnatisone
Gemonese-Tavagnacco
Reanese-Riviera
Tarcentina-Uc 3 Stelle
Venzone-Nogaredo
Zaule Rab.-Torreanese

CLASSIFICA

Costalunga	29	13	9	2	2	22	7
Venzone	28	13	8	4	1	30	18
Tarcentina	22	13	5	7	1	15	10
Tavagnacco	21	13	6	3	4	24	18
Nogaredo	21	13	5	6	2	12	11
Valnatisone	20	12	5	5	2	27	19
Gemonese	20	13	6	2	5	20	18
Domio	18	12	5	3	4	23	16
Reanese	17	13	4	5	4	11	12
Riviera	17	13	5	2	6	26	28
Zaule Rab.	16	13	4	4	5	13	15
Natisone	15	13	3	6	4	14	12
Torreanese	10	13	2	4	7	16	28
Buiese	9	13	1	6	6	11	19
Uc 3 Stelle	8	13	1	5	7	11	24
Bearzicol.	5	13	1	2	10	10	30

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Isonzo-C.Gonars	4-0
Fiumicello-Aiello	1-0
Pro Romans-Sovodnje	1-1
Ruda-E.Adriatica	2-0
S.Giovanni-Futura	3-0
S.Lorenzo-J.S.Andrea	2-1
Trivignano-Cervignano	2-1
Union 91-Opicina	2-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-Ruda
C.Gonars-Union 91
E.Adriatica-Trivignano
Futura-Isonzo
Opicina-J.S.Andrea
Cervignano-S.Giovanni
Pro Romans-S.Lorenzo
Sovodnje-Fiumicello

CLASSIFICA

Futura	27	13	8	3	2	25	11
Union 91	27	13	8	3	2	19	8
S.Giovanni	26	13	7	5	1	19	8
Pro Romans	23	13	6	5	2	24	12
S.Lorenzo	22	13	6	4	3	19	14
Isonzo	21	12	6	3	3	17	5
Cervignano	21	13	6	3	4	16	15
Sovodnje	20	13	5	5	3	12	12
Trivignano	18	13	5	3	5	16	20
E.Adriatica	14	13	4	2	7	18	21
Ruda	13	13	3	4	6	14	21
Opicina	12	12	4	0	8	23	21
J.S.Andrea	12	13	3	3	7	11	24
C.Gonars	11	13	2	5	6	16	25
Fiumicello	8	13	1	5	7	9	29
Aiello	6	13	1	3	9	8	20

San Lorenzo 2
Juventina 1

MARCATORI: al 1' Canciani, al 30' Lazzara, al 45' Canciani.
SAN LORENZO: Falcone, Graziano, Comand, Mattioli, Freschi, Tonut, Simonetti (dal 31' s.t Maurencig), Donato, Faleschini, Canciani (dal 41' s.t. Capone), Alessandro Visintin. All. Mauri.
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Daniele Trampuz, Gomiscek, Rupil, Bastiani (dal 1' s.t. Kobal), Gismano (dal 43' Screm), Calandra, Lazzara, Braida (dal 23' s.t. Ballaben), Gambino. All. Soffientini.
ARBITRO: Fasano di Udine.
NOTE: ammoniti Graziano, Freschi, Kaus, Gomiscek, Calandra, Braida.

SAN LORENZO ISONTINO Dal livello di gioco un pareggio tra San Lorenzo e Juventina avrebbe potuto pure starci, ma non è andata così. Dopo un minuto i padroni di casa sono in vantaggio grazie a Canciani: batte sotto la traversa e va ad insaccarsi. La Juventina ha una reazione al 3' con Bastiani, continuando la pressione con una triangolazione Braida-Bastiani e tiro finale di Gambino al 9' sopra la porta di Falcone. Rupil calcia al 30' una punizione, respinta da Falcone, sospinta poi da Lazzara. Simonetti approfitta di uno sbaglio della Juventina al 32' servendo Faleschini, quest'ultimo però calcia a lato e Braida risponde al 37'. Canciani al 45' mette a segno la seconda segnatura.

Vittorio Piccotti

Pro Romans 1
Sovodnje 1

MARCATORI: nel p.t. al 28' Bergagna; nel s.t. al 39' Interbartolo.
PRO ROMANS: Peresson, De Bianchi, Portelli, Bolzan, Poiana, Tartatra, Pecorari (dall'11' s.t. Olivo), Furlan, Bergagna, Iacumin, Franco (dal 26' Candussi, dal 32' s.t. Morandini). All. Peressoni.
SOVODNJE: Zoff, Bregant, Devetac, Interbartolo, Sambo F., Cernic, Zotti, Cescutti (dal 20' Peteani, dal 37' s.t. Sambo E.), Marassi, Fait, Condolf. All. Cossaro.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: ammoniti Bregant, Marassi, Portelli, Iacumin, Bolzan. Espulso al 14' s.t. F. Sambo.

ROMANS D'ISONZO Dimostrandosi poco cinica nei tanti momenti della gara in cui poteva affondare i pur generosi avversari, la Pro Romans ha gettato letteralmente al vento una facile vittoria, facendosi raggiungere nel finale nonostante la superiorità numerica. Non è stato comunque un bel derby, soprattutto nel primo tempo in cui l'unica emozione si è registrata in occasione del vantaggio dei locali, scaturito da un difettoso intervento del portiere Zoff, che nel tentativo di evitare l'angolo si è fatto sfuggire la sfera raccolta da Candussi e da questi mandata a centro area per l'accorrente Bergagna, pronto a sospingerla in rete.

Nella ripresa i locali hanno comandato quasi sempre il gioco, fallendo però più volte il raddoppio. Al 16', traversa piena di De Bianchi su rovesciata, mentre il pareggio degli ospiti giungeva al 39' sull'unica conclusione a rete: Interbartolo raccoglieva una respinta della difesa locale e da fuori area fulminava Peresson.

Edo Calligaris

Ruda 2
Edile Adriatica 0

MARCATORI: nel s.t. al 20' Paviz (rig.), al 36' Casotto.
RUDA: Burino, Donada, Catania, Gon (Circosta), Fumo, Spessot M. (Fabbro, Francescon), Ullian, Spessot L., Picco, Casotto, Paviz. All. Barbana.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturni, Fonzari, Veronesi (Miosa), Peteh, Marcuzzi, Tittomel, Silvestri, Derman, Prestifilippo, Vecchiet (Arban). All. Ghersetich.
ARBITRO: Chiarotto di Pordenone.
NOTE: ammoniti Sturni, Vecchiet, Catania, Casotto, Circosta. Espulso Marcuzzi.

RUDA Tre punti meritatissimi per il Ruda del nuovo tecnico Barbana. I gialloblù contro l'Edile ritrovano gioco e fiducia nei propri mezzi, mandando a casa malconci i triestini che in 90' hanno fatto davvero poco. Per la cronaca i locali, spinti da uno straripante Catania, attaccano con continuità costringendo i granata nella propria trequarti. Al 31' Picco fallisce un'incredibile occasione da gol, calciando debolmente a porta sguarnita. Il primo tempo si chiude con il Ruda in avanti e dell'Edile nemmeno l'ombra.

Nella ripresa non cambia nulla e i padroni di casa passano al 20' su calcio di rigore procurato e realizzato da Paviz. Gli ospiti continuano a subire e vanno al tiro per la prima volta al 28' con un destro fiacco di Derman, che Burino blocca senza patemi. Al 36' Casotto fa secco Clementi dai 30 metri con un destro meraviglioso che si insacca sotto l'incrocio per il 2-0 finale. Da segnalare la magnifica prestazione di Catania, autentico motore della formazione di casa.

Massimo Alvaro

Isonzo 4
Gonars 0

MARCATORI: 20' Roberto Codra, 40' De Fabris; s.t. 24' Pacor, 29' Miclausig (r.).
ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell, Piccotti, P. Codra, Pacor, Delbianco, R. Codra (20' s.t. Sabalino), De Fabris, Gregorutti (30' s.t. Antonelli), Miclausig. All: Furlan.
GONARSI: Garbino, Milocco, Fantin (1' s.t. Tavaris), Donada, Del Bianco, Ficarra, Virgolini, Butazzoni, Battistella (38' s.t. Di Benedetto), Pez, Chiaruttini (38' s.t. Del Frate). All: Sclauzero.
ARBITRO: Cristogoli di Gorizia
NOTE: ammoniti: Donada, Pez, Chiaruttini.

SAN PIER D'ISONZO Con una grande prestazione di tutto il collettivo l'Isonzo annienta il Gonars e centra un importante vittoria che lo rilancia verso la parte alta della classifica. La fase iniziale della partita vede un sostanziale equilibrio fino al 20', quando Roberto Codra vince in rimpallo e da fuori area scocca un bolide che supera l'esterrefatto Garbino. Il raddoppio giunge al 40' per merito di De Fabris, che sotto porta raccoglie un bel cross di Pacor e scaraventa in rete anticipando il portiere.

Nella ripresa al 9' Chiaruttini si libera in area e viene ingenuamente steso da Del Bianco; l'arbitro è a due passi e decreta il calcio di rigore. Si incarica della trasformazione Battistella, ma il suo tiro, pur angolato, viene deviato in angolo da un grande intervento di Pascolat che ci arriva con la punta delle dita; scampato il pericolo i locali si gettano in avanti e dal 24' mettono al sicuro il risultato grazie a Pacor, che è lesto ad approfittare di una palla vagante trafiggendo Garbino in uscita; al 29' la quarte rete siglata da Miclausig su rigore concesso per un atterramento dello stesso da parte del portiere ospite Garbino.

Nicola Tempesta

Trivignano 2
Pro Cervignano 1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Giancotti, al 40' De Biasio; nel s.t. al 24' Boz.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Cappello, Giancotti, Monte, De Biasio, Cudin, Birri (dal 5' s.t. Marioni), Romeo, Bernardis, Sclauzero. All. Zampa.
PRO CERVIGNANO: Croatto, Pasian, Fracaros, Livon, Gigante (Selva), Gregoris, Pecorari, Boz, Falconieri (Donda), Tecovic, Tosolini (Di Giusto). All: Zanutel.
ARBITRO: Tonon.
NOTE: ammoniti Sclauzero, Marioni, Croatto.

TRIVIGNANO Il Trivignano vince meritatamente una gara dominata fino al primo minuto su un abulico Pro Cervignano che ha dimostrato quest'oggi di non riuscire mai ad entrare in partita. I bianconeri del presidente Paviotti hanno messo praticamente al sicuro il risultato nel primo tempo grazie alle reti al 10' Giancotti, lesto a ribadire in gol un colpo di testa finito sulla traversa di Sclauzero e al 40' con De Biasio che ha raddoppiato riprendendo una respinta di Croatto su tiro di Romeo.
Nella ripresa si attendeva la reazione del Cervignano, ma questa non è avvenuta sebbene Boz abbia accorciato le distanze finalizzando un'azione in contropiede.

Alfredo Moretti

PRIMA CATEGORIA B

Triestine in gran forma: Zaule completa la sua splendida settimana

Costalunga oscura il Riviera
Domio massacra il Bearzi

Domio 6
Bearzi 3

MARCATORI: 3' p.t. F. Bagattin, 6' Vignali, 10' Morandini, 22' M. Bursich, 30' Vignali, 40' Baldissera, 45' Bursich M., 25' s.t. Antoniacomi, 35' s.t. Zanier autogol.
DOMIO: Biloslavo, P. Bursich (30' s.t. Fuccaro), M. Bagattin, Castelli, Colli, Ellero, Bianco (5' s.t. Porcorato), Ursich, F. Bagattin, Vignali, M. Bursich (15' s.t. Ravalico). All. Sciarrone.
BEARZI: Paoluzzo, Masotti, Zanier, Vacchiano, Baldissera, Brunetta, Molin, Del Fabbrio, Roggi, Antoniacomi, Morandoni (Zucchiatti).
ARBITRO: Papaiz di Manzano.

TRIESTE Tempo di esprimersi in casa del Domio. Approfittando del turno favorevole e di un avversaria sulla carta più che abbordabile la compagine di Sciarrone ha mischiato un po' le carte lasciando a riposto qualcuno dei suoi titolari e schierandosi in campo con un inedito attacco a tre punte.

Ne è uscita una partita pirotecnica, ricca di reti che ha senza dubbio divertito il pubblico presente. I padroni di casa si portano sul 2-0 nel breve arco di 6 minuti. Fabrizio Bagattin, al 3', conferma le sue doti di goleador portando in vantaggio i biancoverdi, Vignali replica qualche minuto dopo non lasciando scampo al portiere avversario. Il gol di Morandini accorcia le distanze e precede la nuova doppietta del Domio che, in otto minuti, chiude la gara con il 3-1 di Mauro Bursich e la doppietta personale di Vignali. Il primo tempo, davvero ricco di emozioni, registra ancora il 4-2 di Baldissera e il definitivo 5-2 di Mauro Bursich. Nella ripresa il Domio controlla, gestisce il vantaggio chiudendo con la punizione deviata in porta di uno scatenato Vignali.

Lorenzo Gatto

Riviera 2
Costalunga 3

MARCATORI: 36' Merluzzi; s.t. 8' Crapiz, 15' Koren, 20' Rupini, 48' Albanese.
RIVIERA: Carnelutti, Gardelliano, Piccoli, Castenetto, Chitarro, Merluzzi, Bernardis (30' s.t. Rizzi), Tondolo (3' s.t. Fabello), Rusalem, Crapiz (44' s.t. Bruni), Sgarban. All.: Miani.
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Giraldi, Vatta, Del Rio, Marchesi, Germanò, Casasola (14' s.t. Albanese), Koren (50' s.t. Antonazzi), Rupini (43' s.t. Bevilacqua), Scala. All.: Tesovic.
ARBITRO: Camaur di Cormons.
NOTE - Ammoniti: Koren, Bernardis, Rizzi.

MAGNANO IN RIVIERA Costalunga, passeggiata in Riviera. Sullo 0-2 una grande mezz'ora del secondo tempo regala ai gialloneri tre gol e il primato solitario in classifica. Mister Tesovic dimostra ancora una volta di essere uno fra i migliori tecnici della provincia con scelte sempre oculate, a un certo punto toglie Casasola, che sta attraversando uno splendido periodo di forma, e immette Albanese.

È proprio suo, a tempo scaduto, il gol della vittoria. In breve la cronaca. Al 10' Armani di testa, devia Carnelutti; uguale sorte al 20' per un rasoterra di Marchesi; al 36' il vantaggio locale, Merluzzi riprende una corta respinta di Cibin e mette dentro; al 39' una punizione di Sgarban scheggia la traversa. All'8' della ripresa il raddoppio con un contropiede di Crapiz. Al quarto d'ora accorcia Koren con un colpo da terra; al 20' punizione di Marchesi con deviazione sulla traiettoria di Rupini, 2-2. Subito dopo calcio piazzato di Crapiz dalla distanza, ottimo Cibin. Al 48' il 2-3, corner di Giraldi e incornata ravvicinata di Albanese.

Massimo Umek

Tavagnacco 1
Zaule 2

MARCATORI: 2' e 54' pt, 8' pt Livon.
TAVAGNACCO: Moro, Bandera, Battistutta, Pitton, Osgnach, Tonutti, Livon, Prosperi, Vendetta, COmussi (40' st Travani), Izzo. All: Messina.
ZAULE: Ellero, Iovino, Razen, Musolino (45' st Marchesi), Zelle, Bruschina, Visentin (27' st Godas), Klinkon, Bazzara (41' st Mutton), Sorini, Ritossa. All: Flora.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

TAVAGNACCO Lo Zaule completa la sua splendida settimana e, dopo i risultati positivi ottenuti contro Union e Venzone, espugna anche il campo del Tavagnacco. Tre punti pesanti che sistemano una classifica che a questo punto comincia a farsi davvero interessante. Meritata per impegno e volontà la vittoria dei ragazzi di Flora. I triestini hanno chiuso la prima frazione in vantaggio e nella ripresa, grazie anche ad alcuni buoni interventi di Ellero, sono riusciti a mantenere il 2-1. La cronaca registra l'immediato vantaggio della compagine ospite che con una gran conclusione di Razen sorprende l'estremo difensore avversario. La reazione del Tavagnacco si concretizza ner il giro di sei minuti grazie a Livon che supera un incolpevole Ellero.
Proprio sul finire della frazione ancora Razen, con un altro bel tiro da fuori area riporta in vantaggio lo Zaule. Vani, nella ripresa, i tentativi di un Tavagnacco che non riesce a rendersi pericoloso e, anche a causa di un Ellero sempre attento, rimedia un'inattesa sconfitta.

Lo.Ga.

LE ALTRE

TARCENTINA 1
VENZONE 1
Marcatori: Bianchin, Vidoni.

TORREANESE 1
REANESE 1
Marcatori: Seffino, Magarit.

UNION NOGAREDO 0
GEMONESE 0

TRE STELLE 1
NATISONE 4
Marcatori: Tassile (r), Venuti Maurizio (2), Muzzolini (a).

VALNATISONE 3
BUIESE 1
Marcatori: Cornelio, Mottes, Brandolin, Cigaina (r).

BOCCE

Cedono Quadrifoglio e, in A2, la Tre Tigli E in B insiste Ronchi

UDINE Nella settima giornata del campionato nazionale di bocce ha perso in casa, e di brutto, la Quadrifoglio di Fagagna che, contro la capolista Pianezza di Torino ha capitolato per 16 a 4. Le uniche due vittorie sono state quelle di Marco Ziraldo nella navette e in staffetta con Di Fant. I fagagnesi non sono mai riusciti ad entrare in partita e nel gioco tradizionale hanno patito l'assalto dai più esperti torinesi che hanno dominato tutte le prove con largo punteggio. Nel campionato triveneto di A2 è andata storta anche agli isontini della Tre Tigli, sconfitti a Noventa per 12 a 8. Per il club di Medea è la prima battuta d'arresto della stagione. bene invece i pordenonesi della Snua che, nel derby con la Del Corno di Rive d'Arcano hanno prevalso per 11-9. In serie B regionale continua la marcia vittoriosa della Tre Stelle di Ronchi dei Legionari che, matricola di lusso, ha preso il comando della classifica e non intende mollarlo. Stavolta gli isontini, unica squadra ancora imbattuta in regione, hanno messo sotto i pordenonesi della Fortitudo per 8 a 4 sganciandosi così da una delle più temibili concorrenti allo scudetto.

Ecco i risultati della 7.a giornata: **Serie Nazionale A1:** Quadrifoglio Fagagna-Pianezza Torino 4-16; Chiavezza Biella-Rapallese 16-4; Chiavarese Genova-Ferrero Torino 6-14; Nitri Aosta-Tubosider Asti 10-10; **Serie A2 Triveneta:** Plevigina-Marenese 12-8; Noventa-Tre Tigli Gorizia 12-8; Mionetto Belluno-Granata Portogruaro 12-8; Snua Pordenone-Del Corno Udine 11-9; **Serie B Regionale:** Tre Stelle Ronchi Leg. Fortitudo Pn 8-4; Fontana Pordenone-Romans 8-4; Sanmartinese-Rivignanese 8-4; Mionetto San Daniele-Plozner 10-2. **Serie A1:** Pianezza punti 11; Ferreno 10; Tubosider, Quadrifoglio 8; Chiavezza 7; Nitri 6; Chiavarese 4; Rapallese 2. **Serie A2:** Mionetto 11; Tre Tigli 10; Noventa 9; Snua, Granata 8; Del Corno 5; Pievigina 3; Maranese 2. **Serie B:** Tre stelle punti 11; Fontana 10; Mionetto, Fortitudo 8; Rivignanese 6; Romans, Sanmartinese 5; Plozner 3.

JUDO

La triestina Carofiglio trascina il Friuli V. Giulia al secondo posto nel trofeo «Italia»

OSTIA La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia ritorna dal Torneo delle Regioni che si è disputato al Palafilpjk di Ostia con il risultato che cercava e il secondo posto nella graduatoria finale del Trofeo Italia è stato dunque assicurato. Il Torneo delle Regioni infatti, ha rappresentato la settima e ultima prova del circuito tricolore e, con la Sicilia ormai irraggiungibile in vetta, il Friuli-Venezia Giulia doveva garantirsi almeno un terzo posto e due quinti, per essere certo di conservare la piazza d'onore. La selezione regionale guidata dal commissario tecnico Giancarlo Pizzinato ha saputo fare molto di più, mettendo nel forziere addirittura una medaglia d'oro, una d'argento e due di bronzo, cui si sono aggiunti anche tre quinti posti. È stata proprio la triestina Sandra Carofiglio a offrire la soddisfazione più grande andando a conquistare il successo pieno nei 52 kg, salendo così sul gradino più alto del podio. Una prova in crescendo la sua, caratterizzata soprattutto da una gran voglia di vincere che, alla fine, è stata premiata. Medaglia d'argento invece, per l'udinese Claudia Degano, che ha rispettato un pronostico che la voleva sul podio dei 57 kg e bronzo per Luca Bersan nei 73 kg e Lodovico Bagnoli negli 81 kg, che confermano così le belle prove della Coppa Italia. I tre quinti posti sono arrivati invece dallo spilimberghese Andrea Epiro che per la prima volta manca l'appuntamento con il podio nei +81, la pordenonese Valentina Carlet, che conferma di essere ai vertici dei 63 kg e infine l'ottima muggesana Jennifer Donato, che pur gareggiando per esigenza di squadra nei +70, è riuscita ugualmente ad avvicinarsi alla zona medaglie. Le prove dei regionali si completano con i settimi posti di Nicholas Franklin (60), Lorenzo Bagnoli (66) e Lisa Martina (70). Buone notizie anche dalla Germania, dove Raffaele Niedda e il triestino Michele Sponza hanno ottenuto rispettivamente il quinto e il settimo posto nel Master Open di Gelsenkirchen vinto dal tedesco Dirk Rasdzat, davanti a Van Loon (Ned), Krause (Ger) e Bosse (Bel).

Enzo de Denaro

PESI

Regionali, Trivani d'argento

UDINE Con pochi atleti in gara (assente la Pesistica Pordenone), si sono svolti i campionati regionali Master senior e junior, organizzati dalla Pesistica Udinese, cui sono andati il maggior numero di titoli regionali. Per la «Nuova Pesistica Triestina», si è presentato in pedana solo Giulio Trivani, che nella categoria dei kg +100, con kg 92.5 nello strappo e kg 100 nello slancio (nulle le altre due prove), per un totale di kg 192.5, ha conquistato la medaglia d'argento. Trivani non ha potuto nulla contro il veterano della pesistica Gialuca Valenti della «Miosport Cervignano». Risultati: Fabio Fabiani (Se) cat. kg 60 P. Udinese; Michele Burra (Se) cat. 64 P. Udinese; Francesco Londero (Ca) cat. kg 70 P. Udinese; Federico Zin (Ju) cat. kg 86 P. Udinese; Marco Pallavicini (Es) cat. kg 86 P. Udinese; Valeria Nostro (Se) cat. kg 100 P.Udinese; Gianluca Valenti (Se) cat. kg 100 Miosport Cervignano; Fernando David (Ma() cat. kg 86 P.Udinese; Giancarlo Roppa (Ma) cat. kg 93 Miosport Cervignano

Claudio Ciani

SECONDA CATEGORIA GIRONE D La notizia del giorno arriva da Doberdò

Mladost battuto in casa

La protagonista del torneo dominata dal Medea

TRIESTE Subito la notizia del giorno: nel big match di ieri a Doberdò del Lago prima sconfitta della capolista Mladost, che fra le mura amiche si vede superare dal Medea. Gli ospiti si dimostrano squadra davvero forte dominando dal primo all'ultimo minuto; al 2' conclusione di Derio e al 17' bordata di Cristancigh, su entrambe Andrej Gergolet si salva abilmente; ad inizio ripresa incredibile errore dello stesso Cristancigh, che di testa dalla linea di porta manda a lato, poi le espulsioni prima di Tonet e quindi di Manià; al 47' arriva il meritato gol della vittoria del Medea con una triangolazione Derio-Cristancigh, con quest'ultimo che chiude a bersaglio.

Non ne approfitta appieno la Fincantieri, che in casa del fanalino Torre se ne torna con un 2-2 frutto di tre rigori. Nella prima frazione a segno Baldan da pochi passi, l'1-1 con un penalty trasformato da Gregorat, nel finale di tempo incrocio dei pali di Baldas; nella ripresa Tomasin viene atterrato in area, sempre Gregorat trasforma. Alla mezz'ora il definitivo pareggio, fallo su Maggio e Guerrin segna il rigore. Poco prima espulso Dal Canto e poco dopo lo stesso Guerrin, ospiti dunque in nove; negli ultimi minuti rosso anche a Baldas. Passi da gigante fra le prime del Torviscosa, che espugna il rettangolo dello Staranzano. Al 3' palo di Biasiol, al 20' Sdrigotti su punizione dalla distanza e ospiti in vantaggio; il pareggio al 35' con Cecchi che su un'incertezza avversaria da pochi passi batte Molinari. All'8' della ripresa su un cross dalla fascia laterale Toffoli devia nella propria porta spiazzando Zearo. Il Torviscosa legittima poi il successo con diverse altre buone opportunità.

Ne approfitta a metà la Fincantieri, che si fa imporre il pari dalla Cenerentola Torre Il Torviscosa si rilancia

Vince il Villa di stretta misura sul Breg, anche se poi guardando le azioni più pericolose i numeri parlano nettamente a favore dei padroni di casa. Nel primo tempo si trovano per otto volte la palla buona sui piedi, due tiri di Caporale attraversano la linea di porta e Oritti centra la traversa le più clamorose. L'1-0, Fumo su rigore al 24'. Al 17' della ripresa pareggia il Breg con una punizione di Canelli, cinque minuti dopo ritorna in avanti il Villa, punizione di Corbatto al centro per la testa di Fumo che non sbaglia. Al 40' il possibile 2-2, con Canelli che centra la traversa. 1-1 fra Isonzo e Campanelle con grandi recriminazioni per i padroni di casa, non tanto per le azioni di gioco, quanto per un tiro di Clapiz al 92' che Baxa para (anche a detta degli sportivissimi ospiti) mezzo metro dentro la linea di porta e che l'arbitro invece ritiene fuori. Per il resto si è assistito a una bella partita, nel primo tempo Braida si procura un rigore che lui stesso trasforma. Al 42' «eurogol» di Manteo con una conclusione al volo dal vertice destro dell'area nel «sette» opposto. Nelle parole del presidente locale Clementin tutta l'ammirazione per questa rete: «Fosse trasmesso in televisione sarebbe da registrarlo e guardarlo continuamente, complimenti». Al 40' della ripresa viene espulso Tomasin, al 45' traversa di Facchinetti e al 47' rosso anche per Conte. Nella giornata dei rigori recrimina la Roianese, che passa in vantaggio dal dischetto: dopo l'atterramento di Cericola trasforma Palmisano. Nel secondo tempo l'episodio (a sentire i padroni di casa) incriminato, con un tuffo di Noacco, probabilmente fuori area; l'arbitro concede il penalty e Campo Dell'Orto insacca. Poche le azioni degne di nota, nel primo tempo Volero da vicino mette fuori d'un soffio e poi grande parata di Miat su tiro di Noacco. Nella ripresa solo una mischia di area ospite e niente altro. 0-0 fra il Chiarbola (falcidiato dalle assenze) e il Porpetto, nella prima frazione Honovic viene anticipato all'ultimo e Zaccai dalla sinistra manda alto. Nel secondo tempo i fratelli Honovic protagonisti in due occasioni, ma il risultato non si sblocca.

Massimo Umek

TABELLINI

Mladost 0
Medea 1

MARCATORI: 47' s.t. Cristancich.
MLADOST: A. Gergolet, Gorian, Pellicani, Zin, Sittà, Maurssig, Croci, Fontana, Caiffa, Manià, P. Gergolet. All. Ghermi.
MEDEA: Ulian, Tonet, Urizzi, Simone, Ventura, Bernardis, Cristancich, Baresi, Bodigoi, Derio, Sellan. All.: Petrello.

Chiarbola 0
Porpetto 0

CHIARBOLA: Francioli, L. Honovic, Zancotti, Sossi, Zaccai, Scotto Di Minico, Neri (30' s.t. Zobec), Facciuto, F. Honovich, Marturano, A. Curzolo. All. G. Curzolo.
PORPETTO: Pauletto, Corenszach, Bolzon, Cossaro (40' s.t. Bignolini), Ferazin, Favotto, Marcatti, Grop, Della Ricca, Cristin, Vincenzino. All.: Spagnolo.

Isonzo 1
Campanelle 1

MARCATORI: 24' Braida (r), 42' Manteo.
ISONZO: Harland, Tomasin, Clapiz, Zorzi, Brandolin, Pizzin, G. Facchinetti (10' s.t. D. Facchinetti), Venier, Donda (18' Conte), Braida, Franceschinis (30' s.t. Lupieri). All.: Lepre.
CAMPANELLE: Baxa, Dagnino, Furlan, Budicin, Pierini, Piergianni, Punis, Bello, Cristofaro (20' s.t. Netti), Giugovaz, Manteo. All.: Vatta..

Roianese 1
Poggio 1

MARCATORI: 8' Palmisano (r), 20' s.t. Campo Dell'Orto (r).
ROIANESE: Miat, Gregori, Germani (1' s.t. Tria), Depase, Bolci, Porcelli, Vollero, Palmisano (38' s.t. Bragagnolo), Cericola, Macor, Berliavac. All.: Gatta.
POGGIO: A. Sabini, Lozej, Clapiz, Leban, Trevisan, Campo Dell'Orto (30' s.t. D. Sabini), Pian (10' s.t. Ripellino), Soranzio, Donda, Devetag. Noacco. All.: Valente.

Staranzano 1
Torviscosa 2

MARCATORI: 20' Sdrigotti, 35' Cecchi, Toffoli s.t. (a).
STARANZANO: Zearo, Cabass, Pin (25' s.t. Dantignana), Postogna, Viezzi, boem (30' Sansone), Toffoli (10' s.t. Peresson), Biasiol, Cecchi, Falanga, Marega. All. Schiraldi.
TORVISCOSA: Molinari, Bignolini, Pittoni, Mauro, Sedran, Pizzimenti, Marchesin, Bisan, Sdrigotti, Ferro, Franco. All. Sedran.

Villa 2
Breg 1

MARCATORI: 24' Fumo (r). 17' s.t. Canelli, 22' Fumo.
VILLA: Casotto, Silvestri, Mian, Zuppel, S. Pelos, Oritti, A. Pelos, Frausin, Fumo, Corbatto, Caporale (45' s.t. Lenarduzzi). All.: Peressin.
BREG: Gregori, Paoletti, Botteri, Tedeschi, Svab, Vuk, canelli, Doz (30' s.t. Biondi), Jurincich (43' s.t. Alcini), Messina, Asselti. All.: Biloslavo.

Torre 2
Fincantieri 2

MARCATORI: 9' Baldan, 20' Gregorat (r), 15' s.t. Gregorat (r), 30' Guerrin (r).
TORRE: Coden, Ciani, Rigonat, Allegro, Marega, Cimbaro, Tel, Tomasin, Macoratti (40' s.t. Minut), Gregorat, Baldas.
FINCANTIERI: Pischedda, Zaia, Guerrin, Pangos, Pilutti, Palombieri, Dal Canto (20' s.t. Miniussi), Baldan, Maggio, Sartori, Pisani. All.: Petraz.

SECONDA CATEGORIA E Giornata straordinariamente pirotecnica

Tutti alla sagra del gol

E il Primorec schianta la neocapolista Medeuzza

GORIZIA Incredibile, pirotecnica, emozionante. Si potrebbero usare questi aggettivi per definire l'undicesima giornata di campionato che si è caratterizzata per una vera e propria «grandinata» di gol: ben trenta in sole sette gare. Per un record stagionale di 4,2 reti a partita. Un dato «agevolato» dai ben nove calci di rigore concessi. Lasciando da parte per un attimo la sfida al vertice, desta sensazione il rotondissimo 4-0 inflitto dal fanalino di coda Villanova al malcapitato Corno. Un risultato difficilmente ipotizzabile alla vigilia, considerata l'«idiosincrasia» per il gol manifestata sino a oggi dalla compagine di mister Pizzamiglio. In dieci giornate Ermacora e soci avevano, infatti, gonfiato le reti avversarie in sole cinque occasioni... Un plauso, quindi, ai giustizieri del Corno che rispondono ai nomi di Grattoni (autore di una doppietta), Portelli e Battista. Importante la realizzazione del neoacquisto Portelli che si sta rivelando abilissimo (e precisissimo) nei calci di punizione.

Vale la regola del quattro anche per la capolista Pro Farra che «affonda» per 4-1 l'Azzurra di Premariacco. Protagonista assoluto dei primi quarantacinque minuti Davide Marega che realizza una doppietta: grazie a un tiro al volo dal limite dall'area al 35' e alla realizzazione di un penalty al 42'. Nella ripresa Ghirardo finalizza nel migliore dei modi un veloce contropiede portando i gialloverdi sul 3-0. Chiudono il quadro i due rigori realizzati da Pisu e da Circosta. Un successo importantissimo che consente alla Pro Farra di rimanere saldamente in vetta. Fra gli inseguitori emerge ancora una volta il tenace Mariano, che regola per 2-0 il lanciatissimo Sant'Andrea di mister Allegretto. Accade tutto nei secondi 45'. Subito al 1' il portierone Chittaro realizza un calcio di rigore spiazzando nettamente Singula e confermandosi il «Chilavert friulano». Chiude la partita Furlan allo scoccare del 40'. E al termine dei 90' mister Antonio Tricarico esprime tutta la sua soddisfazione. «Pativamo diverse assenze e, nonostante tutto, ci siamo resi protagonisti di un'ottima gara — dichiara —. Si sono registrate parecchie occasioni per i nostri colori soprattutto nella ripresa».

Cede di schianto il Medeuzza che, dopo aver agganciato (pur con una partita in più) la Pro Farra in vetta alla classifica, incassa un tremendo 5-0 (!) dal Primorec, la squadra più in forma del momento. Da citare il terzo gol siglato dal valido Sorrentino, scaturito da un violento tiro da fuori area che si è insaccato all'incrocio dei pali. Le altre reti portano le firme di Policardi (su rigore), Blanos; Naperotti e Sincovich. La grandinata di gol prosegue con Moraro-Azzurra Gorizia, derbissimo tutto isontino conclusosi sull'1-5. Protagonista assoluto dell'incontro il «geniale» Gandin, autore di due reti e abile a orchestrare la manovra di centrocampo. Un cenno anche a Cabas che, dopo il «golazo» di domenica scorsa, firma una doppietta. Il Moraro, afflitto dalle assenze, deve ancora una volta recitare il mea culpa in attacco. La squadra produce gioco ma manca il realizzatore...

Trenta le realizzazioni complessive sui campi, (più di 4 a partita), un terzo delle quali favorite da penalty

Pirotecnico 3-3 fra Portuale e Piedimonte che si è giocata a Gorizia per l'impraticabilità del campo triestino. «Una vittoria gettata alle ortiche — sottolinea il segretario Armando Barazzutti —. Eravamo in vantaggio di due reti e ci siamo fatti infilare per ben tre volte dall'incubo Di Vita. Provvidenziale si è rivelato il pareggio al 93' di Gomiscek che ci ha tolto le castagne dal fuoco. Un plauso, comunque, ai triestini: una squadra che gioca un bel calcio, senza ostruzionismi e furbizie...».

Chiude il quadro Aurora Remanzacco-Savorgnanese, conclusasi con un più «umano» 1-1. Una gara equilibrata, caratterizzata da gran gioco a centrocampo ma poche conclusioni.

Francesco Fain

TABELLINI

Villanova 4
Corno 0

MARCATORI: 7' Grattoni (rig.), 45' Portelli; s.t. 28' Battista, 32' Grattoni.
VILLANOVA: Luis, Ermacora Mauro, Colavetta (Del Medico Piero), Serigotti, Carlini, Rodaro, Ermacora Moreno (Sicchitanu), Mocchiutti (Pali), Portelli, Battista, Grattoni. All.: Pizzamiglio.
CORNO: Ermacora, Fabbro, Galloro, Mongelli, Dentesano, Riz, Catania, Casali (Burlon), Cavagneri (Dal Bon), Cocetta, Turrina (Sturam). All.: Comisso.

Pro Farra 4
Azzurra Premariacco 1

MARCATORI: 35' Marega Davide, 42' Marega Davide (rig.); s.t. 28' Ghirardo, 30' Pisu (rig.), 42' Circosta (rig.).
PRO FARRA: Peteani, Radigna, Ermacora, Brumat, Ghirardo, Trevisan, Scrazzolo, Porcari, Zanolla (15' s.t. Vendrame), Marega, Circosta. All.: Edi Sorci.
AZZURRA PREMARIACCO: Ermacora, Codero, Muradore, Pontonutti, Fantini, Taboga, Pisu, Petruzzi, Delle Case, Simonellig, Cantarutti (1' Beltramini). All.: Toffolo.
ARBITRO: Di Martini di Monfalcone.

Moraro 1
Azzurra Gorizia 5

MARCATORI: 13' Cabas, 18' Gandin (rig.); s.t. 22' Gandin, 43' Ruffini (rig.), 45' Cabas, 48' Modula.
MORARO: Marussig, Blasizza (1' s.t. Ruffini), Calvani, Bevilacqua (17' s.t. Soglia), Travagin, Comuzzi (27' s.t. Chiarvesiop), Stacul, Ranocchi, Biason, Donda Francesco, Picech. All.: Chiarvesio.
AZZURRA GORIZIA: Brisco, Capotorto, Figel, Canciani, Turus (40' s.t. Soprani), Grattoni, Pituelli (30' s.t. Giurlanda), Gandin, Cabas, Sellan (33' s.t. Modula), Tunini. All.: Derossi.

Aurora Remanzacco 1
Savorgnanese 1

MARCATORI: 28' Barbiani, 42' Buzzi.
AURORA REMANZACCO: Mauro, Miani, Brusadin, Fabbro, Novelli, Luca, Flocco (46' Bernardo), Marin, Zucco, Masetti, Bucci (10' s.t. Novelli Carlo), Guizzo (25' s.t. Querini). All.: Baulini.
SAVORGNANESE: Tuniz, Bronzin, Flebus (35' s.t. Fabbro), Peressutti, Clocchiatti, Giorgiutti (1' s.t. Garofalo), Venuti, Perini, Barbiani, Sebastianutt (d'Agostino), Segreto. All.: Alotta.

Primorec 5
Medeuzza 0

MARCATORI: 2' Policardi (rig.), 12' Blanos, 25' Sorrentino; s.t. 19' Naperotti, 26' Sincovich.
PRIMOREC: Martellani, Procentese, Leghissa, Parovel (15' s.t. Giraldi), Srebernich, Policardi, Sincovich, Sorrentino, Blanos (25' s.t. Bulic), Bosco, Naperotti. All.: Corona.
MEDEUZZA: Duca, Sclauzero, Mangoni, Crainich, Della Vedova, Tonso, Berton, Cecotti, Berton II, Gabassi, Battilana. All.: Grion.

Portuale 3
Piedimonte 3

MARCATORI: 4' Casagrande, 20' Moretti; s.t. 22', 38' e 44' Di Vita, 47' Gomiscek.
PORTUALE: Mizzica, Ingrao, Troiano (18' p.t. Franceschinis), Pugliese, Franco, Fonda (29' s.t. Gurtner), Vidulic, Varljen, Vestidello (20' p.t. D'Estasio), Coslevaz, Di Vita. All.: Fonda al posto dello squalificato Ramani.
PIEDIMONTE: Pavio, Maggi, Milloch (25' p.t. Moretti), Volk, Saveri Nevio, Clarig, Millia, Tesolin Enzo, Casagrande (38' s.t. Tesolin Mauro), Andaloro (30' s.t. Marega), Gomiscek. All.: Bordin.

Mariano 2
Sant'Andrea 0

MARCATORI: s.t. 1' Chittaro (rig.), 40' Furlan.
MARIANO: Chittaro, Zorzin, Luisa, Grande, Seculin (Chinese), Sartori I, Furlan, Viola (Medeot), Sartori II (Tonetti), Falzari, Tomadin. All.: Tricarico.
SANT'ANDREA: Singula, Messina, Slocoviz, Raker, Compara, Vivoda, Zarantonello, Salierno, Subelli, Luiso, Granarolo. All.: Allegretto.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

S.Leonardo-Vigonovo	1-2
S.Quirino-Prata	3-1
Sangiovann.-Polcenigo	2-3
Vallenoncel.-Ceolini	0-2
Vibate-Corva	1-2
Visinale-S.Antonio	1-2
Vivai Coop.-Mont.Valcel.	2-1

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Vibate
Corva-S.Quirino
Polcenigo-Vallenoncel.
Prata-Mont.Valcel.
S.Antonio-Sangiovann.
S.Leonardo-Vivai Coop.
Vigonovo-Visinale

CLASSIFICA

Vigonovo	23	11	7	2	2	19	10
Ceolini	22	11	7	1	3	24	12
Vivai Coop.	22	11	6	4	1	19	13
Visinale	22	11	6	4	1	15	10
Vibate	20	11	6	2	3	24	12
Vallenoncel.	17	11	4	5	2	14	13
Polcenigo	16	11	4	4	3	22	20
Corva	16	11	4	4	3	14	13
S.Quirino	15	11	4	3	4	15	16
S.Antonio	15	11	4	3	4	16	19
S.Leonardo	13	11	4	1	6	17	18
Prata	9	11	2	3	6	13	19
Mont.Valcel.	3	11	1	0	10	9	26
Sangiovann.	0	11	0	0	11	9	29

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Car Ciconicco	1-0
Arteniese-Villanova	1-1
Caporiacco-Rive Arcano	0-4
Cussignacco-Com.Forgaria	4-0
Lib.Atl.Rizzi-Travesio	2-1
Ragogna-Majanese	0-0
Valer.Pinzano-Martignacco	2-0

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-Valer.Pinzano
Car Ciconicco-Cussignacco
Com.Forgaria-Martignacco
Majanese-Arteniese
Rive Arcano-Lib.Atl.Rizzi
Travesio-Ragogna
Villanova-Ancona

CLASSIFICA

Ancona	25	11	7	4	0	18	8
Valer.Pinzano	24	11	7	3	1	21	9
Villanova	22	11	6	4	1	25	14
Majanese	17	11	4	5	2	15	13
Martignacco	16	11	4	4	3	16	14
Caporiacco	16	11	5	1	5	18	24
Rive Arcano	15	11	3	6	2	17	13
Car Ciconicco	15	11	4	3	4	12	13
Ragogna	14	11	3	5	3	19	17
Lib.Atl.Rizzi	14	11	4	2	5	15	16
Arteniese	11	11	2	5	4	16	17
Cussignacco	7	11	1	4	6	17	24
Travesio	6	11	1	3	7	8	17
Com.Forgaria	4	11	1	1	9	5	23

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Camino-Bertiolo	2-1
Castionese-Pol.Flambro	2-0
Com.Teor-Lavarianese	1-2
Latisana-Com.Lestizza	0-1
Lumignacco-Zompicchia	3-0
Paviese-Risanese	0-3
Ronchis-Varmo	0-0

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Paviese
Com.Lestizza-Camino
Latisana-Lumignacco
Lavarianese-Castionese
Pol.Flambro-Zompicchia
Risanese-Ronchis
Varmo-Com.Teor

CLASSIFICA

Lumignacco	20	11	6	2	3	24	12
Latisana	20	11	5	5	1	12	4
Paviese	19	11	6	1	4	17	20
Com.Teor	18	11	5	3	3	21	15
Lavarianese	17	11	5	2	4	20	16
Risanese	17	11	5	2	4	18	18
Zompicchia	17	11	5	2	4	12	13
Camino	16	11	4	4	3	19	19
Com.Lestizza	15	11	3	6	2	13	14
Castionese	14	11	3	5	3	13	8
Bertiolo	11	11	2	5	4	8	12
Varmo	10	11	2	4	5	12	16
Ronchis	9	11	2	3	6	10	19
Pol.Flambro	4	11	0	4	7	8	21

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Staranzano-Torviscosa	1-2
Chiarbola-Porpetto	0-0
Isonzo-Camp.Prisco	1-1
Mladost-Medea	0-1
Roianese-Poggio	1-1
Torre-Fincantieri	2-2
Villa-Breg	2-1

PROSSIMO TURNO

Breg-Chiarbola
Camp.Prisco-Staranzano
Fincantieri-Medea
Isonzo-Mladost
Poggio-Villa
Porpetto-Torre
Torviscosa-Roianese

CLASSIFICA

Mladost	26	11	8	2	1	17	8
Fincantieri	23	11	6	5	0	15	7
Torviscosa	22	11	7	1	3	15	10
Medea	21	11	6	3	2	17	11
Poggio	15	11	4	3	4	16	13
Camp.Prisco	15	11	4	3	4	10	15
Villa	14	11	4	2	5	15	14
Roianese	13	11	3	4	4	14	17
Staranzano	12	11	2	6	3	16	15
Isonzo	12	10	3	3	4	15	15
Chiarbola	11	11	2	5	4	8	11
Porpetto	10	11	3	1	7	7	13
Breg	8	10	1	5	4	10	14
Torre	3	11	0	3	8	12	24

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Aurora B.-Savorgnanese	1-1
Mariano-S.Andrea	2-0
Moraro-Azzurra	1-5
Portuale-Piedimonte	3-3
Primorec-Medeuzza	5-0
Pro Farra-Azzurra Prem.	4-1
Villanova-Corno	4-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Portuale
Azzurra Prem.-S.Andrea
Savorgnanese-Villanova
Corno-Moraro
Medeuzza-Aurora Buon.
Piedimonte-Pro Farra
Primorec-Mariano

CLASSIFICA

Pro Farra	23	10	7	2	1	18	10
Mariano	22	11	6	4	1	13	3
Primorec	20	11	6	2	3	20	10
Azzurra	20	11	6	2	3	14	6
Medeuzza	20	11	6	2	3	15	15
Portuale	18	11	5	3	3	18	11
Azzurra Prem.	18	11	6	0	5	15	14
S.Andrea	13	10	3	4	3	14	14
Corno	11	11	3	2	6	9	14
Piedimonte	11	11	2	5	4	13	19
Aurora Buon.	9	11	1	6	4	8	15
Moraro	8	11	2	2	7	9	16
Villanova	7	11	1	4	6	9	17
Savorgnanese	7	11	1	4	6	9	20

JUNIORES PROVINCIALI

Zarja-Gaja, pallate al Montebello/Don Bosco

TRIESTE Nel campionato Juniores provinciali ricomincia a correre la capolista Zarja/Gaja che, piegata per 1-0 (Scherli) la Pro Romans nel delicato recupero, si scatena contro il Montebello/Don Bosco sconfitto per 5-0 (Longo, Ban, autorete e doppietta di Scherli). «Sono una squadra concreta, ma sarebbe stato più giusto un pareggio», è stato il commento dell'allenatore della Pro Romans, Sgubin, mentre Angius ha messo in rilievo «l'organizzazione dello Zarja/Gaja».

Ancora al palo l'Opicina, ritorna invece alla vittoria il Costalunga, che ha piegato (3-1) il Domio con le reti di Gianni Mantese e Cossutti (2) cui si è opposto Stefani. Parla di un «risultato un po' bugiardo» il tecnico degli sconfitti Livan, mentre Maranzana sottolinea «la grande prova del Costalunga». Ancora un passo avanti per il Lucinico che, a Turriaco, vince per 4-0. Impattano 1-1 Chiarbola e Zaule al termine di un incontro che ha visto i locali pareggiare durante il recupero, con un rigore di Zobec, dopo il vantaggio ospite nel primo tempo di Fiesoli. «Abbiamo colpito, nel primo tempo, due traverse con Steffè e Rebetz - racconta amareggiato il dirigente dello Zaule Piselli - un palo, nella ripresa, ancora con Rebetz sprecando tantissime occasioni. L'arbitro ha espulso Steffè e, a fine partita, Fiesoli, ma se è giusto sanzionare le proteste, bisogna anche farlo con i falli avversari».

Soddisfatto il tecnico del Chiarbola Marsich: «Certo siamo stati fortunati, ma quante volte la Dea bendata ci ha girato le spalle?». Partita aperta a qualsiasi risultato quella tra Vesna-Fogliano. Ha prevalso la squadra isontina per 3-2 con le reti di Commentale, Verzino e Devetac, mentre i ragazzi di Santa Croce hanno risposto con Urdich e Sustersich.

Pietro Comelli

Classifica: Zarja/Gaja 28; Opicina 22; Lucinico 20; Costalunga 19; Pro Romans 18; Domio 16; Chiarbola 15; Fogliano 13; Zaule 10; Vesna e Mont/Don Bosco 6; Turriaco 3.

ALLIEVI PROVINCIALI

Chiuso il girone d'andata, la capolista resta anni luce avanti alle altre, nonostante il turno di riposo

Il Latte Carso gioca un torneo a parte

TRIESTE Il Latte Carso chiude il girone di andata del campionato Allievi provinciali a punteggio pieno. Nell'ultima giornata la squadra di Visogliano riposava, eppure i risultati le hanno dato ragione. Le inseguitrici Muggia e Montebello/Don Bosco A si sono annullate a vicenda (1-1), mentre il Primorje ha compiuto un passo falso impattando 1-1 contro il Chiarbola. Il Latte Carso, quindi, vincendo per 2-0 (Marino, Larzak) nel recupero con il Chiarbola, allunga ulteriormente il suo divario in classifica. Lo stesso Chiarbola, dopo aver chiuso il primo tempo a reti inviolate, ha ceduto nel secondo tempo causa una «confusione agonistica», come l'ha definita il responsabile della squadra Cicchese. «Il campo ghiacciato ci ha impedito di giocare – spiega l'allenatore del Latte Carso, Volante – e vista la determinazione degli avversari, abbiamo sofferto. Nella ripresa, dopo un'inizio difficile, abbiamo bilanciato il centrocampo e, oltre alle due marcature, c'è stato anche il palo di Larzak».

Continua a crescere il Chiarbola, che blocca il titolato Primorje. «Siamo passati in vantaggio nel primo tempo (Greco) – racconta Cicchese – poi, nella ripresa, dopo il nostro calo il Primorje ha pareggiato con un rigore di Grgic». Amareggiato il tecnico della squadra di Prosecco, Babuder: «Il Primorje non c'era e la partita è stata un disastro. Ogni settimana permetto a un giocatore di esordire in Promozione con la prima squadra e questo è il ringraziamento?». Troppo buono Babuder? Il vivaio deve essere sicuramente valorizzato, esordire in Promozione fa crescere i ragazzi, ma l'umiltà deve essere mantenuta, soprattutto a questa età. Niente da fare per lo Zaule, sconfitto per 3-1 dall'Esperia di Zucca. I viola di Rabuiese, sono stati superati dalle reti di Graziano, Negro e Ricatti. Pareggio tra Muggia e Montebello/Don Bosco A, con il vantaggio muggesano grazie a un'autorete ripreso dal gol di Bulli. Campionato finito? «A questo punto può perderlo solo il Latte Carso» commenta Ferrante della formazione salesiana, per il collega del Muggia Colomban «molto dipenderà dalla prossima giornata».

Classifica: Latte Carso 30; Primorje 19; Muggia, Mont/Don Bosco A 16; Opicina, Chiarbola 12; Cgs 11; Domio 10; Esperia 7; Mont/Don Bosco B 5; Zaule 0.

p.c.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Senza storia il 5-1 con il quale il Ponziana B supera il Montebello mentre il San Luigi travolge il Domio B

Trieste B pirotecnico con lo Zaule

TRIESTE Il 6 a 3 con il quale il Trieste B ha superato lo Zaule Rabuiese non può che essere definito pirotecnico. I fuochi artificiali sono arrivati dai piedi del viola Mollo, autore di tre reti, e da quelli dei «lupetti» Coretti, Belladonna e Puzzer, tutti protagonisti di una doppietta. Ma anche dalle dichiarazioni dell'espulso trainer dello Zaule, Turcino. «Alla fine ho detto bravi ai ragazzi - dice - perché quando subisci 6 gol e, invece che subire la goleada, riesci a segnare un'altra rete, significa che il tuo dovere lo ha fatto». Il Muggia capolista si è invece fatto fermare in casa da un Opicina in stato di grazia. Le avanzate dei rivieraschi sono state controllate dai difensori ospiti, capaci di passare in vantaggio al 10' dal termine con una punizione di Invidia. Nel finale il pareggio muggesano arrivato da un rigore trasformato da apostoli.

Senza storia il 5 a 1 con il quale il Ponziana B ha superato il Montebello Don Bosco. La tripletta di Maschietto e le reti di De Santi e Giovannini sono il frutto della netta supremazia dei veltri. Meno veritiero, invece, il 4 a 0 con il quale il San Luigi ha travolto il Domio B. Malgrado le reti di Mautarelli Bartoli (2) e De Rota, il Domio non ha mai mollato, facendo tremare a più riprese i vivaisti. In netto vantaggio già nel primo tempo, il Cgs ha poi concluso sul 4 a 1 l'incontro che lo vedeva opposto all'Esperia. La rete della bandiera è arrivata dai piedi di Colletta, mentre per i vincitori le realizzazioni sono arrivate da Cellotti (2), Purini e Babich, quest'ultimo il migliore in campo. La Roianese supera per 2 a 1 il Chiarbola (reti di Madonia, Amato e Dau), mentre ZarjaGaja-Costalunga è stata sospesa causa la neve che ancora imperversa sull'altipiano. In settimana si sono giocati due ricuperi. Nel primo il Chiarbola ha superato per 2 a 1 lo ZarjaGaja, mentre, con lo stesso punteggio, lo Zaule si è imposto sul Ponziana B.

Classifica: Muggia 25; ZarjaGaja, Cgs, Trieste B e San Luigi B 21; Roianese 17; Ponziana B 16; Opicina 15; Zaule Rabuiese 14; Chiarbola 13; Esperia e Domio B 10; Montebello Don Bosco 2; Costalunga 0.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO SERIE B1 MASCHILE In luce Galanti e Manià

Successo in grande stile per l'Adria Monfalcone

Adria Volley 3
Pallavolo Prato 0

(15-13, 15-13, 15-2)
ADRIA VOLLEY: Feri, Galanti, Snidero, Beltrame, Cola, Meggiolaro, Rigonat, Manià n.e., Cerrato, Tonon, Grandolfo, Zuccon. All. De Marchi.
PALLAVOLO PRATO: Matteini, Nuti, Pinelli, Zamponi, Pistolesi, Cecioni, Stefani, Pieri, Della Concordia, Collini, Poli, Sarno. All. Niccolini.
NOTE: spettatori 150 c.a, durata set 24, 40, 17.
ARBITRI: Parisatto di Venezia e Bassanello di Belluno.

MONFALCONE Ritorno al successo in grande stile per l'Adria Volley di De Marchi, vittoriosa per 3-0 contro i forti toscani della Pallavolo Prato. Una partita perfetta per il neo capitano Meggiolaro e compagni, capaci di imporre lo stop alla compagine più in forma del momento.

La partita è vissuta in equilibrio nei primi due parziali, quando le due squadre si sono affrontate a viso aperto e si sono rincorse nel punteggio. L'ago della bilancia è stato spostato in favore dei giuliani grazie a una battuta finalmente ficcante, con Galanti e Manià protagonisti, abili nel mettere a dura prova la ricezione ospite più volte in crisi e a racimolare preziosi punti a muro.

Micidiale il cambio palla, con Snidero e Beltrame sempre puntuali in primi tempi incontenibili e un baldanzoso Manià dalla banda. I primi due parziali persi ai vantaggi sono stati una vera e propria mazzata per i toscani, tanto che nel terzo parziale un'Adria Volley finalmente spietata non si è lasciata scappare l'occasione di chiudere la contesa festeggiando con il proprio pubblico l'ultima partita casalinga di quest'annata.

Entusiasta coach De Marchi a fine partita, che ha elogiato la squadra e la capacità di porre la massima attenzione negli aspetti tecnici dell'incontro». Una vittoria salutare per i giuliani che muovendo la classifica guadagnano posizioni superando l'Oderzo sconfitto in casa, in attesa della trasferta di Viserba ultima partita dell'anno.

da. mo.

In A Sisley sempre in testa

BOLOGNA Risultati della 6.a giornata di A maschile.

Lube Macerata-Casa Modena Unibon 1-3 (14-16, 16-14, 10-15, 16-17) giocata sabato; Sisley Treviso-Tnt Alpitour Cuneo 3-0 (15-8, 15-10, 15-10); Iveco Palermo-Gabeca Fad Montichiari 0-3 (3-15, 10-15, 11-15); Piaggio Roma-Della Rovere Carifano 3-0 (15-6, 15-3, 15-3); Conad Ferrara-Valleverde Ravenna 3-1 (15-13, 8-15, 15-6, 15-11); Sira Falconara-Jucker Padova 1-3 (13-15, 9-15, 15-12, 8-15)

Classifica: Sisley punti 16; Piaggio 15; Gabeca Fad 14; Lube e Alpitour Traco 12; Casa Modena 11; Iveco 10; Jucker 8; Conad 5; Sira 3; Valleverde 2; Della Rovere 0. Prossimo turno (20-12, h.18) Gabeca-Sisley; Casa Modena-Iveco; Della Rovere-Conad; Valleverde-Sira; Alpitour-Piaggio; Jucker-Lube.

Risultati della 13.a giornata di A.2 maschile. Videx Grottazzolina-Esseti Carilo Loreto 3-1; Cosmogas Forlì-Samgas Crema 3-1; Boomerang Verona-Ninfole Taranto 3-0; Mail Express Cariparma-Playa Catania 3-0; Gallo Gioia del Colle-Com Cavi Napoli 2-3; Asystel Milano-Sitel Livorno 3-1; Multiservizi Lamezia-Itas Mezzolombardo 3-0; Motta Salerno-Icom Latina 2-3.

SERIE B2 MASCHILE Friulani in testa

Il Vbu ritrova Tomba e supera il Chioggia Il derby va al Futura

TRIESTE Il modesto Chioggia a Udine ha cercato di rendere la vita difficile ai padroni di casa che, recuperato lo squalificato Tomba, hanno vinto lasciando però agli ospiti il secondo set per 15-17. In qualche frangente gli ospiti hanno saputo mettere in difficoltà il muro e la difesa dei friulani del Vbu Città della Calzatura che si sono comunque difesi bene, trovando la maniera di neutralizzare gli ospiti. Sia nel terzo che nel quarto set i ragazzi di Levatino sono stati abili nel mettere in atto un gioco lineare e incisivo che ha sfruttato al meglio il calo fisico degli avversari.

Avvincente la gara di Cordenons tra la locale B&F Futura di Giacomo Zanuttig e la Ecolife Sem San Vito al Tagliamento, vinta dalla formazione di casa per 3-1. In avvio di gara il Futura si è portato avanti 12-6, ma gli ospiti si sono avvicinati nel finale e sul 13-11 due guizzi del Futura hanno consentito il successo della formazione di Casa. Equilibrio per l'inizio del secondo set e poi il Futura ha saputo allungare e vincere. Il San Vito nella terza frazione di gioco ha reso la vita difficile ai locali con la vitalità di Bertinotti, Piccinin e Cossetto in attacco, tanto che i ragazzi di Giovanni Gustinelli hanno potuto aggiudicarsi il terzo set. Giacomo Zanuttig ha spronato i suoi a dovere per la quarta frazione di gioco e la sua squadra ha risposto al meglio portando così il Futura alla vittoria.

Cordenons 3
San Vito 1

(15-11, 15-5, 6-15, 15-5)
B&F FUTURA CORDENONS: Alessandretti, Bristot, Chiarodia, Colussi, Gabriele, Innocenti, Orsatti, Brusadin, D'Andrea, Marinelli, Savoia. All.: Zanuttig.
ECOLIFE SEM SAN VITO: Bertinotti, Corazza, Iut, Piccinin, Berzacola, Cossetti, Lorenzetti, Gava, Miotto Villalta, Gabbana. All.: Gustinelli.
Arbitri: Cristoforetti e Secci di Treviso.

Vbu 3
Chioggia 1

(15-9, 15-17, 15-11, 15-8)
CITTÀ DELLA CALZATURA VBU: Guerrini, Tomba, De Cillia, Tonello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Lucia, Lucchini. All.: Levatino.
DEBEI BONACIC CHIOGGIA: Ciriello, Moretto, Vianello, Fornaro, Bivi, Voltolina, Gibin, Mantovani. All.: Zambonin.

CORSA Collaudato il percorso per la gara del 7 maggio

Una maratona europea per la Trieste del 2000

Da sin. il collaudo di Pizzolato, Bandelli e Sterpin.

TRIESTE Il 7 maggio dell'anno 2000 Trieste avrà la sua maratona dai contorni internazionali. La Maratona d'Europa – voluta e organizzata dall'associazione la Bavisela punta a riconsegnare a Trieste il suo ruolo di spazio centrale all'interno del Vecchio continente.

Da qui il nome di Europea, con l'intento di far ritrovare alla nostra città quel punto di approdo per le genti europee ultimamente un po' bistrattato. E per una grande maratona c'era bisogno di un grande percorso. A tracciarlo, firmarlo e provarlo ci ha pensato nei giorni scorsi Orlando Pizzolato, nuovo d.t. della Maratona d'Europa. Chi meglio di un grande campione come lui poteva individuare un percorso che riassumesse in sè tutte le esigenze di un appuntamento di livello mondiale?

«Il tracciato è bellissimo sotto ogni profilo – assicura il re di New York – sia sotto quello culturale-paesaggistico capace di accontentare i turisti-amatori; sia sotto quello tecnico. Un percorso veloce, da poter tranquillamente percorrere per i più forti sotto le due ore e 10 minuti». In pratica sotto il limite dell'eccellenza. Molte maratone internazionali puntano alla velocità, presentando 42,197 km piatti, ma spesso privi di attrattive paesaggistiche.

Trieste ha scelto la seconda ipotesi, per meglio farsi vedere e apprezzare. I primi 9 km. della Maratona d'Europa saranno interamente cittadini, toccando i punti di Trieste che meglio contraddistinguono le bellezze di questo lembo di Nord-Est. Bellezze storiche, artistiche e culturali. Le Rive, piazza Unità (che sarà attraversata per ben tre volte, anche in senso diagonale), il teatro Romano, il teatro Verdi e il canale di Ponterosso i punti del tracciato più rinomati. Ma anche aree solitamente bistrattate, come piazza Hortis, piazza Cavana e le due gallerie o addirittura sconosciute agli stessi triestini, come l'intero porto Vecchio. Da percorrersi quest'ultimo, sia prima di imboccare la riviera barcolana e la Costiera, sia al ritorno prima del classico arrivo in piazza Unità d'Italia.

Gli organizzatori si sono mossi per tempo girando pure un filmato che ripropone il tracciato e che sarà presentato in una quindicina di fiere espositive delle maggiori maratone mondiali. Tutto ciò non appena transiterà sotto il traguardo l'ultimo concorrente dei 21 km della Maratonina europea dei Due Castelli del 2 maggio '99.

Alessandro Ravalico

CALCIO GIOVANILE

JUNIORES REGIONALI Molte sorprese

I veltri bloccano Trieste Calcio Monfalcone: pesante passivo contro un Muggia pimpante

TRIESTE Molte le sorprese nella 14.a giornata del Campionato juniores regionali girone B. Il Trieste Calcio non è riuscito a passare al "Ferrini" nel derby contro il Ponziana impattando 0-0. "E' stata una gran bella partita - racconta il dirigente dei Veltri Gasperutti - giocata a viso aperto e con continui capovolgimenti. Noi abbiamo avuto più occasioni (tre con Cossetti e una con Pesce) e, nel finale, ci poteva stare un rigore su Fiori". Tra i Veltri, che sentivano molto il derby, c'era anche Buono, punta della prima squadra "appiedato" per un turno. "La partita è stata molto equilibrata - spiega il dirigente del Trieste Calcio Riccardi - con un Ponziana pimpante e grintoso. Il nostro portiere Busan ha compiuto tre grossi interventi ma la squadra ha giocato sottotono". Il primo posto adesso è della Manzanese che soffre ma vince a Ronchi per 3-2 al 4' di recupero. I bisiachi hanno risposto colpo su colpo: al gol di Gaspardo, quello di Secli, al rigore procurato da Zatti e realizzato da Minen, la rete di Masson. A tempo scaduto però è arrivato il gol della vittoria di Buiatti. "La sconfitta è immeritatissima - dice il ronchese Buttignon - complice un arbitraggio non all'altezza. Il rigore era inesistente: abbiamo finito in nove per le espulsioni di Ferletic e Michieli". Un' espulsione (Trevisan) anche per la Manzanese. Meglio di così non poteva proprio andare, visti i passi falsi anche di Sevegliano e Monfalcone. I ragazzi di Moras hanno preso sottogamba la trasferta di Cormons impattando 0-0 con la Cormonese; il Monfalcone è stato sconfitto a Muggia per 3-0 (Colino, doppietta di Bossi). "Gli avversari sono stati sfortunati in alcune occasioni - spiega l'allenatore muggesano Palermo - ma la mia squadra, al completo, ha disputato una partita di carattere". Sotto accusa l'arbitraggio per il dirigente del Monfalcone Tognon: "Una ragazza con poca esperienza ha permesso un gioco duro, con i conseguenti infortuni di Maccarone e Tognon e le espulsioni per proteste di Bacchetta e Pomeridiano". Doppia vittoria per il San Giovanni che batte nel recupero per 4-1 il San Luigi (Montanelli, Marinelli, Visintin, German, risponde Fattorusso su rigore) e per 6-3 lo Staranzano. I gol sono stati di Buffa (3), German (2) e Montalli su rigore, quelli dei bisiachi, che hanno ritrovato Rizzuto, Lentina (2) e Zonta. Ritorna alla vittoria (6-2) il San Luigi contro il Capriva grazie alle reti di Mocchi (2), Fattorusso, Viceconte, Marzari, Pesamosca, cui hanno risposto Donnarumma e un' autorete di Bencich, mentre nonostante la prova nella ripresa il Latte Carso cede per 2-0 (doppietta di Nebbioso) al San Canzian. Chiude la vittoria dell'Aquileia (4-2) sul Mossa con i gol di Snidar (2), Zampieri e Massimo Liut mitigate da Femia e il rigore di Traini.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Spilimbergo	4-0
Caneva-Pozzuolo	1-0
Flumignano-Fontanafredda	1-4
Gemonese-Tamai	1-3
Pro Fagagna-Rivignano	3-3
Sas Juniors-Un.3 Stelle	2-1
Sangiorgina-Pro Aviano	3-2
Tricesimo-Tolmezzo	1-2

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-Pro Fagagna
Pozzuolo-Sangiorgina
Pro Aviano-Flumignano
Rivignano-Gemonese
Spilimbergo-Caneva
Tamai-Tricesimo
Tolmezzo-Sas Juniors
Un.3 Stelle-Azzanese

CLASSIFICA

Fontanafredda	35	14	11	2	1	36	12
Tolmezzo	32	14	10	2	2	38	12
Spilimbergo	31	14	10	1	3	26	15
Tamai	29	14	9	2	3	42	13
Tricesimo	27	14	8	3	3	32	18
Pozzuolo	24	14	8	0	6	30	22
Rivignano	22	14	7	1	6	24	30
Gemonese	18	14	5	3	6	25	19
Sas Juniors	18	14	5	3	6	20	21
Caneva	17	14	3	8	3	17	18
Sangiorgina	16	14	4	4	6	19	29
Un.3 Stelle	15	14	4	3	7	20	27
Pro Fagagna	12	14	2	6	6	13	21
Azzanese	11	14	3	2	9	25	37
Flumignano	4	14	1	1	12	13	49
Pro Aviano	4	14	1	1	12	15	52

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Aquileia-Mossa	4-2
Staranzano-S.Giovanni	3-6
Cormonese-Sevegliano	0-0
Latte Carso-S.Canzian	0-2
Muggia-Monfalcone	3-0
Ponziana-Trieste Calcio	0-0
Ronchi-Manzanese	2-3
San Luigi-Capriva	6-2

PROSSIMO TURNO

Capriva-Aquileia
Manzanese-Latte Carso
Monfalcone-Ronchi
Mossa-Staranzano
S.Canzian-Cormonese
S.Giovanni-Muggia
Trieste Calcio-San Luigi
Sevegliano-Ponziana

CLASSIFICA

Manzanese	37	14	12	1	1	43	9
Trieste Calcio	32	13	10	2	1	30	7
Sevegliano	27	14	8	3	3	35	15
San Luigi	25	14	6	7	1	33	17
Monfalcone (-1)	25	14	8	2	4	29	17
Ronchi	23	14	7	2	5	22	19
S.Giovanni	22	13	7	1	5	34	22
Ponziana	19	14	5	4	5	32	25
Latte Carso	19	14	5	4	5	27	25
S.Canzian	17	14	4	5	5	25	24
Muggia	17	14	4	5	5	12	27
Aquileia	11	13	2	5	6	16	34
Mossa	10	14	2	4	8	17	38
Capriva	8	13	1	5	7	6	26
Cormonese	7	14	1	4	9	10	28
Staranzano	2	14	0	2	12	12	50

ALLIEVI REGIONALI Pro Gorizia sconfitta

Triestina, piccolo «capolavoro» ai danni del quotato Ancona e a valanga a casa del Bearzi

TRIESTE Campionato regionale allievi caratterizzato dagli acuti della Triestina nel girone A. Gli alabardati hanno dissolto le perplessità delle ultime uscite vincendo perentoriamente le gare in programma in settimana, di cui una legata al recupero con il quotato Ancona. E proprio contro l'Ancona – lo scorso martedì – la Triestina ha confezionato il capolavoro vincendo per 4-1, grazie alle reti di Mulner, Bruni e alla doppietta di Caserta: «È stata una bella partita – commenta il tecnico Strukely – ma soprattutto ha segnato la risposta che attendevo dai miei ragazzi. Tutti si sono espressi bene – ha aggiunto finalmente sereno l'ex romanista – anche quelli che vengono impiegati poco». Dopo l'impresa di martedì la Triestina si è ripetuta ieri cancellando anche il Bearzi in trasferta per 0-6 con reti ancora di Mulner e Caserta – entrambi doppiettisti – e i sigilli di Giannone e Garesio. L'Ancona ha ripreso da parte sua a correre piegando la Pro Gorizia rabbiosamente per 5-1 con una doppietta di Cangi e le firme di Coppetti, Salgher e Bagnarol. Era atteso al riscatto anche il San Giovanni. E i rosso neri di Stoini non hanno deluso le aspettative vincendo in casa del Latisana per 0-2 con Giraldi implacabile e ben supportato dall'opera del compagno di Linea Percic. Ronchi a valanga contro il San Canzian: 5-2. Per i padroni di casa furoreggia Messineo con una tripletta mentre la cinquina è arrotondata da Del Bianco e Morsolin, San Canzian a segno con Filipin e Brizzi. Il Maniago si illude di fare bottino pieno a Codroipo ma dopo lo 0-2 del primo tempo soffre la grande reazione dei locali e le stoccate di Puca, Catarinuzzi e di Lenarda. Pareggio (0-0) del Ponziana in casa dell'Aurora. Nel girone B emerge l'impennata di orgoglio del Trieste Calcio: due gare e due successi. Nella gara di recupero di martedì contro il San Luigi i lupetti vincono per 2-1 (Cozzuto e Cozzolino) ieri altra perla contro il Valvasone con lo stesso punteggio con Lodi e Mendella (gran punizione) in veste di realizzatori. Nobilita la sua domenica anche il San Luigi ieri a bersaglio per 1-0 contro il Fontanafredda con una rete di Salviati. Con lo stesso punteggio il Palmanova ha fatto fuori la Sangiorgina; l'artefice del successo è stato Di Caprio, nella ripresa su calcio di rigore. L'Itala San Marco risolve il suo derby con la Pro Romans per 0-1, la rete è di Aguzzoni le recriminazioni invece da parte del dirigente di casa Bolzan: «Era più giusto il pari. La Pro Romans ha reagito bene collezionando varie opportunità senza contare un rigore non concesso». Tutto nella ripresa tra Tolmezzo e Monfalcone. Dopo le reti inviolate del primo tempo e il buon press del Monfalcone, tocca a Cimenti e Verona entrati nel secondo tempo, a regalare il successo al Tolmezzo.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Aurora PN-Ponziana	0-0
Ronchi-S.Canzian	5-2
Codroipo-Maniago	3-2
Ancona-Pro Gorizia	5-1
Latisana-S.Giovanni	0-2
Sevegliano-Sacilese	0-4
Bearzicol.-Triestina	0-6

PROSSIMO TURNO

Triestina-Aurora PN
Sacilese-Bearzicol.
S.Giovanni-Sevegliano
Pro Gorizia-Latisana
Maniago-Ancona
S.Canzian-Codroipo
Ponziana-Ronchi

CLASSIFICA

Triestina	33	12	11	0	1	50	10
Codroipo	33	12	11	0	1	42	13
Ancona	31	12	10	1	1	44	11
Sacilese	28	12	9	1	2	34	8
Maniago	21	12	6	3	3	24	21
Pro Gorizia	19	12	6	1	5	23	23
Ronchi	16	12	5	1	6	28	40
Bearzicol.	15	12	5	0	7	20	30
Aurora PN	12	11	3	3	5	14	18
Ponziana	9	12	2	3	7	10	31
S.Giovanni	8	12	2	2	8	12	41
S.Canzian	6	12	1	3	8	11	36
Latisana	4	12	1	1	10	12	26
Sevegliano	4	11	1	1	9	11	27

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Pro Fagagna-Sanvitese	4-2
Donatello-Tricesimo	0-0
Tolmezzo-Monfalcone	2-0
Palmanova-Sangiorgina	1-0
S.Luigi-Fontanafred.	1-0
Pro Romans-Itala S.M.	0-1
PSS Trieste-Valvasone	2-1

PROSSIMO TURNO

Valvasone-Pro Fagagna
Itala S.M.-PSS Trieste
Fontanafred.-Pro Romans
Sangiorgina-S.Luigi
Monfalcone-Palmanova
Tricesimo-Tolmezzo
Sanvitese-Donatello

CLASSIFICA

Sangiorgina	31	12	10	1	1	33	13
Tolmezzo	26	12	8	2	2	25	13
Palmanova	25	12	7	4	1	27	14
Sanvitese	23	12	7	2	3	35	20
Pro Fagagna	19	11	5	4	2	23	16
Donatello	18	12	5	3	4	18	13
Itala S.M.	17	12	5	2	5	18	20
S.Luigi	17	12	5	2	5	15	19
Monfalcone	14	12	4	2	6	24	24
Tricesimo	13	12	3	4	5	18	31
PSS Trieste	11	11	3	2	6	15	26
Fontanafred.	6	12	0	6	6	11	17
Valvasone	6	12	1	3	8	21	35
Pro Romans	4	12	1	1	10	10	32

TROFEO BERRETTI

L'Alabarda si abbatte nel secondo tempo sul Giorgione

Triestina 5
Giorgione 1

MARCATORI: 40' Nicolosi; nel s.t. 12' Cioffi, 14' Benvenuto, 25' e 27' Princivalli, 44' Degrassi.
TRIESTINA: Percich, Tramarin, Prisco, Bossi, Sors (35' s.t. Stocca), Princivalli (44' s.t. Fornasari), Benvenuto, Velner, Muiesan (42' s.t. Garesio), Nicolosi, Degrassi. All.: Krizman.
GIORGIONE: Visentini, Fabbro, Stella, Maragno, Favaro, Torresan, Massarotto (30' s.t. Marchesan), Del Giudice, Minato (10' s.t. Moscon), Mabiglia, Cioffi. All.: Simioni.
ARBITRO: Lepre di Monfalcone.
NOTE: espulso Del Giudice (doppia ammonizione).

TRIESTE L'Alabarda vola sulle ali di un secondo tempo che ha schiacciato il «fanalino» Giorgione. Una ripresa a mille all'ora per i ragazzi di Krizman, risvegliatisi dopo una prima fase un po' lentina. Diciamo di studio: basta ricordare il guizzo di Nicolosi che ha procurato il vantaggio. Tutta da gustare la ripresa, con un Giorgione bravo a non lasciarsi andare arrivando al pareggio con un diagonale di Cioffi. Ma la resa è arrivata subito dopo. Il piede vellutato di Benvenuto ha procurato al volo il nuovo vantaggio; la botta da centroarea e la mezza rovesciata da terra di Princivalli hanno messo invece ko il rivale. La battuta ravvicinata del recuperato Degrassi è stata il tocco finale.

a.r.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Recuperi nella lunga sosta di fine anno: Sciacca trasforma due volte e condanna gli ospiti bisiachi - Biancoverdi efficaci

Il Ponziana batte Monfalcone: conferma ai vertici

TRIESTE La lunga pausa, prevista dai calendari sino al 10 gennaio, consente ai giovanissimi regionali di recuperare alcuni degli incontri rinviati nelle settimane scorse a causa del maltempo. Si conferma nell posizioni di vertice il Ponziana dopo il 3-0 inflitto al Monfalcone. primo tempo ben giocato dai padroni di casa costruiscono occasioni ma non riescono a trovare la porta. Solamente a cinque minuti dal riposo Pagnanelli, ricevuto un lancio di Prelli, controlla e batte il portiere avversario. Nella ripresa parte bene il Monfalcone che in due circostanze va vicino al pareggio. La compagine di Rigonat però si scopre e in contropiede il Ponziana trova gli spazi per conquistare i due rigori che, grazie alle precise trasformazioni di Sciacca, chiudono la ocntesa. Successo casalingo anche per il San Luigi che supera la Pro Romans per 1-0. Partita ben giocata dai bianco-verdi locali che, al di là dell'esiguo margine finale, hanno meritatamente conquistato i tre punti. La rete decisiva è giunta nella ripresa quando Policarpo ha trovato lo spazio per trafiggere Papais. Pareggio tra Ronchi e Pro Gorizia al termine di una gara combattuta. Ospiti in vantaggio con Figelj ma ridotti in dieci a inizio ripresa per l'espulsione di Nardini. In dieci contro undici i ragazzi di Raicovi vengono raggiunti a tre minuti dalla fine dalla rete di De Iuri.

Lorenzo Gatto

San Luigi 1
Pro Romans 0

MARCATORE: 10' Policarpo.
SAN LUIGI: Marsi, Schiller (Vecchiato), Marchesi, Buzzanca, Pampi, Zaves, Sugan, Bortolin (Gallo), Policarpo (Romano), Bartoli (Mongardini), Frezza; All. Mari.
PRO ROMANS: Papais, Cidin, Pettarin, Morsut, Donda, Bregant, Bosch, Rodaro, Di Lena, Donda, Zorzin. All.: Portelli.

Ronchi 1
Pro Gorizia 1

MARCATORI: 20' p.t. Figelj, 27 s.t. De Iuri.
RONCHI: Polito, De Zorzi, Micola, Policano, Zorzin, Guida, Padoan, Tolar, Grimaldi, De Iuri, Zorzin, Terracin, Zenna, Furlan, Sandrin.
PRO GORIZIA: Grilli, Riavez, Ivone, Nardini, Bellocco, Figely, Fantini, Grion, Crisci, Kogoj, Rizzi. All.: Raicovi.

Ponziana 3
Monfalcone 0

MARCATORI: 25' p.t. Pagnanelli, 10' s.t. e 15' s.t. Di Sciacca (r).
PONZIANA: Pestel, Zacchigna, De Giorgio, Bubbola, Di Sciacca, Prelli (Picciola), Micor, Moselli, Pagnanelli (Rovatti), Omari, Brescelli. All.: Russo.
MONFALCONE: Carli, Paiza, Terenzi, Donda, Comentale, Mercantile, Fasari, Leban, Alessandrini, Baciga, Fulghesu. All.: Rigonat.

Giovanissimi Reg. / A

PROSSIMO TURNO

10/1/99

Ancona-Maniago
Aurora PN-Sanvitese
Codroipo-Cordenons
Latisana-Brugnera
Udinese-Fontanafred.
Valvasone-Sacilese

CLASSIFICA

Udinese	31	11	10	1	0	40	3
Sacilese	30	11	10	0	1	45	7
Ancona	27	11	9	0	2	24	9
Sanvitese	20	11	6	2	3	20	16
Maniago	13	11	3	4	4	13	17
Codroipo	12	11	3	3	5	23	29
Aurora PN	11	11	2	5	4	11	13
Valvasone	11	11	3	2	6	10	22
Fontanafred.	10	11	2	4	5	10	17
Latisana	7	11	1	4	6	11	24
Brugnera	5	11	0	5	6	12	27
Cordenons	5	11	1	2	8	4	39

Giovanissimi Reg. / B

PROSSIMO TURNO

10/1/99

Bearzicol.-Lib.Rizzi
Donatello-Pro Fagagna
Manzanese-Sangiorgina
Palmanova-Pozzuolo
Sevegliano-Union 91
Tolmezzo-Tricesimo

CLASSIFICA

Donatello	31	11	10	1	0	52	4
Tolmezzo	21	11	6	3	2	20	11
Palmanova	21	11	6	3	2	24	16
Sangiorgina	18	11	4	6	1	22	14
Bearzicol.	17	11	5	2	4	17	12
Union 91	16	11	5	1	5	19	17
Pozzuolo	16	11	4	4	3	17	18
Tricesimo	15	11	4	3	4	14	15
Sevegliano	10	11	2	4	5	7	25
Lib.Rizzi	7	11	2	1	8	8	30
Pro Fagagna	6	11	1	3	7	7	28
Manzanese	3	11	0	3	8	8	25

Giovanissimi Reg. / C

PROSSIMO TURNO

10/1/99

Aquileia-Monfalcone
Domio-S.Canzian
Pro Romans-S.Giovanni
Trieste Calcio-Itala S.M.
Ronchi-Ponziana
S.Luigi-Pro Gorizia

CLASSIFICA

Trieste Calcio	31	11	10	1	0	30	2
Ponziana	23	11	6	5	0	19	4
S.Luigi	22	11	6	4	1	23	5
S.Giovanni	20	11	6	2	3	28	18
Pro Gorizia	15	10	4	3	3	15	18
Ronchi	13	10	3	4	3	10	15
Domio	12	11	3	3	5	15	11
Monfalcone	12	11	3	3	5	23	28
Itala S.M.	11	11	3	2	6	8	18
S.Canzian	9	11	3	0	8	16	21
Pro Romans	8	11	2	2	7	6	16
Aquileia	4	11	1	1	9	14	51